



CITTA' DI GROTTAFERRATA

Consiglio Comunale

del

3 Agosto 2020

Indice

Punto n. 1.....	pag. 17
Punto n. 2.....	pag. 20
Punto n. 3.....	pag. 39
Punto n. 4.....	pag. 45
Punto n. 5.....	pag. 49
Punto n. 6.....	pag. 79
Punto n. 7.....	pag. 102
Punto n. 8.....	pag. 112

Inizio seduta

Presiede Francesca Maria Passini, assistita dal Segretario Generale dott.sa Claudia Tarascio

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Buongiorno a tutti. Diamo inizio alla seduta di Consiglio comunale del 03/08/2020, sono le 9,35 invito la Segretaria a procedere con l'appello, prego...15 presenti, 2 assenti quindi la seduta è valida. Prima di iniziare i lavori del Consiglio una comunicazione e una richiesta. A brevissimo, oggi pomeriggio il Presidente della Repubblica inaugurerà il nuovo ponte S. Giorgio a Genova, che è stato realizzato in sostituzione del drammatico crollo del ponte Morandi e in quella occasione purtroppo sono decedute 43 persone, in memoria e nel rispetto di queste persone unitamente alle 85 persone che hanno subito la stessa sorte il 2 agosto di 40 anni fa con la strage di Bologna, chiedo a tutto il Consiglio, sia in aula che da remoto, un minuto di silenzio...i lavori del presente Consiglio riguardano 8 punti all'O.d.g., che suddivideremo in interrogazioni e mozioni, prima di questo ci sono delle raccomandazioni. La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Buongiorno a tutti. In questo Consiglio volevamo fare delle raccomandazioni, in primis sicuramente quella sull'acqua perché abbiamo visto che sul territorio proprio negli ultimi giorni ci sono continui problemi, sia sull'erogazione che sulla distribuzione e che comunque in questi ultimi anni, non mi riferisco solo a questa Amministrazione, negli ultimi 5,6,7 anni sono notevolmente aumentate le rotture idriche, sospensioni, ecc., era difficilissimo prima vedere nel nostro Comune i camion cisterna in fornitura di emergenza, adesso è diventato quasi normale. Questo è un invito a questa Amministrazione di intensificare e/o migliorare in rapporti con Acea/Ato e quando noi insistiamo sempre sul discorso dell'acqua pubblica, vedete che con gli Ato abbiamo sempre questi problemi di manutenzione?. Con l'altra raccomandazione anche per informare la cittadinanza. Volevamo sapere dal Sindaco se da parte della nostra

Amministrazione sono stati attivati i PUC, che ricordo sono i progetti di utilità collettiva legati al reddito di cittadinanza. Se sono stati attivati sulla disponibilità dei beneficiari del reddito di cittadinanza che sono per forza collegati a questa piattaforma di Gepi che poi gestisce i Puc, ecc., per inserire queste persone nelle 8 o 16 ore settimanali, a seconda di quello che viene concordato, precisando che alcuni Comuni hanno già attivato i Puc e che comunque per il Piano di zona abbiamo presente la dott.ssa Pisano, siamo Comune capofila. L'altra segnalazione la vorremmo fare su L.go Vandoeuvre, è un bel parco vicino l'abbazia e oltre che bello è anche ombreggiato in questi giorni di caldo, però sicuramente come ci segnalano, non è pulito adeguatamente, forse ci sono anche poche panchine, non è molto praticabile. Però in questa raccomandazione vorrei ricordare che qualche anno fa, se non sbaglio nel 2015-2016 sono stati fatti anche dei lavori e sono stati spesi dei soldi pubblici, credo che fossero opere a scomputo se non ricordo male però mi sembra che di quei lavori non vi sia più traccia perché oggi ha bisogno di essere rivalutato. Volevo segnalare anche i cestini per le deiezioni canine, che comunque questa Amministrazione si era impegnata ad installarne altri invece vediamo che sono sempre una decina, ma la cosa più importante e grave è che non vengono svuotati quindi quando rimangono pieni poi le persone ci mettono anche altre cose oltre le classiche bustine. Per quanto riguarda invece il parcheggio di Viale 1 maggio ci hanno segnalato che c'è una moto senza targa abbandonata da circa quattro anni all'interno del parcheggio, ormai piena di erbacce, ricoperta di vegetazione. Se è possibile capire se si può rimuovere o come risolvere il problema. Ci segnalano anche, a Viale S. Giovanni bosco, da P.zza Marconi andando verso il semaforo, che la strada ormai è impercorribile anche se è stata più volte sistemata parzialmente, sia a piedi che tanto meno in bicicletta perché ci sono radici, ecc., ed è una cosa veramente impossibile, andiamo verso la riapertura delle scuole e proprio su quello volevamo raccomandare, con il virus ancora in presenza e con il blocco fino al 15 ottobre se magari ci poteva illustrare quali sono le precauzioni che si stanno prendendo e come si stanno impegnando i soldi che sta prendendo questa Amministrazione sulle scuole, per le prossime aperture. In ultimo, l'altra volta qualche collega consigliere aveva mostrato una contrarietà sulle auto ibride che dovevano pagare il parcheggio, noi siamo qui

adesso a segnalare se è possibile, visto che ci sono comunque gli incentivi statali per le auto elettriche ed ibride, se c'era un occhio di riguardo nei confronti di chi ha comprato un'auto ibrida e non far pagare la prima ora di parcheggio, cioè se si può trovare un modo e una maniera di distinguere perché comunque è una macchina ecologica e non inquinante sicuramente e nel circuito cittadino comunque funziona al 99% a batteria.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Buongiorno a tutti. La prima raccomandazione riguarda proprio le raccomandazioni. Nello scorso Consiglio comunale e con il consigliere Bosso abbiamo un po' battibeccato su questa questione, però Presidente, io le vorrei ricordare che oggi andiamo a discutere atti che risalgono al febbraio. Ora è vero che c'è stata la fase Covid però è anche vero che questo è accaduto anche altre volte durante questi anni, quindi la pregherei di inserirle tempestivamente all'O.d.g. dei Consigli comunali e di convocarne un numero più elevato, perché altrimenti siamo costretti a ricorrere alla raccomandazioni. Sappiamo bene che siamo borderline nella interpretazione del regolamento, perché la raccomandazioni sono uno strumento diverso e molto spesso le nostre somigliano a delle interrogazioni però è anche vero che i fatti perdono di significato se vengono discussi dopo tre o quattro mesi. Ecco perché molto spesso ci riduciamo a segnalare al Sindaco per le vie brevi, attraverso le raccomandazioni. La prima raccomandazione che faccio al Sindaco e alla maggioranza tutta, è che è stata fatta in conferenza dei capigruppo e la ripetiamo in quest'aula, la richiedo oltre che se possibile della presenza in aula quando sarà possibile, di tutti i consiglieri comunali, chiediamo anche che siano presenti gli assessori, oggi ad esempio non so chi sia presente in collegamento degli assessori però è importante che ci siano in aula o da remoto in questo caso, e la presenza degli uffici, questo perché molto spesso accade che di fronte ad istanze che sono frutto di interrogazioni, mozioni e quant'altro o di richieste estemporanee che avvengono in Consiglio comunale, non ci sono le risposte e questo è un trend che non va bene. Una

cosa brevissima, sono stati abbattuti degli alberi a P.zza Vittime del fascismo, la cittadinanza si sta chiedendo che cosa sia accaduto, il perché di questi abbattimenti quindi preghiamo il Sindaco di voler relazionare velocemente, se avessimo presentato una interrogazione magari sarebbe stata discussa in un tempo lunghissimo quindi utilizziamo le raccomandazioni per chiarire questa vicenda che ha generato un po' di allarmismo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Anche per quello che mi è stato appena accennato, mi sono già espressa nel Consiglio comunale precedente come lei ben sa, a conferma e a favore di quello che ha appena sostenuto, soltanto delle norme stringate del regolamento a volte ci impediscono di trattare le interrogazioni, le mozioni e le interpellanze in alcuni Consigli comunali. Faremo e sarà il mio compito come in questo caso, convocare i Consigli comunali anche se “discutibili” perché riguardano soltanto la discussione ed elaborazione di interrogazioni e mozioni, altrettanto importanti proprio a sostegno di quello che ha appena sostenuto, per non far sì che l'oggetto della mozione stessa, in modo particolare non sia poi troppo datato. La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Buongiorno a tutti. Volevo raccomandare al Sindaco e chiedere, come ha detto anche il consigliere Famiglietti, una chiarezza, una comunicazione puntuale rispetto a ciò che accade con la questione dell'acqua e di Acea, nel senso che bisogna prendere spunto per comunicare i cittadini sia le difficoltà sia le azioni amministrative che si stanno intraprendendo su questa problematica perché è una questione che in un periodo come questo ma in generale allarma i cittadini, quindi invito veramente ad una comunicazione puntuale e dettagliata. Un'altra raccomandazione riguarda il Consiglio comunale dei giovani, la feci già tempo fa e mi rivolgo anche al delegato alle politiche giovanili, perché era un'istituzione che è durata 10 anni all'interno del Comune di Grottaferrata, ha avuto anche un premio regionale e poi è caduta nel dimenticatoio, il che ha anche uno

scopo negativo sociale per le nuove generazioni, quindi raccomando fortemente di ricostituirlo al più presto.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

La raccomandazione che faccio al Sindaco riguarda il futuro. Ho protocollato, come delegato di Avviso pubblico, le mie dimissioni dal ruolo che mi era stato dato dal Sindaco e raccomando lui di dare un impegno affinché nel futuro chi mi sostituirà in questa attività di sensibilizzazione, di formazione civile contro le corruzioni e contro le mafie sia svolto da questo Consiglio comunale in modo compiuto. La mia lettera di dimissioni è molto argomentata, ci sono tutti i fatti che mi hanno mio malgrado costretta ad abbandonare questo ruolo. La Città al governo di cui faccio parte poi darà comunicazione in altre forme ai cittadini di quanto ci siamo visti costretti a fare.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Sarò brevissimo. Una prima raccomandazione riguarda delle segnalazioni che provengono da parte dei cittadini circa il conferimento degli sfalci. Sembrerebbe che ci siano dei problemi per il modo in cui vengono conferiti questi sfalci, infatti c'era un'ordinanza del Sindaco che vietava l'utilizzo dei sacchi neri e molti ci sono dotati di sacchi di juta per il conferimento, però ora sembra che l'azienda ponga dei problemi a chi conferisce con i sacchi di juta, quindi magari se possiamo risolvere questa problematica. L'altra problematica, sempre riguardo ai rifiuti, è una segnalazione che ci arriva molto spesso ed è quella del conferimento...

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Presidente volevo solo comunicarle che ci sono problemi con il collegamento esterno.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Continuo con l'intervento oppure attendo che venga ristabilito il collegamento? -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Premesso che questo è veramente inaccettabile in questo momento, perché stiamo interrompendo continuamente i lavori quindi se il tecnico riesce a realizzare il tutto mentre noi stiamo parlando forse sarebbe meglio. Prego Mari, continui pure. -

CONSIGLIERE MARI

La mia seconda raccomandazione è sempre attinente al tema di rifiuti, questa volta però è un rifiuto speciale e sono praticamente le confezioni di vernici da conferire. Da quello che mi è stato riferito non vengono accettate dall'isola ecologica proprio per la loro natura di rifiuto speciale e non c'è neanche un altro modo per conferirle, cosa invece di cui gli altri Comuni limitrofi si sono dotati di questo servizio, che secondo me è importante ed è importante anche in questo specifico momento perché è successo che durante il lockdown molti si sono dedicati a lavoretti fai-da-te e quindi hanno questo genere di rifiuti da smaltire in modo opportuno quindi ci dovremmo dotare anche di un sistema di comunicazione per dire alla cittadinanza come andare a smaltire questi residui di vernici. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Doveva intervenire per le raccomandazioni il consigliere Garavini, abbiamo modo di ascoltarlo? Visto che abbiamo permesso l'utilizzo della modalità da remoto è giusto che tutti possano fruire del collegamento e quindi che i consiglieri collegati in remoto possano intervenire, gli assessori non credo che ci siano da remoto. Interrompiamo cinque minuti per dare modo al tecnico di poter ristabilire il collegamento...Chiede la parola il consigliere Garavini da remoto, prego. -

CONSIGLIERE GARAVINI

(La parte iniziale della prima raccomandazione del consigliere Garavini attinente l'ordinanza sui parcheggi a pagamento per le auto elettriche ed ibride, non è

stata trascritta in quanto per motivi tecnici non è stato possibile ascoltarla né registrarla.)...è veramente inaudito far pagare chi comunque contribuisce alla sostenibilità dell'ambiente, far pagare il parcheggio. Non ci sono scuse in questi casi è soprattutto mi sembra sia veramente l'unico Comune della zona, che faccia questa cosa quindi raccomando al Sindaco di fare un passo indietro e ritirare o modificare la delibera del 21 luglio, che poi tra l'altro trae in inganno molte persone che magari ritengono di poter parcheggiare e non solo non possono parcheggiare ma prendono anche la sanzione amministrativa. La seconda raccomandazione che faccio al Sindaco è che mi risulta che ancora non siano state rimosse o spostate le fioriere, almeno questo fino a due giorni fa, le fioriere di cemento di fronte al bar Fondi, che creano comunque un grossissimo problema a tutte le persone con limitata o ridotta deambulazione, perché mi risulta che non possono neanche attraversare la strada e passare sull'altro lato in quanto in fondo al corso ci sono dei gradini, oltre al fatto che di sera si parcheggia anche sui marciapiedi, cosa che è veramente fuori dal mondo, sembra veramente un paese consegnato a queste persone che invece dovrebbero essere colpite. L'altra raccomandazione che faccio al Sindaco è quella di cercare di verificare se possa essere fatto un abbellimento al giardino di L.go Vandoeuvre che è molto bello, come diceva il mio collega consigliere pochi minuti fa, molto ombreggiato e in questa situazione di gran caldo potrebbe essere oltre che un biglietto da visita, una bella cartolina di fronte alla nostra fantastica abbazia, quindi magari quelle quattro o sei panchine che sono state tolte all'inizio del Corso potrebbero magari essere riposizionate lì, per consentire ai cittadini di usufruire di uno spazio pubblico utile. Poi, ultima raccomandazione, di avere una risposta anche informale sulla richiesta che ho fatto, in modo che io possa attivarmi sia in un senso che nell'altro, relativa alla mia richiesta di intitolazione di parchi ai nostri ex sindaci che si sono distinti per le loro opere. Ho concluso e vi ringrazio.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al Sindaco per le risposte, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Buongiorno a tutti i consiglieri presenti e a quelli che sono a casa, nonché ai nostri cittadini che stanno ascoltando. In merito alle raccomandazioni e alle considerazioni fatte dalla consigliera Consoli, gli aspetti che ha sottolineato ci sono tutti, sulla presenza dei nostri assessori, dei consiglieri e quant'altro ma sulla raccomandazioni io noto questo dovuti la raccomandazione viene fatta dall'opposizione o dalla maggioranza mentalmente, e in quel momento io dovrei essere un tuttologo, perché dovrei rispondere a tutte queste raccomandazioni come se fossi il tuttologo dell'Amministrazione comunale e sapere per filo e per segno tutte le questioni che sono in essere in quel momento. Fare queste raccomandazioni così a bruciapelo, oppure cercando di informare sempre su tutto il sottoscritto è difficile rispondere alle volte e da qui deriva il fatto dei solleciti della consigliera Consoli, ma ci sono anche i dirigenti, in modo che tu rispetto all'argomento politico che possiamo discutere, ad esempio a proposito dei Puc, che ha sollevato il consigliere Famiglietti, io conosco alcune questioni di ordine politico però poi dell'aspetto tecnico vero e proprio è il funzionario che se ne occupa e sa quanti ce ne sono a Grottaferrata, come siamo messi come è messo il centro e dell'impiego di Marino nei nostri confronti e delle sue carenze che in questo caso ci sono nel veicolare tutta una serie di informazioni e vorrei che poi intervenisse anche la dottoressa Pisano per tutte le azioni che sono state fatte su questo argomento da parte del consigliere Famiglietti e quali azioni o iniziative possiamo intraprendere affinché questi cittadini che godono del reddito di cittadinanza possano essere utili all'Amministrazione comunale con le modalità previste dalla legge, quindi torno a ripetere che sulle raccomandazioni non è facile rispondere, abbiamo un territorio molto esteso, 22.000 abitanti e fare raccomandazioni del tombino o sul cestino delle deiezioni dei cani ci sta ma ci sta pure che rispondere sempre su queste cose ancorché vadano pianificate, che l'Amministrazione deve essere presente su tutto per andare incontro ai malfunzionamenti di queste azioni o atti amministrativi che non vengono fatti o che vengono fatti in ritardo, è sempre un po' difficile riuscire a rispondere a tutte queste raccomandazioni. Per quanto riguarda il centro per l'Impiego adesso sentiremo la Pisano quando torna, è importante farci a ragionare su questo argomento e poi per quanto riguarda Acea Ato2, che è un argomento che avete sollevato un po' tutti, a me sembra

che il sottoscritto non si sia risparmiato sulle azioni da fare nei confronti di Acea, ci sto in contatto anche di notte, quando c'è stato l'emergenza idrica l'altra notte ho mosso mare e monti e alla fine Acea ha fatto anche un comunicato. Non sto a parlare di quello che è Acea e del contratto venticinquennale che noi abbiamo su Grottaferrata, sulle carenze di questo contratto, sulle carenze degli investimenti e sul fatto che le riparazioni vengono fatte con le famose "cravatte" sapendo che con la pressione ma anche con la vetustà degli impianti idrici del Comune le rotture delle condutture saranno sempre più evidenti, per questo c'è una accelerazione sulle rotture, perché gli impianti ammalorati non sono stati sostituiti, sono state sostituite alcune parti ma non tutti quindi l'accelerazione di queste criticità in un impianto industriale nel momento in cui non ci fai manutenzione, non lo sostituisci con attività programmate avviene questo e il sottoscritto sta sempre con il fiato sul collo di Acea per fare in modo che queste cose non avvengano, abbiamo fatto una riunione due settimane fa con i vertici di Acea proprio su questi argomenti, abbiamo chiesto interventi, abbiamo chiesto tutto quello che voi avete evidenziato in questo Consiglio comunale. La mancanza di acqua quel giorno è stata dovuta al fatto che nel frattempo oltre le perdite della rete di distribuzione c'è anche un maggiore utilizzo di acqua da parte dei cittadini, delle imprese e di tutti, e ciò fa in modo che molte volte i serbatoi non si riempiono durante la notte e quindi c'è questa criticità, perché l'acqua manca sempre di notte. L'altra sera il fenomeno si è aggravato perché il pozzo di Peschi ha un problema di presenza di gas e in base alla legge regionale i litri di acqua previsti non sono stati versati nelle condutture del Comune, quindi c'è stato un forte problema di carenza idrica proprio per questo motivo. Da oggi Acea, dietro le sollecitazioni che abbiamo fatto e quant'altro, dovrebbe mettere mano al pozzo per poter integrare entro la settimana quei litri che abbiamo perso durante questo periodo e mettere a norma il pozzo secondo la normativa regionale. Questo è il problema che si è creato quel giorno, poi c'è una carenza di acqua perché molte abitazioni non hanno più i serbatoi di accumulo, quindi se uno sta in presa diretta e c'è un problema di distacco dell'acqua per una rottura o per carenza di acqua, l'acqua non ti arriva soprattutto se stai a certi piani di altezza oppure posizionato in zona di Grottaferrata alta, perché chi sta in basso l'acqua la prendo sempre mentre chi sta in alto

ha difficoltà a riceverla. Credo che da qui ai prossimi anni si dovrà imporre ai cittadini di installare i serbatoi di accumulo ove possibile perché poi non sempre è possibile, quindi ci sono le perdite delle condutture, c'è una carenza idrica che comunque è importante e poi c'è lo spreco idrico dei cittadini, tutti noi che abbiamo un giardino e questa cosa in questo periodo particolare dell'anno in cui è piovuto pochissimo e i grandi serbatoi sono a livello minimo di capacità idrica questo disagio aumenta e dovete tener conto che a Grottaferrata potrebbe essere sufficiente anche solo la disponibilità idrica che abbiamo dai pozzi, ma abbiamo anche bisogno del Simbrivio e di altre condotte perché se si verifica un guasto ad un pozzo crolla la fornitura della distribuzione delle acque e si può integrare con il Simbrivio. Questo è quello che dobbiamo fare, Acea è già intervenuta negli anni passati sulla risistemazione dei centri idrici di distribuzione e ha investito dei soldi ma non basta, deve investire sulla rete idrica. Su Acea ci sarebbe tanto da dire, noi facciamo parte di Acea-Ato 2 ma la maggioranza è rappresentata dal Comune di Roma e dai privati che hanno quote oltre il 50%, per cui in qualsiasi assemblea noi andiamo a protestare e i sindaci lo fanno tutti i giorni, è la maggioranza che poi decide, se noi volessimo imporre delle questioni, delle tariffe o altro, è sempre la maggioranza che decide, è sempre Roma e i privati che decidono. Abbiamo proposto anche di reinvestire gli utili per gli acquedotti in questo periodo di pandemia e di sofferenza, per ridurre le perdite idriche di Acea – Ato 2 per lo meno in queste zone e ancora non abbiamo avuto risposta, perché si può anche pensare che a seguito di questa catastrofe che abbiamo attraversato gli utili vengano devoluti alle imprese e alle società per investirli sugli impianti. Lo abbiamo chiesto e non so cosa ci diranno alla prossima assemblea con Acea però stiamo lavorando su questo aspetto. Per quanto riguarda le deiezioni canine, io giro per Grottaferrata e la cosa che mi dà più fastidio è vedere quei raccoglitori sempre aperti e io non mi spiego perché, io l'ho chiesto alla Tekneco che mi dice che sono i privati ad aprirli, in quei cestini ci si trova di tutto perché la gente ci mette anche l'umido o l'indifferenziato, scende da casa e lo mette lì dentro. Sono pieni di rifiuti che non attengono alle deiezioni canine, quindi questo denota da parte di tutti noi poca sensibilità su queste cose, c'è poca sensibilità anche nel lasciare i rifiuti lungo le strade, se prendete V.le 1 Maggio, il Corso o V.le S.

Nilo, uno dice che è una guerra, e lo sapete, avete visto che ci sono queste cose quindi c'è questo aspetto e per quanto riguarda le deiezioni, i cestini e quant'altro sto aspettando il nuovo contratto che dovrà essere firmato a ottobre con la società che gestirà gli impianti, proprio per rimettere in ordine questo particolare aspetto delle deiezioni. Per quanto riguarda gli sfalci non lo so, non sono informato, io sapevo che c'erano contenitori mobili nei quali portare questi rifiuti vegetali e si devono portare attraverso sacchi di juta o similari e vengono svuotati. Io adesso non so se è cambiato o forse hanno dato disposizioni diverse, mi informerò e vi dirò se questa modalità è cambiata ma a me non è stata data alcuna comunicazione. Via S. Giovanni Bosco sta nel piano delle opere pubbliche, è stata finanziata e dovremo intervenire con i nuovi lavori. Quella via è particolare perché allora vennero fatte le banchine pedonali, i marciapiedi a filo strada, io non ho capito per quale motivo, bisognerebbe chiederlo ai consiglieri e agli assessori di allora, che tra l'altro c'erano anche dei Vigili che erano consiglieri e che oggi si lamentano però imposero i marciapiedi a filo strada, perché forse non potevano entrare dentro casa? Non lo so ma a loro uso e consumo fecero quella cosa, oggi rimettere a posto quella strada rialzando i marciapiedi, togliendo i cigli e fare quant'altro bisogna metterci risorse importanti. Noi adesso andremo a scarificare la strada e a rifare la pavimentazione e sto ragionando su questo aspetto perché è anche una strada insicura per i pedoni perché quante volte a noi capita di fare quella strada in auto e con una ruota saliamo sul ciglio? Capita spesso perché poi dall'altra parte ci sono le auto in sosta che non ti permettono di non salire lì sopra, quindi nel momento in cui faremo questa strada e penso che inizieremo a settembre, credo che emerterò un'ordinanza di divieto di sosta delle auto sulla parte sinistra, questo per dare maggiore garanzia ai pedoni di non essere travolti e avere incidenti, ci sono sparsi tutt'intorno per poter parcheggiare e quindi si mettessero lì, perché poi le macchine restano in quel posto delle giornate intere, pertanto credo che un'ordinanza in tal senso sarà fatta. Per quanto riguarda le scuole, è una cosa importante e sulle scuole mercoledì ci sarà un'altra conferenza dei servizi, la quarta che stiamo facendo insieme ai Presidi, insieme ai gestori della mensa e degli scuolabus, unitamente all'ufficio tecnico e all'area finanziaria. Abbiamo fatto dei sopralluoghi e per quanto riguarda la S. Nilo grosse sofferenze non ci sono, ci hanno chiesto soltanto due

aule in più e le abbiamo trovate, mercoledì illustreremo il nostro piano per quanto riguarda il discorso delle scuole e i nuovi spazi che ci hanno chiesto. La Falcone ha grossi problemi di gestione degli spazi, ancorché siano stati individuati all'interno della Falcone degli spazi da riadattare a nuove aule demolendo dei tramezzi o suddividendo il refettorio, per avere più spazio...

CONSIGLIERE MARI

Quando parla di S Nilo si riferisce solo all'I. Croce o per tutte? Perché da quello che risulta a me S. Nilo sono tre i locali che sono stati richiesti oltre alle demolizioni...

SINDACO ANDREOTTI L.

Sono già state fatte le demolizioni, i lavori sono già stati fatti tutti consigliere Mari, adesso due o tre non ci cambia la vita, se avessi detto due ed erano 100 avresti potuto riprendermi ma fra due o tre sicuramente non ci cambia la vita, i lavori sono già stati fatti alla S. Nilo, mancano i lavori da fare alla Falcone perché sono particolari. Per quanto riguarda la S. Nilo la Preside, il vicepresidente e tutti quanti sono stati molto collaborativi, hanno provveduto loro a spostare i mobili e ad accantonarli, hanno lavorato molto bene, ci hanno chiesto di modificare gli spazi e lo abbiamo fatto così come abbiamo trovato gli spazi in più e saranno quelli del centro anziani visto che stanno lì vicino. Poi c'è da acquistare banchi e la Pisano sta organizzando le gare per l'acquisto di banchi. Per quanto riguarda la Falcone come dicevo c'è qualche problema per l'ordine dei lavori ma sono già stati dati incarichi agli ingegneri di relazionare in merito alla sicurezza, le tramezzature saranno fatte con materiale leggero e comunque fatta questa operazione all'interno della Falcone mancano ancora 10 aule e non è facile trovarle. Delle soluzioni ci sono da mettere sul tappeto, mercoledì diremo quali sono le soluzioni dopodiché loro potranno fare i sopralluoghi e accettare o meno ma per fare queste cose significa che dovremo spendere altri soldi, oltre 110.000 euro per i lavori, l'acquisto di banchi e altre suppellettili, dovremmo spendere altri soldi anche per acquisire questi ulteriori spazi. Si sta lavorando con la società che gestisce i pulmini per trovare una quadra per trasportare tutti questi bambini scaglionando le corse. Per quanto

riguarda la mensa probabilmente si lavorerà presso i centri di cottura non più attraverso il piatto o quant'altro, ma verranno forniti dei vassoi termosaldati che garantiscono la sicurezza a livello igienico sanitario. A breve inizieranno anche i lavori dello sgrottamento alla Falcone, ci sono stati ritardi per quanto riguarda la sicurezza, si è dovuto rivedere il piano di sicurezza perché in epoca Covid stando in un luogo chiuso, in una galleria sottoterra, andavano riviste tutte le norme di sicurezza. Tutto è stato fatto e credo che a breve inizieranno i lavori di messa in sicurezza dello sgrottamento. Avviso pubblico. A me quando ho letto la lettera, senza preavviso ancorché detto in Consiglio comunale, mi è dispiaciuto molto che la consigliera Spinelli rinunciava al mandato, che tra l'altro non era tanto del Sindaco ma è stato del Consiglio comunale per mandato. Ha evidenziato delle lacune all'interno di questo discorso, che ci sono ed è anche vero che poi quando uno si assume un incarico deve lottare sulla insensibilità nostra, dei consiglieri comunali o di altre persone, pertanto ritengo comunque importante Avviso pubblico da un punto di vista sociale, sto cercando di orientarmi su persone che possano svolgere questa attività che non siano consiglieri comunali. Qualche idea me la sono fatta, in settimana deciderò chi nominare e vi darò comunicazione di chi intendo nominare e se accetterà questo incarico. Le vernici. Non è così facile, le vernici vengono acquistate nei grandi centri commerciali perché costano poco e quando tu prendi quella latta di vernice ti resta a casa, la dovresti portare nei consorzi di smaltimento oppure riportarla a chi te l'ha data, in qualche modo ci sono dei passaggi a cui ottemperare. Mi domando, noi facciamo questo servizio come Comune? E quel costo chi lo paga? Chi ha verniciato la casa, l'abitazione, il condominio o il ristorante oppure lo paga tutta la cittadinanza quello smaltimento? E' un problema, io raccolgo la tua indicazione consigliere Mari e cercherò di capire come si può fare. A livello locale potremmo chiedere a chi vende le vernici, di rilasciare la comunicazione al Comune dicendo che Tizio ha comprato quel tipo di vernice e quindi sappiamo che quel tizio ha comprato quella vernice e gli possiamo dire dove ha portato i contenitori una volta utilizzati, ma lo possiamo fare a livello locale perché non è che lo posso fare per tutti i centri commerciali che stanno qui intorno. Inoltre penso che se un cittadino ha una latta di vernice che gli è rimasta, potrebbe portarla dove l'ha comprata e quello provvede allo

smaltimento, non lo fa? Beh come fa il gommista che porta le gomme allo smaltimento così dovrebbe essere anche per chi vende le vernici, anche quelli sono materiali non smaltibili a livello comunale, io penso che ci sia lo stesso procedimento o comunque vanno portati al consorzio di smaltimento. A mio avviso, farlo come Comune ci può stare, si può sentire la Tekneco che tipo di costo può avere questo servizio, però poi è un costo che grava su tutti. Le fioriere davanti a Fondi saranno spostate e le panchine saranno sistemate sempre all'inizio del Corso, perché non si possono mettere in altre parti visto che sono rotonde e quindi hanno problemi di collocazione. Per quanto riguarda il discorso di intitolare strade, piazze e parchi agli ex sindaci, io so che il vice sindaco qualche settimana fa ha scritto al consigliere Garavini dicendo le ragioni per intitolare queste strade o piazze agli ex sindaci, penso che il consigliere Garavini abbia contezza della risposta e della situazione, quindi mi fermo qui...

CONSIGLIERE GARAVINI

Non l'ho ricevuta ma comunque la riceverò.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Sicuramente, perché me l'ha fatta leggere e ha detto che l'avrebbe mandata.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Grazie, ancora non mi è arrivata.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Mi scusi presidente ma forse il Sindaco era impegnato quando parlavo delle alberature di P.zza Vittime del fascismo, non so se mi aveva ascoltato, quindi se ha notizie in merito visto che è un argomento che sta suscitando perplessità.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Per quanto riguarda P.zza Vittime del fascismo, ci sono state le relazioni degli agronomi su quelle alberature e in parte già ci sono state delle azioni importanti, l'agronomo ha detto quali devono essere potate e quali devono essere abbattute perché pericolose ai fini della sosta nell'area giardinata. Questo è stato fatto e abbiamo dato corso a quella situazione, potete richiedere all'ufficio tecnico la relazione dell'agronomo su questa vicenda che ha tolto quelle alberature e che devono essere ripiantate a breve.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Ora procediamo con i punti all'O.d.g..

Punto n. 1 all'O.d.g.: “Interrogazione prot. N. 5008 del 05/02/2020, avente ad oggetto: riduzione degli sprechi alimentari.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Come da regolamento vado sinteticamente a leggere l'interrogazione presentata dal M5s nel caso specifico, e la relativa risposta. “ *Considerato che la Città metropolitana di Roma ha inviato a tutti i Comuni dell'area una richiesta di manifestazione di interesse per la realizzazione di iniziative a sostegno della riduzione degli sprechi alimentari nell'ambito delle iniziative proposte all'interno del programma per la prevenzione della riduzione dei rifiuti approvato col DGP 995244 del novembre 2010; che il bando prevedeva cinque scaglioni di popolazione sulla base dei quali ripartire il contributo di circa 1.000.000 di euro destinato alle iniziative, per i Comuni come il nostro, superiore ai 10.000 abitanti era previsto un contributo di 50.000 € per iniziative nella direzione del consumo responsabile e del recupero dei prodotti freschi invenduti. Preso atto che alla data del 11/12/2019 pervenivano le manifestazioni di interesse di molti Comuni dell'area metropolitana ma non del nostro Comune con la conseguenza di non essere presente nell'elenco della determinazione dirigenziale del 20/12/2019; che a tutti i Comuni che hanno manifestato interesse è stato attribuito il contributo tranne quelli esclusi perché in ritardo nella presentazione del Durc, si interroga sulle motivazioni per le quali non si è data risposta alla richiesta della Città metropolitana per la quale il nostro Comune avrebbe ricevuto un contributo di 50.000 euro.*” A firma del consigliere Piero Famiglietti e datata 5 febbraio 2020.” La risposta è a firma del Sindaco. “*In riscontro all'interrogazione in oggetto nella quale si interroga in merito alle motivazioni per le quali non è stata la risposta alla manifestazione di interesse della Città metropolitana per la realizzazione di iniziative a sostegno della riduzione degli sprechi alimentari nell'ambito delle iniziative proposte all'interno del programma per la prevenzione della produzione di rifiuti, si rappresenta quanto segue: essendo indirizzata direttamente alla mia persona, la manifestazione veniva acquisita nella mia casella di posta in data 29/11/2019 con prot. 44831 ed intenzionalmente non trasmessa da me agli uffici competenti, nell'attesa di una valutazione da effettuare in assoluta*

autonomia che tuttavia non è stato da me svolta nei tempi richiesti, date le rilevanti questioni in oggetto di approfondimento che in quel periodo erano all'attenzione mia e dell'Amministrazione tutta. Comunque nella piena consapevolezza dell'importanza di affrontare la tematica della riduzione di sprechi alimentari, che oltre a ridurre la produzione di rifiuti offre l'opportunità di poter contestualmente dare un contributo di solidarietà alla comunità, informo che questa Amministrazione si impegna ad avviare in partenariato pubblico- privato uno specifico progetto nell'ambito del territorio di Grottaferrata da avviare e da attuare con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti sul territorio. In ogni caso sarà cura di questa Amministrazione coordinarsi con la Città metropolitana di Roma per verificare la possibilità di riconnettersi all'iniziativa a cui si riferisce la manifestazione di interesse in oggetto.”

Questa è la risposta del Sindaco, consigliere Famiglietti è soddisfatto?.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Diciamo parzialmente soddisfatto, perché nel corpo della risposta all'interrogazione devo dire che il Sindaco è stato molto esauriente ed onesto, cioè ha detto effettivamente quello che è successo e questo ci è piaciuto molto, perché alcuni Comuni che non hanno risposto a questo avviso della Città metropolitana e quindi ad acquisire questi 50.000 euro degli sprechi alimentari, recupero del fresco, e per la riduzione dei rifiuti, ci ha risposto dicendo la verità e questo lo apprezziamo molto però l'ultima parte della risposta non la possiamo apprezzare perché quello che dice questa Amministrazione, di voler avviare, era proprio il progetto di Città metropolitana, cioè avviare un progetto tra pubblico e privato e le associazioni di volontariato però con il contributo dei 50.000 euro, che sicuramente sarebbe stato molto diverso per affrontarlo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al Sindaco che vuole aggiungere una considerazione, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Purtroppo è accaduto quello che tu hai letto e mi assumo tutte le responsabilità, comunque siamo in contatto con la Provincia per vedere se possiamo recuperare

qualcosa in termini almeno di gestione, a parte il contributo per avviare questo progetto sulla questione del cibo e il suo rifiuto. Ci stiamo dando da fare, stiamo interpellando la Provincia per capire se il progetto lo possiamo comunque avviare al di là del finanziamento. Vediamo quello che uscirà fuori daremo conto di questa azione al Consiglio comunale. Prima dimenticavo di rispondere in merito alle auto ibride. Per quanto riguarda le auto ibride, io ho chiesto agli uffici di informarsi sulle auto ibride anche per quanto riguarda i centri abitati dei nostri Comuni limitrofi e tutte le auto ibride pagano il parcheggio ad eccezione di Castel Gandolfo nella parte centrale dove c'è la piazza su cui si affaccia il palazzo del Papa, lì le auto ibride non pagano, in tutti gli altri Comuni pagano. Io credo che le auto ibride siano una mezza via tra combustibile fossile e elettrico. Le elettriche non pagano ma secondo me le ibride devono pagare così come pagano negli altri Comuni.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Noi abbiamo chiesto un'ora gratuita, non l'esenzione.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Si, su questo ci si può organizzare.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Procediamo con l'interrogazione presentata dalla consigliera Pavani per quanto riguarda il bando di gara per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.-

Punto n. 2 all'O.d.g.: “Interrogazione prot. N. 7686 del 21.2.2020 avente ad oggetto: Servizio di raccolta dei rifiuti sono urbani con il sistema del porta a porta ed altri servizi attinenti, nel Comune di Grottaferrata, per la durata di 10 anni.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Leggo l'interrogazione. *“La sottoscritta consigliera comunale Pavani Veronica, visto gli atti amministrativi e le procedure di gara da cui è derivato il contratto di appalto rep. 6691 di aprile 2014 tra il Comune di Grottaferrata e la Tekneco Sistemi ecologici Srl, durata quinquennale, dal 26/1/2014 al 25/1/2019 per l'affidamento dei servizi di igiene urbana e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio comunale, per un importo di 14.000.000 di euro circa; visto il capitolato speciale di appalto relativo alla esecuzione dei citati servizi, le delibere del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale dell'aprile 2017, l'avviso pubblico del 2018, le determine dirigenziali 2017, 2018, 2019 e 2020, le delibere di Giunta 61,74,107 del 2019, l'ordinanza n. 200 del 17/10/2019, i dati sull'andamento delle percentuali sulla raccolta differenziata del Comune di Grottaferrata per gli anni 2017, 2018 pubblicati sul sito Web dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale; considerato quanto prescritto dal decreto legislativo 2016 n. 50, dal Codice degli appalti in tema di procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di beni o servizi, l'esito dell'indagine condotta dall'Anac l'utilizzo delle proroghe dei contratti pubblici di cui al comunicato del presidente Anac in data 4/11/2015, che le sedute di gara previste dal relativo disciplinare hanno avuto inizio il 17/12/2019 e ricordato che sono in attesa di trattamento ulteriori atti di indirizzo di sindacato ispettivo inerenti la tematica in oggetto, tutto quanto ciò visto, considerato e ricordato, la sottoscritta consigliera interroga il Sindaco affinché fornisca puntuale riscontro in merito ai seguenti quesiti: 1) il servizio degli ispettori ambientali previsto dall'affidamento di cui al contratto di appalto del 2014 regolamentato con delibera del Commissario straordinario del 2017, è stato attuato nei termini previsti? E a partire da quale data? 2) La delibera di G.C. 74 del 2019 inerente agli indirizzi di cui alla delibera del Commissario straordinario n. 4 del 2017 è legittima? 3) Quali sono le cause oggettivamente non dipendenti*

dall'Amministrazione comunale, dei 18 mesi impiegati per pubblicare il bando di gara di cui trattasi, a partire dall'avviso pubblico del 2018, passando alla delibera di Giunta del 2019 sino alla delibera di G.C. n. 107 del 2019, e la determina n. 708 del 2019? 4) Le due proroghe tecniche di cui alle determine del 2018 e del 2020 sono legittime? Ed inoltre, perché nella determina n. 15/2020 non è+ menzionata la prima proroga? E' veritiera la dichiarazione contenuta nella medesima determina del 2020 per cui l'attuale esecutore ha eseguito sinora la gestione del servizio in maniera efficace ed efficiente, senza incorrere in contestazione alcuna? Sono escluse figure di trattativa privata non consentita, cito la sentenza del Consiglio di Stato 91/2008. Quali percentuali di raccolta differenziata ha raggiunto il Comune di Grottaferrata negli anni 2017, 2018 e 2019 in rapporto al capitolato speciale di appalto e alla perizia di variante per variata distribuzione della spesa senza aumento della stessa, di cui alla determina 350/2017? Ed inoltre, sono esclusi i profili di danno erariale per eventuale mancata esecuzione degli obblighi sanciti nel capitolato speciale di appalto della perizia di variante? 6) A quanto ammonta il costo della piattaforma telematica acquistata dal Comune per gestire le procedure di gara ed attiva dal 19/8/2019 ed inoltre, a quanto ammontano gli ulteriori costi sostenuti o da sostenere per l'espletamento dell'intera procedura di gara, inclusi gli incentivi al personale per funzioni tecniche? 7) Considerate le prescrizioni dell'art. 168 del Codice degli appalti, la decennalità dell'affidamento, quali sono i dati oggettivi rispetto al piano economico finanziario che comprovano l'esattezza nell'arco temporale necessario al recupero degli investimenti da parte del Comune, i criteri di ragionevolezza, la remunerazione del capitale investito e gli investimenti necessari per conseguire gli specifici obiettivi contrattuali, l'effettiva rispondenza degli investimenti presi in considerazione con quelli effettivamente sostenuti dal Comune, tanto iniziali che in corso di concessione?. 8) La nomina della commissione giudicatrice di cui alla determina 69/2020 è in linea con le prescrizioni dell'art. 77 del codice degli appalti? Sono escluse cause di incompatibilità dei Commissari dal Presidente designati?." A firma della consigliera Veronica Pavani. A questa interrogazione c'è una lunghissima risposta della quale vi è stata fornita copia già da aprile ma oggi riconsegnata brevi manu ad ognuno di voi, sono circa 10 pagine e

se voi siete d'accordo io pregherei il responsabile arch. Zichella a poter riassumere i punti più importanti della risposta, per evitare appunto anche di superare i 10 minuti concessi dal regolamento al riguardo delle interrogazioni. E d'accordo consigliera Pavani?.-

CONSIGLIERA PAVANI

Nel senso che bisognerebbe entrare nel dettaglio di ogni singolo punto. Questa mattina mi sono tre franchi che tutti i consiglieri avessero la risposta, perché è molto tecnica e dettagliata, quindi ringrazio per il lavoro. In realtà questa interrogazione apre lo spazio anche ad ulteriori domande quindi mi riservo di fare ulteriori approfondimenti ed esprimo la soddisfazione o meno per la risposta...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Consigliera Pavani la mia domanda era collegata all'autorizzazione da parte sua intanto a non leggere tutte le 10 pagine e a far riassumere la risposta all'architetto Zichella che ha redatto la relazione poi ovviamente anche controfirmata dal Sindaco. La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Vista la natura delle domande, che contengono degli argomenti molto delicati, io gradirei invece che la lettura fosse esaustiva, in modo tale da sgomberare dubbi se possibile e speriamo che nelle risposte siano contenuti, altrimenti ci si riserva chiaramente non solo la consigliera Pavani ma tutti noi di...

CONSIGLIERE GARAVINI

Scusate posso intervenire un attimo? Scusate se vi interrompo ma mi stanno dicendo che da casa non si sente e vista l'importanza dell'argomento se potete verificare.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Adesso chiedo al tecnico se il problema persiste. Allora perdonate il mio lungo parlare però è importante ed effettivamente riusciamo a chiarire meglio tutti i punti chiesti dalla consigliera Pavani, quindi come da regolamento vado a leggere la risposta:

1) **Il servizio degli ispettori ambientali previsto dall'affidamento di cui al contratto d'appalto rep. 6691 del 16/4/2014 e regolamentato con delibera del Commissario straordinario n. 3/2017, è stato attuato nei termini previsti? E a partire da quale data?**

a) “In riferimento al servizio aggiuntivo proposto in fase di gara dalla Soc. Tekneco Srl, relativo alla messa a disposizione di n. 7 Ispettori ambientali, si rappresenta che per l'attuazione dello stesso servizio necessitava:

b) **Approvazione del regolamento per l'istituzione dell'ispettore ambientale nell'ambito del territorio comunale.** In merito a questo punto ci rappresenta che in data 27/02/2017, con delibera del Commissario straordinario n. 3 è stato approvato il regolamento per l'istituzione dell'ispettore ambientale nell'ambito del territorio comunale;

c) **Indicazione da parte della Società Tekneco Srl dei nominativi del personale dedicato allo stesso servizio;** in riferimento questo punto si riporta che a seguito di varie richieste effettuate dal responsabile del procedimento del servizio di raccolta dei rifiuti veniva trasmesso ufficialmente l'elenco del personale destinato alle attività di ispettore ambientale facente parte della Tekneco Srl in data 03/05/2017;

d) **Formazione da parte dell'Amministrazione degli addetti al servizio.** In merito a questo punto, si rappresenta che con la delibera del Commissario straordinario n 3 del 27/02/2017, oltre all'approvazione del regolamento per l'istituzione di ispettore ambientale nell'ambito del territorio comunale veniva demandata al responsabile della Polizia Locale – comandante - l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dallo stesso regolamento. In data 04/05/2017 il responsabile dell'ufficio ambiente con nota prot. 15458/6/9 trasmetteva al comando di Polizia Locale l'elenco del personale della Tekneco Srl al fine di consentire ai successivi adempimenti di competenza dello stesso comando, tra i quali la formazione specifica del personale indicato.

e) Con nota prot. N. 17676 del 19/5/2017 il responsabile pro tempore della Polizia Locale comunicava il riscontro che la medesima nota di cui al punto 2) era stata proposta oltre il termine indicato nel citato regolamento “... *esclusivamente nel mese di marzo di ciascun anno*” ritenendo allo stato e salvo diversa formale disposizione sul punto, detta comunicazione non procedibile e ripresentabile l'anno successivo nei termini regolamentari.

f) Di fatto ad oggi per una serie di contingenze interne all'ente la formazione prevista non è stata effettuata. Questa circostanza suggerisce la necessità di pensare ad una revisione del regolamento ai fini di uno snellimento delle procedure:

2) La delibera di Giunta n. 74/2019 inerente gli

indirizzi di cui alla delibera del Commissario

straordinario n. 4/2017 è legittima?

In riferimento alla delibera di Giunta n. 75/2019 la stessa è stata risposta, come esplicitato anche nello stesso atto, al fine di garantire all'ente un risparmio economico ed una maggiore speditezza del procedimento, fermo ed impregiudicato il rispetto della normativa in tema di appalti pubblici. In riferimento alla legittimità della delibera di Giunta n. 74/2019 inerente gli indirizzi di cui alla delibera del Commissario straordinario n. 4/2017 come anche riportato nello stesso atto, si è in presenza di una fattispecie che ancorché precedentemente oggetto di una delibera consiliare, vede l'imposizione normativa che l'aveva originata modificata da una norma sopravvenuta recepita dalla G.C., in particolare si evidenzia che:

- a) non occorre atto consiliare al fine di procedere autonomamente alla gestione della procedura, in quanto l'applicazione dell'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 è sospesa sino al 31/12/2020 e quindi disposta per legge;
- b) il ricorso alla centrale di committenza non comporterebbe in ogni caso uno sgravio di lavoro per l'ente, in quanto il responsabile del procedimento sarebbe comunque tenuto alla predisposizione e approvazione degli atti di gara e alla trasmissione degli stessi alla CUC;

- c) la gestione autonoma della gara comporta il rispetto del principio di speditezza del procedimento in quanto non soggetti alle direttive di gestione della procedura e di organizzazione della Cuc, sia pur rispettando i termini previsti dal D.Lgs. 50/2016;
- d) a sostegno di quanto sopra si richiama la sentenza Tar Lombardia sezione staccata di Brescia, 21/03/2019 n. 266, ancorché riferita a previgente disciplina ove si legge che occorre infatti sottolineare che la violazione del principio di aggregazione e centralizzazione delle committenze, anche nei casi previsti dall'art. 37 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 non è sanzionabile con l'annullamento dell'intera procedura di gara in mancanza di parametri precostituiti che consentano di misurare la sproporzione tra la complessità della procedura e le competenze tecniche della stazione appaltante. Questi parametri potranno essere forniti solo dal decreto che individuerà i requisiti tecnico organizzativi di cui all'art. 38 comma 2 del D. Lgs. 50/16 per l'iscrizione nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate.
- 3) **Quali sono le cause, oggettivamente non dipendenti dall'Amministrazione comunale, dei 18 mesi impiegati per pubblicare il bando di gara di cui trattasi, a partire dall'avviso pubblico del 27/04/2018, prot. N. 16306 passando della delibera di Giunta n. 61/2019 e sino alla delibera di Giunta n. 107/2019 alla determina n. 708 del 30/10/2019?**

Le cause oggettivamente non dipendenti dall'Amministrazione comunale, dei 18 mesi impiegati per pubblicare il bando di gara di cui trattasi, a partire dall'avviso pubblico del 27/04/2018, prot. n. 16306 passando per la delibera di Giunta n. 61 del 02/07/2019, sono riconducibili esclusivamente al recepimento di disposizioni di legge che hanno richiesto una serie di modifiche degli elaborati progettuali, negli atti di gara e nelle modalità di esecuzione delle procedure di gara. In particolare il recepimento degli elaborati e degli atti di gara del D.L. 32/2019 c.d. sblocca cantieri, convertito con legge 55/2019 che ha tra l'altro disposto la

sospensione fino al 31/12/2020, dell'art. 37 comma 4 del D. Lgs. 50/16. L'attività dell'Amministrazione si è esplicata secondo i passaggi che seguono:

- a seguito dell'avviso pubblico del 27/04/2018, prot. 16306 con determinazione dirigenziale n. 734 del 17/10/2018 veniva indetta la procedura di gara per l'individuazione di un professionista per l'espletamento dell'incarico professionale per la progettazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta e altri servizi attinenti;
- nello spirito di condivisione e di partecipazione che ha fin da subito contraddistinto i passaggi decisionali sono state effettuate varie commissioni congiunte III ed IV commissione consiliare;
- In data 11/10/2018 si svolgeva una commissione congiunta III e IV commissione consiliare, nella quale incominciavano a darsi indicazioni per la redazione del progetto;
- con determinazione dirigenziale n. 881 del 05/12/2018 veniva affidato alla Smart Engineering Srl con sede in via Galati, 45 – 73024 Maglie P.I. 04788690750, l'incarico professionale per la progettazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta e altri servizi attinenti, a seguito dell'aggiudicazione mediante procedura ristretta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 61 e 95, comma 3, lettera b) e 157 del D.Lgs. n. 50/16. In data 31/12/2018 la società incaricata presentava un progetto preliminare per il servizio di raccolta; che sempre nello spirito della divisione e della partecipazione venivano effettuate altre commissioni congiunte III e IV Commissione consiliari nelle seguenti date: febbraio 2019, aprile 2019 maggio 2019. E seguito delle stesse commissioni pervenivano anche considerazioni e proposte dalla Città al governo del 3/6/2019 con prot. 21130 la relazione del nuovo servizio di gestione dei rifiuti riferiti al progetto definitivo esecutivo presentato dalla società incaricata in data aprile 2019. Le stesse osservazioni

venivano valutate e anche recepite parzialmente nel progetto definitivo esecutivo che veniva trasmesso dalla società incaricata a giugno 2019 con prot. 23023 e 23077. Lo stesso progetto veniva approvato con delibera di G.C. del 2/7/19. Successivamente l'Amministrazione recepiva quanto disposto dal decreto 2019 c.d. sblocca cantieri in merito all'articolo 47 del decreto legislativo 50/2016 con la delibera di G.C. del luglio 2019, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'articolo 40 e 52 del D. Lgs. 2016 si è proceduto all'acquisto di una piattaforma telematica da utilizzare anche al fine di gestire le procedure di gara, dando così attuazione a quanto disposto dalla delibera di G.C. del 2019. La piattaforma è stata attivata dalla data di agosto 2019. A seguito della revisione di tutti gli atti di gara, in conformità del decreto sblocca cantieri, con determinazione dirigenziale del 2019 è stata indetta la gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani per la durata di 10 anni.

4) Le due proroghe tecniche di cui alle determine 2018 e 2019 sono legittime? Inoltre perché nella determine del 2020 non è menzionata la prima parola? E' veritiera la dichiarazione contenuta nella determine del 2020, per cui l'attuale esecutore ha eseguito sinora la gestione del servizio in maniera efficace ed efficiente senza incorrere in contestazione alcuna? Sono escluse figure di trattativa privata non consentita?

a) In merito alla richiesta se le due proroghe tecniche di cui alle determine 2018 e 2020 siano legittime si rappresenta che:

- le proroghe tecniche sono disciplinate dall'art. 1065 del D. Lgs. 18/4/2016 n. 50, il comma 11 dello stesso articolo prevede, che la durata del contratto possa essere modificata esclusivamente per gli affidamenti in corso di esecuzione, precisando che la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo aggiudicatario, restando inteso del periodo di proroga il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel pregresso contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni;

- si può procedere alla proroga al fine di affidare il servizio nel rispetto della normativa vigente e nelle more, creare presupposti non ostativi alla libera concorrenza; l'Anac con deliberazione n.86/2011 ha evidenziato che la proroga nella sua accezione tecnica a carattere di temporaneità e di strumento atto esclusivamente ad assicurare il passaggio da un regime contrattuale ad un altro. La conseguenza è che la proroga è teorizzabile ancorandola al principio della continuità dell'azione amministrativa nei soli casi limitati ed eccezionali, in cui per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente. Nel caso in specie si evidenzia che la procedura di affidamento da un regime contrattuale ad un altro era in corso e che i tempi della procedura non hanno consentito l'individuazione di un aggiudicatario, né tanto meno, la figura del nuovo contratto entro la data di scadenza del contratto ed è stato necessario garantire la prosecuzione del servizio indispensabile, quale si configura quello della raccolta dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta ed altri servizi attinenti nel Comune di Grottaferrata. La proroga è stata disposta nelle more della conclusione della procedura di gara, in quanto è stato approfondito che l'istituto della proroga tecnica nelle more di un'indicanda gara, e di conclusione della stessa, risulta prassi perseguibile. L'atto di proroga tecnica persegue l'interesse pubblico e non è violativo della par condicio competitorum degli operatori del settore indistintamente considerati e, inoltre sono stati considerati i tempi tecnici propedeutici alla gara, nonché prescritti dal vigente decreto legislativo 18/4/16 n. 50 per l'espletamento della relativa procedura di gara e per la stipula del conseguente contratto.
- b) In merito alla richiesta del perché nella determina n. 15/2020 non è menzionata la prima proroga, si evidenzia che nella determinazione dirigenziale n. 15 del 14/1/2020, nella premessa vengono riportati i dati principali per l'efficacia della proroga, quali dati del contratto da prorogare e motivazioni relative alla necessità della stessa proroga.

- c) In merito al punto relativo si sia veritiera dichiarazione contenuta nella medesima determina n.15/2020 per cui l'attuale esecutore ha eseguito sinora, la gestione del servizio in maniera efficace deficiente senza incorrere in contestazione alcuna, si rimette il parere richiesto all'avv. Luisa Gianpietro, in forza dell'incarico di supporto giuridico/amministrativo nella redazione di un accordo bonario a seguito della contestazione per il mancato raggiungimento degli obiettivi RD, servizi di igiene e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio di Grottaferrata, affidato con determinazione dirigenziale n. 217 del 18/4/2019: l'affermazione relativa alla efficace di efficienza dell'esecuzione del contratto appare corretta, alla luce delle considerazioni sopra svolte relativamente alla necessità di rimodulazione dell'originario CSA. Quanto alla questione relativa all'esistenza di eventuali contestazioni da parte del Comune, la dichiarazione di cui alla determina n. 15/2020 circa l'inesistenza di contestazioni necessita di un chiarimento. Si precisa infatti, che il Comune nei primi mesi di esecuzione del contratto ha contestato alla Tekneco Srl alcune penalità, (per il periodo tra il 1 febbraio 2014 e 31 gennaio 2015) rispetto alle quali la società ha presentato contro deduzioni. Tali contro deduzioni sono state ritenute subito fondate tanto che è stato aperto un procedimento di autotutela per la revoca del provvedimento sanzionatorio, che tuttavia non si è concluso formalmente. Sono rimaste di conseguenza per lungo tempo pendenti le doglianze della società Tekneco che vertendo su diritti soggettivi di natura patrimoniale con prescrizione decennale hanno esposto il Comune al rischio di subire un'azione giudiziale dinnanzi al Giudice civile. Successivamente alla luce della variante approvata e dell'esecuzione del servizio, il Comune ha stipulato con la società un atto di transazione nel maggio 2019 nel quale le parti si sono reciprocamente riconosciute diritti e concessioni. La Tekneco da un lato ha rinunciato senza alcuna ammissione di addebito a far valere qualsiasi diritto soggettivo patrimoniale nei confronti del Comune derivante dalla contestazione spiccata dall'ente e relativa al periodo 1/2/14-31/1/15 e dall'altro si è impegnata a cedere, al termine dell'appalto, la proprietà dell'isola informatizzata

“IDBOX” attualmente sita nel territorio comunale, il cui valore stimato è di circa 45.000 euro. Il Comune di Grottaferrata a sua volta ha dichiarato di non aver null’altro a che pretendere a titolo di penalità ex art. 38 del CSA per il periodo compreso fra i mesi del 1/2/15 e il 31/12/18, durante il quale non sono state raggiunte le quote di RD ma per motivazioni non riconducibili ad inadempimenti da parte dell'appaltatrice, come precedentemente esposto.

- d) In merito alla richiesta se siano escluse figure di trattativa privata non consentita, si rappresenta che tali figure hanno luogo, secondo la citata sentenza in linea di principio in rinnovi o proroghe di un contratto d'appalto di servizi o di forniture stipulato da una Amministrazione pubblica al di fuori dei casi contemplati dall'ordinamento, pertanto la risposta all'interrogazione di cui al presente punto è che sono escluse figure di trattativa privata non consentita in quanto le proroghe sono state disposte in maniera legittima, come motivate nelle determinazioni dirigenziali indicate.
- 5) **Quali percentuali di raccolta differenziata ha raggiunto il Comune di Grottaferrata negli anni 2017, 2018 e 2019 in rapporto al capitolato speciale di appalto e alla perizia di variante per variata distribuzione della spesa senza aumento della spesa di cui alla determina n. 350/2017? E inoltre, sono esclusi profili di danno erariale per eventuale mancata esecuzione degli obblighi sanciti nel capitolato speciale appalto/nella perizia di variante?**

Le percentuali di raccolta differenziata che il Comune di Grottaferrata ha raggiunto negli anni 2017, 2018 e 2019 sono state le seguenti; anno 2017: 53,4%; anno 2018 57,38%; anno 2019 70,47%; per un totale riferito al 2017 del 53,59%, del 68,95% per il 2018; e del 70,24 100 per il 2019. Le percentuali sono state calcolate secondo quanto previsto dal DGR 501/2016 della Regione Lazio. In merito a questo punto si rimette il parere richiesto all'avv. Luisa Gianpietro, in forza dell'incarico del supporto amministrativo nella redazione di accordo bonario a seguito della contestazione per il mancato raggiungimento degli obiettivi RD, si premette che i più recenti dati relativi alle percentuali di

raccolta differenziata in possesso della scrivente in virtù dell'incarico sopracitato risalgono al gennaio 2019 e per questo motivo la risposta al quesito in questa nota di riscontro si limita alle annualità 2017 e 2018. Relativamente a tali annualità, si fa riferimento ai dati contenuti nelle comunicazioni delle DEC del 5/10/18 prot. 317-2018 e U dell'11/3/2019 prot.0193 -2019 – U. Risultavano raggiunte nell'ambito del servizio di raccolta di RU e RSU, le seguenti percentuali: dal novembre 2015 all'agosto 2017 percentuale del 52,05%; dal settembre 2017 al settembre 2018 percentuale del 63,72%; dal febbraio 2018 al gennaio 2019, percentuale del 67,42%. Al riguardo è opportuno evidenziare che tra il Comune e la società a far data dal novembre 2015 si svolsero diversi tavoli tecnici aventi lo scopo chiaro e dichiarato di ricalibrare alcune clausole contrattuali la cui modifica era resa necessaria sia da alcune criticità manifestatesi dai primi mesi di esecuzione del contratto, sia per alcune sopravvenute esigenze dell'ente territoriale. In data 26/4/16 la società Tekneco presentò una proposta di riorganizzazione dei servizi contenente due distinte possibilità di attuazione dell'offerta tecnica, che furono sottoposte al vaglio e alla verifica della pubblica Amministrazione su richiesta espressa del Comune, l'appaltatrice elaborò anche un computo di comparazione tra le due proposte. Successivamente l'Amministrazione in base all'esame delle citate proposte chiese alla Tekneco di valutare una terza proposta e motivò tale richiesta in base all'esigenza di soddisfare le aumentate necessità di gestione del servizio di aree verdi. Il 31/5/17 dunque, la società appaltatrice propone una variante d'appalto in accoglimento delle richieste del Comune e delle esigenze di modifica di alcune modalità di raccolta dei rifiuti e tale variante fu approvata con determina del 6/6/17 n. 350. In particolare, all'esito di tale variante risultavano modificate: la frequenza della raccolta dell'umido per le utenze domestiche da cinque volte a tre volte a settimana e la frequenza della raccolta del secco da due volte ad una volta a settimana, sia per le utenze commerciali che per quelle domestiche. La tempistica della raccolta differenziata dei rifiuti provenienti da strutture di grosso consumo presenti sul territorio, (case di

riposo e ristoranti); la modalità di raccolta degli ingombranti e dei beni durevoli, non più svolta tramite i competenti uffici comunali bensì direttamente dall'appaltatrice; il c.d. servizio di verde fu modificato significativamente risultando così ampliato, per un totale di 87.564,90 m² annuali con aggravio di spese per la società aggiudicatrice calcolato in euro 46.759. La citata D.D. n. 350/2017 prevedeva peraltro, il termine di due mesi prima dell'entrata a pieno regime della variante stessa, tale tempistica dovuta sia lo svolgimento della campagna di comunicazione, sia al rinnovo amministrativo, sia all'insediamento del sistema di raccolta. Alla luce di quanto esposto è dunque ragionevole ritenere che l'iniziale mancato raggiungimento della percentuale di RD possa essere dipeso dalla necessità di modificare alcune clausole contrattuali come comprovato dal successivo raggiungimento della quota. Si evidenzia che, ancora nell'ottobre del 2018, l'Amministrazione comunale ha richiesto alla Tekneco ulteriori modifiche, cambiamento dei punti di prossimità, previsti in variante e di installazione di alcune isole informatizzate intelligenti a conferma del fatto che un contratto di appalto così complesso necessita di un periodo di adattamento perché possa modellarsi sulle esigenze concrete della collettività, rappresentata dal Comune. Tali richieste sono state accolte e le modifiche attuate. Quanto al quesito posto e così formulato: sono esclusi profili di danno erariale per l'eventuale mancata esecuzione degli obblighi sanciti nel CSA, nella perizia di variante? Si precisa quanto segue: nel caso concreto, non sussistono profili di responsabilità erariale in quanto all'iniziale mancato raggiungimento delle percentuali di RD previste originariamente nel CSA è seguito il soddisfacimento degli obiettivi all'esito dell'approvazione della variante del giugno 2017 e vi sono pertanto solide ragioni per ritenere che le iniziali difficoltà siano dipese dalla necessità di rimodulare alla luce dell'esperienza concreta di esecuzione del contratto di appalto alcune previsioni del medesimo. Merita evidenziare che secondo diritto e giurisprudenza, la clausola sull'esecuzione di buona fede ex art. 1175 c.c. si applica anche alla pubblica Amministrazione in materia di appalto di opere

pubbliche, essendo configurabile in capo all'Amministrazione committente creditrice dell'opus, un dovere discendente dai principi di correttezza e buona fede oggettiva che permeano la disciplina delle obbligazioni del contratto, di cooperare all'adempimento dell'appaltatore attraverso il compimento di quelle attività distinte rispetto al comportamento dovuto dall'appaltatore, necessarie affinché quest'ultimo possa realizzare il risultato cui è preordinato il rapporto obbligatorio. In questo contesto, l'elaborazione di varianti in corso d'opera di norma costituente una mera facoltà della pubblica Amministrazione esercitabile in presenza delle condizioni previste dalla legge, può arrivare a configurarsi come espressione di un doveroso intervento collaborativo del creditore, al fine di rendere possibile l'adempimento dell'appaltatore.

- 6) **A quanto ammonta il costo della piattaforma telematica, acquistata dal Comune per gestire le procedure di gara e attiva dal 19/8/19. E inoltre, a quanto ammontano gli ulteriori costi sostenuti/da sostenere per l'espletamento dell'intera procedura di gara, inclusi gli incentivi al personale per tutte le tecniche?**
- a) La fornitura biennale di un sistema informativo per la gestione di tutte le gare telematiche del Comune di Grottaferrata, inclusa l'installazione e assistenza acquistata dal Comune, attiva dal 19/8/2019, ammonta a 20.014,10 euro compresa Iva di legge. La fornitura acquistata prevede due anni di utilizzo di un software: albo dei fornitori e professionisti, gestione delle gare telematiche, richiesta e perfezionamento CIG, pubblicazione bandi sulla GUUE, assistenza ai fornitori via ticket e telefonica, 6 ore di formazione in videoconferenza, redazione regolamento personalizzato di istituzione Albi.
- b) Le spese previste per l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta e altri servizi attinenti, sono dettagliatamente riportate nel QTE, approvato con determinazione dirigenziale n. 708 del 30/10/2019, che viene di seguito riportato. C'è ovviamente riportato dalle compressioni ammonta 32.000.000 di euro. Del suddetto QTE b.5.1 viene prevista ma prevede un rimborso in quanto

come indicato nel disciplinare di gara è una spesa a carico dell'aggiudicatario evidenziato che nella delibera di Giunta 74 del 18/7/19 con la quale veniva dato l'indirizzo per la gestione in autonomia rispetto alla gestione tramite CUC, si prendeva atto che l'indirizzo di gestione autonoma avrebbe comportato un risparmio per l'Amministrazione, in quanto erano in fase di perfezionamento alcune importanti procedure di gara, quali: servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta ed altri servizi attinenti del Comune di Grottaferrata, per la durata di 10 anni. Servizio TPS, appalto per cinque anni e mezzo e servizio TPL, appalto per due anni e sulle procedure di gara sopradette espletate internamente hanno comportato un ritorno all'ente di importanti somme delle quali si evidenzia che 30.166,43 euro come disciplinato nel regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del decreto legislativo 50/2016 approvato con delibera del Commissario straordinario con poteri di G.C. n. 40 del 3 aprile 2017, sono destinate per l'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionaria progetti di innovazione anche per progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e miglioramento della capacità di spese e di efficientamento informatico. L'importo è stato nelle disponibilità del Comune di Grottaferrata copre ampiamente la spesa sostenuta per l'acquisto della piattaforma di gestione delle procedure di gara. Inoltre, si evidenzia che la piattaforma acquistata non viene utilizzata per le sue procedure sopra soglia ma anche per qualsiasi tipologia di gara, essendo peraltro a disposizione di tutti i servizi dell'ente, ed infine consente la gestione telematica degli elenchi dei professionisti/fornitori di servizi/lavori con l'ottimizzazione di varie attività procedurali che prima richiedevano un maggiore tempo. Ad oggi, comprese le gare indicate nella delibera di indirizzo di gestione in autonomia rispetto alla gestione tramite CUC, le gare effettuate con la piattaforma del Comune di Grottaferrata sono state nove, di cui sette sopra soglia di gola pertanto con

l'obbligo della piattaforma elettronica, per un valore a base di gara di complessivi 31.500.000 euro oltre Iva di legge. Si evidenzia, altresì, che il risparmio per il Comune di Grottaferrata è stato ulteriore rispetto alla previsione della delega di cui all'indirizzo della delibera di Giunta 74 del 18/7/2019. Inoltre si rappresenta che i fondi per la gestione interna delle procedure di gara non necessitano di accantonamento dal momento che gli stessi vengono previsti nel QTE dei singoli appalti, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione è calcolato in percentuale rispetto al costo dell'intervento.

- 7) **Considerate le prescrizioni dell'art. 168, comma 2 del codice degli appalti e la specificità dell'affidamento, quali sono i dati oggettivi rispetto al piano economico finanziario che comprovano: l'esattezza dell'arco temporale necessario al recupero degli investimenti da parte del comune; i criteri di ragionevolezza, la remunerazione del capitale investito e gli investimenti necessari per conseguire gli specifici obiettivi contrattuali; l'effettiva rispondenza degli investimenti presi in considerazione con quelli effettivamente sostenuti dal Comune, tanto iniziali che in corso di concessione?**

A tali domande si risponde: Si fa presente che il riferimento all'art. 168 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 non appare pertinente in quanto lo stesso si applica alle concessioni e non agli appalti di servizi pubblici essenziali, quale si configura quello che ci occupa. In particolare l'articolo richiamato si riferisce alle concessioni così come definite dal combinato disposto dell'art. 164 del D.Lgs. 50/2016 e dell'allegato II del codice, che qui si sintetizza: *“Le disposizioni del presente codice che disciplinano le concessioni aggiudicate dagli enti aggiudicatori di cui all'art. 164 comma 1, si applicano alle seguenti attività:*

- 1) *Per quanto riguarda il gas ed energia termica;*
 - a) *la messa a disposizione o gestione di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio al pubblico in connessione con la produzione, il trasporto e la distribuzione di gas o di energia termica;*
 - b) *l'alimentazione di tali reti fisse con gas o energia termica.*

- 2) Per quanto riguarda l'elettricità:
 - a) la messa a disposizione o la gestione di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio al pubblico in connessione con la produzione, il trasporto o la distribuzione di elettricità;
 - b) l'alimentazione di tali reti fisse con l'elettricità.
- 3) attività relative alla messa a disposizione o alla gestione di reti destinate a fornire un servizio al pubblico nel campo del trasporto ferroviario, tranviario, filo viaria, mediante autobus, sistemi automatici o cavo.
- 4) Attività relative allo sfruttamento di un'area geografica al fine della messa a disposizione di aeroporti, porti marittimi o interni e di altri terminali di trasporto ai vettori aerei, marittimi e fluviali;
- 5) Attività relative alla fornitura di:
 - a) servizi postali;
 - b) altri servizi diversi dai servizi postali, a condizione che tali servizi siano prestati da un ente che fornisce anche servizi postali ai sensi del presente paragrafo, secondo comma, lettera ii) e che le condizioni di cui all'articolo 7 comma 1 del presente decreto non siano soddisfatte per quanto riguarda i servizi previsti al secondo comma punto ii).
- 6) Attività relative allo sfruttamento di un'area geografica ai seguenti fini:
 - a) estrazione di petrolio o di gas;
 - b) prospezione o estrazione di carbone o altri combustibili solidi.Ciò detto si chiarisce quanto segue:
 - per il servizio di igiene urbana non vengono individuati investimenti a carico del Comune;

- il progetto definisce esclusivamente investimenti per attrezzature, mezzi d'opera e strutture necessarie per l'erogazione del servizio;
- al gestore del servizio vengono riconosciute, nel quadro economico di progetto, gli ammortamenti, compresi gli interessi e remunerazione del capitale (4% annuo del costo ammortizzabile) per dotarsi di tutto quanto necessario per l'espletamento dei servizi;
- è stato concordato un periodo di anni 10 per ammortamento degli investimenti, sulla base del periodo medio di vita di automezzi ed attrezzature. Questo ha portato a ridurre l'incidenza annua di tali voci sui costi.

8) La nomina della commissione giudicatrice

di cui alla determina n. 69/2020 è in linea con le prescrizioni dell'art. 77 del Codice degli appalti? Sono escluse cause di incompatibilità dei Commissari/Presidente designati?

La nomina della commissione giudicatrice di cui alla determina n. 69/2020 è in linea con le prescrizioni dell'art. 77 del Codice degli appalti come indicato nello stesso atto. Nel verbale n. 2 disponibile sul sito del Comune di Grottaferrata, i Commissari di cui alla determinazione dirigenziale n. 69/2020 hanno attestato l'insussistenza dell'incompatibilità e/o conflitto di interesse in relazione alle offerte pervenute con relativa accettazione dell'incarico, ex articolo 42 e 77, comma 6 del D.Lgs. 50/2016. A firma del Sindaco.

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Sono parzialmente soddisfatta nel senso che ringrazio anche per le dettagliate risposte ad ogni punto e che giustamente fanno emergere e sgombrano il campo da dubbi, anche perché il nostro compito è quello di vigilare sull'efficacia ed efficienza. Sono parzialmente soddisfatta, perché emergono ulteriori domande, faccio solamente un piccolo inciso: questa interrogazione è stata presentata a febbraio e discussa oggi, è figlia di una ulteriore mozione che è stata presentata precedentemente quindi noi ci

trasciniamo l'argomento della gara d'appalto da mesi, la mozione era stata firmata da me, dal consigliere Garavini ed anche alla consigliera Franzoso ed è stata rinviata perché è proprio fuori tempo massimo, non aveva più motivo di sussistere quindi ne approfitto per segnalare che nella risposta alle interrogazioni forse per questo errore c'è anche il nome del consigliere Garavini, quando è stata presentata da me. Mi riserverò di fare ulteriori domande perché ci sono ancora dei punti che non sono chiari quindi da qui la mia parziale soddisfazione e faccio un esempio per tutte, ancora non è chiaro perché l'Ispra segnala dei dati e noi nella gara di appalto ne abbiamo messi altri, quando l'Ispra stesso prende i dati dal Comune, quindi ci sono ancora delle cose su cui bisogna fare luce.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Procediamo quindi con le interrogazioni.

Punto n. 3 all'O.d.g.: "Interrogazione prot. N. 23977 del 6/7/2020 avente ad oggetto: livello di sicurezza nel territorio comunale e sull'attività di contrasto di liti/risse e rumori molesti mercato coperto."

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Il M5S attraverso il consigliere Famiglietti interroga il Sindaco sulla seguente questione: *"Considerato che il fenomeno delle liti, risse e rumori molesti fino a tarda notte con disordini vari davanti all'area del mercato coperto e continuano a farne le spese i cittadini che sempre più spesso restano vittime di codesti atteggiamenti molesti e pericolosi, soprattutto i più giovani rischiando anche atti di bullismo. Ormai non c'è giorno in cui non si racconti di tali episodi, a volte anche gravi. Considerata l'eventualità che l'attuale atteggiamento possa spingere un maggior numero di soggetti verso la illegalità, con l'intento di fare chiarezza sulla reale situazione e di conoscere e valorizzare le azioni che le istituzioni preposte mettono in atto per contrastare i suddetti fenomeni, per le ragioni sovraesposte si intende interrogare il Sindaco sulle seguenti domande: 1) se l'Amministrazione comunale consideri allarmante tale situazione e quale attività di prevenzione e repressione vuole adottare e sviluppare; 2) se in accordo con l'Amministrazione comunale sono state disposte, da parte delle forze di Pubblica Sicurezza e della Polizia Locale, azioni di maggior presidio sul territorio; 3) quali iniziative urgenti intende intraprendere l'Amministrazione comunale per contrastare lo strisciante dilagare di questi eventi che stanno preoccupando i cittadini di Grottaferrata."*

La risposta all'interrogazione del consigliere Famiglietti è data dal Comandante della Polizia Locale che specifica: *"Facendo seguito alla interrogazione in oggetto, per quanto di competenza della Polizia Locale si premette che il corpo di Polizia Locale risulta oggi essere composto da n. 3 Ispettori superiori Cat. C; n. 7 Vice Ispettori di Polizia Locale Cat. C; n. 1 assistente di Polizia Locale Cat. C; n. 4 Agenti di Polizia Locale Cat. C. Per un totale di 15 unità operatori di Polizia Locale e il responsabile Comandante. L'età anagrafica degli operatori del corpo di Polizia Locale è di circa 52 anni. Gli operatori del corpo di Polizia Locale prestano servizio ordinario per 36 ore settimanali, sette giorni settimanali suddivisi in due turni della giornata, mattina e*

pomeriggio, diurno e notturno, in giornate feriali e festive anche infrasettimanali e la domenica secondo le esigenze emergenti dal servizio: (feste gare, manifestazioni, scorte d'onore, sinistri stradali, accertamenti di Polizia giudiziaria). L'attuale emergenza per la fattispecie epidemiologica Covid 19 richiede ulteriori significativi impegni del personale di Polizia Locale per tutte le attività aggiuntive richieste e i servizi radicali connessi. Nel computo delle presenze/assenza dal servizio, significativi sono stati i giovedì mancata presenza lavorativa per diversi motivi, quali ferie, riposi, permessi, aspettativa personale, congedo, L.104, ecc., oltre ai recenti pensionamenti e mobilità del personale ad oggi non compensate in corso d'anno, agli infortuni sul lavoro, nonché l'assenza prolungata di ormai quasi due anni di un dipendente assegnato alla Polizia Locale e di oltre tre mesi a tutt'oggi, di un secondo dipendente. Il corpo della Polizia Locale come sempre si impegna a fornire i servizi con continuità, regolarità e senza interruzioni garantendo sempre comunque i servizi essenziali nel rispetto delle normative vigenti, operando per mission istituzionale secondo criteri di obiettività di equità ed imparzialità ed organizza i propri servizi in modo da essere sempre più visibili su tutto il territorio comunale in modo adeguato alle esigenze delle diverse zone urbane. Si comunica quindi quanto segue: a) che dai dati di ufficio della Polizia Locale nell'area del mercato si rileva per l'anno 2020 l'effettuazione di: servizi continui di pattuglia appiedata nella giornata del lunedì di ogni settimana dell'anno ordinariamente con inizio servizio dalle 7 e in media 5 o 6 ore settimanali con prolungamento nelle ore pomeridiane/serali del turno per operazioni di controllo consequenziali alla chiusura delle attività. b) servizi di pattuglia auto montate di Polizia stradale e Pubblica sicurezza per l'attuale emergenza epidemiologica Covid 19, in media di 3 -4 ore giornaliere con programmazione e avvenuta effettuazione ad oggi, di oltre 200 servizi giornalieri in orario meridiano, antimeridiano e post meridiano di pattugliamento in loco e dell'intero territorio comunale anche limitrofo, sia in funzione preventiva che repressiva degli eventuali illeciti accertati. Auspicabile infine un'azione sinergica di rafforzamento e di campagna di sensibilizzazione ai valori della sicurezza stradale, dell'educazione civica della legalità rivolta ai ragazzi come agli adulti, agli operatori delle attività produttive, alle scuole, genitori e famiglie, tenendo conto che si

debbono considerare anche variabili menzionate dalla stagionalità, dalle fasce orarie e da altri eventi periodici particolari.” Poi aggiunge a supplemento della nota precedente: “In data venerdì 17/7/2020 in orario meridiano/serale fino alle ore 24 è stato predisposto, programmato ed effettuato un servizio straordinario per l'attività di controllo pubblici esercizi di somministrazione e presidio generale del territorio in termini di sicurezza, unitamente alla stazione locale dei Carabinieri, che in particolare per le due attività si sono riscontrate in corso di notificazione e trasmissione agli uffici preposti delle violazioni alle normative giuridiche vigenti, nello specifico si è accertato il mancato rispetto del distanziamento interpersonale, il divieto di assembramento la difformità di occupazione del suolo pubblico autorizzato e delle relative prescrizioni, inottemperanza a disposizioni del vigente regolamento comunale di Polizia Urbana, ulteriori violazioni al regolamento comunale gestione rifiuti solidi e assimilati. Nell'ambito del servizio di prevenzione di presidio del territorio comunale si è inoltre proceduto alla sorveglianza dell'area comunale attigua alla struttura del mercato coperto, generalizzate e identificate le persone ivi presenti anche minore, verificata la regolarità dei documenti di circolazione dei veicoli in sosta e fermata nelle aree adiacenti, appurato rispetto delle misure urgenti per il contrasto della diffusione del virus circa l'emergenza epidemiologica in corso. Altre forze di Polizia è Pubblica sicurezza statali risultano essere preposte istituzionalmente al presidio del territorio anche in orari serali/notturni e per la prevenzione dei fenomeni illeciti e di contrasto di condotte illegali, nonché per il rispetto delle vigenti misure straordinarie Covid 19. La Polizia Locale nei limiti delle attuali risorse umane e strumentali assegnate, nel rispetto delle norme giuridiche e contrattuali di settore potrà all'occorrenza programmare ulteriori interventi periodici di controllo straordinario, in orari serali e notturni.” A firma del comandante della Polizia Locale.

Mi comunicano dagli uffici che ci sono dei problemi tecnici questa volta non dovuti al nostro sistema interno ma alla rete telefonica in generale, per cui non possiamo effettuare lo streaming, pertanto sospendiamo la seduta per il tempo necessario alla risoluzione del problema.

Dopo la sospensione la seduta riprende con l'appello

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Sono le 12,05 riprendiamo la seduta...i presenti sono 14, gli assenti sono 3. Avevamo appena dato risposta alla interrogazione consigliere Famiglietti per gli chiediamo se è soddisfatto o meno della risposta, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

No, premesso che il M5s non è che ha segnalato una cosa nuova, è un problema che ci portiamo da tempo e adesso è peggiorato, abbiamo visto che anche a Frascati ci sono stati degli eventi di questo genere, maxi risse fra ragazzi minorenni, ecc., e nel nostro atto avevamo chiesto chiaramente che cosa intendeva l'Amministrazione comunale, se considerava allarmante questa situazione e quale attività di prevenzione o sistemi da adottare per risolvere questo problema e quindi le iniziative da intraprendere come Amministrazione comunale. Ringraziamo il Comandante e il Vice Comandante dell'esposizione fatta sui servizi di pattuglia della nostra Polizia Locale ma in realtà non è che noi avevamo chiesto se era efficiente o meno il nostro servizio di Polizia, ma quantomeno aspettavamo una risposta di come risolvere questo problema, quindi cosa adottare su quella parte adiacente al mercato, qualche volta si era detto forse di applicare una sbarra, di chiudere le vie di uscita quando ci sono i controlli perché è un fuggi fuggi, e il discorso che fino a tarda notte questi disordini hanno creato eventi veramente spiacevoli con ragazzi feriti, io personalmente ho portato un ragazzo al pronto soccorso una sera quindi questa cosa l'abbiamo presa a cuore e ci sembra che vadano presi dei provvedimenti. Siamo contenti che sia nato, spero un po' anche con il nostro stimolo, questo progetto della Polizia Locale della sicurezza consapevole, per il resto no.-.

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Neanche noi siamo molto soddisfatti rispetto alla sicurezza del paese e alla sicurezza percepita dalle persone. Ci sono problemi di sicurezza legati ad alcuni punti focali bene individuabili, abbiamo cercato di agire ultimamente su questi aspetti, quel venerdì in cui sono stati fatti i sopralluoghi in tutte le aree più sensibili o dove ci sono locali aperti fino

alle due di notte e quant'altro, è avvenuto perché il sottoscritto ha fatto un ordine di servizio al locale comando della Polizia Locale chiedendo il supporto dei Carabinieri per fare degli interventi di controllo su questi ambiti dove succede quello che tu lamenti, cioè schiamazzi, bottiglie di vetro che vanno in giro e tante altre cose e quella notte in cui siamo intervenuti sono stati fatti vari verbali di accertamento e di controllo e intendo farne altri a spot insieme alla Pubblica Sicurezza, Carabinieri e Polizia. Adesso c'è un nuovo comandante quindi bisogna prendere accordi con lui per queste situazioni, sono stati fatti molti controlli su quell'area e a onor del vero tempo fa avevamo anche impedito l'accesso alle macchinine ma anche alle auto che sostano lì, perché quello è diventato un parcheggio anche se non lo è, e c'è il divieto di sosta, abbiamo messo delle colonnine per interdire il traffico e il giorno dopo sono state divelte, quindi si sta vedendo come sistemare quella situazione, occorrono degli sbarramenti più pesanti. Tra l'altro i Vigili potrebbero rilevare contravvenzioni dalla mattina alla sera perché c'è il divieto di sosta, penso che ogni sei mesi circa interveniamo per rimettere a posto la pavimentazione della piazza lì sopra, così come notiamo che ci sono sempre più atti di vandalismo nei confronti del mercato benché siano presenti delle telecamere, quindi non è che anch'io sia soddisfatto di questa situazione, su questa vicenda a parte le ordinanze che stiamo preparando e che arriveranno visto che non si riesce a porre freno a certe situazioni di assembramento, di rumori soprattutto di notte, perché tra l'altro ci sono dei locali che usano i social durante la settimana per dire che quel giorno saranno aperti per fare la discoteca all'aperto per esempio. Si sono organizzati in questo modo, viaggiano sui social e non è facilmente controllabile. Tenete conto, come ha scritto il Comandante dei Vigili, che ci sono carenze di personale, lui ha lamentato anche l'età perché per mandare in giro le pattuglie bisogna farlo in un certo modo e quant'altro, non ci sono pattuglie che fanno questo lavoro se non una e se svolge il servizio durante la mattina o il pomeriggio, è giocoforza che durante le ore notturne non può svolgere il servizio, stiamo cercando di lavorare per migliorare la situazione con il controllo delle telecamere, stiamo cercando di assumere nuove unità di vigilanza e visto il lavoro enorme su questa cosa della sicurezza, io credo che a settembre darò anche una delega sulla sicurezza, perché ci vuole una persona che si dedichi esclusivamente a questa

materia, che abbia le capacità di capire le situazioni di degrado sociale ma anche dei giovani e quant'altro, quindi io credo che a settembre forse una considerazione all'interno della mia maggioranza sarà fatta per individuare una persona che abbia la capacità di gestire la sicurezza di Grottaferrata, che è una cosa importante, che va dalle macchine che sostano nei parcheggi dalla mattina alle sette alla notte e quant'altro, quindi bisogna approntare un progetto per la sicurezza stradale e per la sicurezza delle persone soprattutto durante l'estate, infatti abbiamo messo lì un po' di soldi. Questo è il quadro, non siamo soddisfatti e dobbiamo produrre un maggiore sforzo su questo aspetto.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Famiglietti per una breve replica, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Solo per fare un piccolo appunto perché magari per chi ci ascolta da fuori pensa che questi ragazzi in maggior parte non maggiorenni, volevo precisare che il problema che abbiamo è a Grottaferrata come luogo di riunione ma spesso quando ci sono stati i controlli ci sono molti ragazzi che non sono residenti a Grottaferrata e vorrei precisare. Ai controlli abbiamo visto che molti ragazzi sono di Rocca di Papa, di Marino, Albano, Rocca Priora, ecc., perché potrebbe sembrare che solo i ragazzi di Grottaferrata hanno questo atteggiamento.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Andiamo avanti con l'ultima delle interrogazioni che è stata presentata il 21 luglio da Città al governo.

Punto n. 4 all'O.d.g.: "Interrogazione prot. 26282 del 21/7/20 avente ad oggetto: aggiornamento sullo stato dell'arte dei finanziamenti dell'ente comunale."

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

"Premesso che nel piano generale delle opere pubbliche presentato al Consiglio comunale congiuntamente al Dup 2020/2022 in data 16/5/20, sono elencate le opere pubbliche che l'Amministrazione ha programmato di realizzare, tra i quali figurano, come figuravano anche nel piano dell'anno precedente, il rifacimento della pavimentazione campo erboso del campo sportivo di via degli Ulivi, la demolizione e il rifacimento della palestra "I Croce", l'ampliamento del cimitero comunale e l'efficientamento energetico dei plessi scolastici Zampieri e Rosa Di Feo, e l'istituto scolastico comprensivo San Nilo. Che la gestione delle fasi di emergenza epidemiologica Covid e 19 e successive hanno reso necessari interventi di sostegno alla cittadinanza e al tessuto economico locale da parte del Comune, interventi che dovranno proseguire e tra i quali evidenzia la particolare necessità di attenzione quelli relativi alla messa in sicurezza da pandemia dei plessi scolastici oltre ad altre numerose aree di intervento. Rilevato che le risorse necessarie al finanziamento di tutte le opere inserite nel piano suddetto derivano in parte dalle entrate aventi destinazione vincolata per legge, in parte derivanti da contrazione dei mutui, in parte da apporti di capitali privati nonché in piccola parte da stanziamenti di bilancio; rilevato sempre che lo Stato e la Regione Lazio stanno erogando contributi collegati alla gestione dell'emergenza Covid 19, considerata l'importanza e l'urgenza della realizzazione delle opere sopra citate e degli interventi connessi con la gestione dell'emergenza Covid che impongono la massima attenzione al monitoraggio di tutte le fasi procedurali necessarie, interrogano il Sindaco per conoscere con risposta scritta: l'elenco dettagliato di tutti i finanziamenti richiesti da questa Amministrazione a partire dal proprio insediamento fino ad oggi, con indicazione dell'ente o istituto erogante e delle finalità a cui sono destinati; l'elenco dettagliato di tutti i finanziamenti ottenuti da questa Amministrazione a partire dal proprio insediamento sino ad oggi, con indicazione e la finalità a cui sono destinati; l'elenco dettagliato qualora ci fosse, di tutti i finanziamenti che questa Amministrazione ha trovato già attivati al momento del

proprio insediamento, con indicazione delle finalità a cui sono destinati; lo stato dell'arte della progettualità delle opere pubbliche a cui tali finanziamenti sono destinati; l'elenco delle erogazioni ricevute da questa Amministrazione per assegnazione di contributi statali o regionali a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid, a partire dall'inizio della pandemia sino ad oggi.” A firma delle consigliere di Città al governo, Rita Consoli e Rita Spinelli. A questa interrogazione non c'è ancora una risposta scritta perché il Sindaco intendeva rispondere personalmente in sede di Consiglio comunale. Prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Rispondo per quanto sono in grado di rispondere, nel senso che sia l'ufficio tecnico che l'ufficio politiche sociali o l'ufficio ragioneria cui i finanziamenti poi in maggior parte fanno riferimento, non sono stati in grado di dare un dettagliato elenco di tutti i finanziamenti avuti, sia precedenti che in essere dell'Amministrazione attuale. Ci stanno lavorando e credo che prima possibile arriverà questo elenco dettagliato di finanziamenti e lo stato dell'arte dei finanziamenti in essere, dal Covid, dai 110.000 euro per le scuole, gli affitti per le case, per quanto riguarda l'isola ecologica e quant'altro. La cosa che poi ho ribadito l'altra volta, è che finanziamenti più importanti vanno sul fondo Kioto, quindi Di Feo e Zampieri l'appalto è stato fatto, entro fine agosto dovrebbero firmare il contratto e dare inizio ai lavori. Per quanto riguarda la palestra “I. Croce” li manca ancora il nulla osta antisismico, è pronto il bando di gara e quant'altro per procedere. Anche qui io conto di riuscire a completare le procedure entro il mese di agosto e ad avviare i lavori. Riguardo invece il campo di calcio dello stadio di Grottaferrata, le procedure sono quelle di aver affidato la progettazione e lo studio tecnico che ha il compito di redigere il progetto esecutivo in qualche modo già ha fatto il lavoro credo, stiamo aspettando un sopralluogo congiunto con il Coni, perché entro agosto devono depositare il progetto esecutivo del campo. Una volta depositato, visionato e validato dagli uffici, credo che anche lì si avvieranno subito le gare per l'affidamento dei lavori. L'altra cosa importante è il cimitero, di cui noi abbiamo un progetto approvato a suo tempo per l'ampliamento della parte che riguardava le Marciana, quindi alle spalle della strada provinciale che sale da Roma. Potremmo essere

pronti con la gara di appalto o mandarlo in projet financing. Il problema che si sta ancora dipanando su questa vicenda è che per accedere a quelle aree c'è bisogno degli espropri di Cusmano, che sono stati avviati nel 2003 e che ancora non hanno trovato completamente per quanto riguarda l'esproprio delle aree e quindi del passaggio, anzi mi sembra che ci stanno facendo causa perché il costo di esproprio valutato dagli uffici è troppo basso, non è remunerativo per l'azienda che viene espropriata, quindi siamo in attesa di definire questa pratica ancorché potremmo anche avviare tutte le procedure di un bando di gara per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero. Questo è il discorso sulle cose più importanti che abbiamo in essere come Amministrazione comunale, c'è la strada di Via di Rocca di Papa e siamo in attesa che il Ministero delle infrastrutture ci comunichi il finanziamento e le procedure da avviare, il completamento del nodo di Squarciarelli. Per tutti gli altri siamo in attesa che gli uffici ci diano l'elenco esatto e lo stato dell'arte di tutti i finanziamenti che abbiamo avuto sia precedentemente che durante questa Amministrazione. Questa è la situazione che abbiamo, io prima possibile vi invierò tutta la lista delle opere finanziate e lo stato dell'arte di queste opere pubbliche e non solo, perché poi sono anche quelle che riguardano gli affitti delle case.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Decisamente non soddisfatta, tanto che riteniamo questa interrogazione non licenziata, sarà da riportare al prossimo Consiglio comunale, di certo non per l'assenza della nostra capacità di iniziativa ma per l'assenza di una risposta, cioè ringrazio il Sindaco dello sforzo che ha fatto ma non ha risposto a nessuno dei punti che abbiamo chiesto e l'argomento merita la trattazione in Consiglio comunale nella risposta che speriamo ci sarà a breve. Abbiamo chiesto tutt'altro, abbiamo chiesto dettagli, abbiamo chiesto l'elenco, capiamo che gli uffici hanno avuto poco tempo a disposizione perché sono trascorsi poco più di dieci giorni quindi probabilmente è un lavoro un pochino più lungo da effettuare visto anche l'organico nelle condizioni di smart working, però è una interrogazione importantissima cui va data una risposta in Consiglio comunale non nella forma in cui ci è stata data e non ci è sufficiente neanche ricevere una risposta scritta

che poi valutiamo in camera caritatis noi, quindi chiediamo che questo punto all'O.d.g. venga reiscritto al prossimo Consiglio comunale e che non si dia per trattata l'interrogazione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Ho già preso nota di quanto richiesto e onestamente non essendoci una risposta scritta non ritengo io stessa, esauriente la trattazione dell'interrogazione, quindi sarà riportata al prossimo Consiglio comunale utile. Andiamo avanti adesso con le mozioni. Nomino scrutatori i consiglieri Pepe, Di Giorgio e Pavani.-

Punto n. 5 all'O.d.g.: “Mozione prot. 8125 del 25.2.2020, avente ad oggetto: occupazione spazi e aree pubbliche.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La prima mozione è presentata dalla consigliera Pavani, che invito ad illustrare in maniera sintetica. Intanto dò comunicazione del parere in merito alla mozione presentata ed è parere contrario di regolarità tecnica, con una nota che poi vedremo meglio, “E’ stata presentata proposta di deliberazione di Consiglio comunale per la modifica del regolamento di cui alla deliberazione n.29/2015.” quindi ho un po' anticipato quello che è il parere del responsabile del servizio. Prego consigliera Pavani.-

CONSIGLIERA PAVANI

“Premesso che con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 15/6/2015 è stato istituito il Mercato della terra ed approvato il relativo regolamento, prevedendone lo svolgimento tutte le domeniche dalle 8,30 alla 14,00 eccetto nel periodo della Fiera di Grottaferrata nelle zone di P.zza A. De Gasperi, Via Montesanto, Colle S. Antonio, Pratone e Parco Borghetto; con delibera di G.C. n.116/2015 sono stati forniti gli indirizzi per attivare il Mercato della terra, demandando al dirigente del servizio attività produttive l'individuazione del soggetto cui affidarne la gestione tramite procedura ad evidenza pubblica per due anni; con determina dirigenziale n. 468 del 29/7/2015 è stata approvata la procedura aperta bando di gara per l'affidamento in concessione del servizi di gestione del mercato riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, lo schema di domanda di partecipazione e lo schema di convenzione con il soggetto gestore; con determina dirigenziale n. 630 del 7/10/2015 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva per la gestione in concessione del Mercato della terra individuando il soggetto gestore nell'associazione Consorzio agroalimentare di filiera corta e dei mercati agricoli, con sede in Albano. La convenzione che regola i rapporti tra l'associazione risultata affidataria del mercato del Comune di Grottaferrata è stata siglata il 12/10/2015 e a seguire ha avuto inizio il mercato contadino domenicale nell'area di P.zza A. De Gasperi; considerato che la proposta dei prodotti a kilometro zero ha incontrato da subito il grande favore della cittadinanza collezionando una elevata affluenza con provenienze anche da comuni limitrofi incluso

quello di Roma capitale, sono tuttavia emerse alcune problematiche tra cui la necessità di dotare l'area destinata al mercato di allaccio per la fornitura di energia elettrica, indispensabile anche per la buona conservazione di alcune tipologie di prodotti, specie caseari e soprattutto nel periodo estivo. Inoltre non è stata sinora attivata l'indispensabile connessione tra il mercato e il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. La convenzione che regola i rapporti tra il Comune e il soggetto gestore del mercato è scaduta il 12/10/17 ed entro tale data non sono stati predisposti gli atti amministrativi propedeutici alla effettuazione di un nuovo bando di gara per l'affidamento della gestione del Mercato della terra. Il soggetto gestore, con atto prot. 40522 del 13/11/17 ha formalizzato al Comune la disponibilità a proseguire il servizio di gestione in concessione del mercato alle stesse condizioni del primo biennio e sino all'espletamento del nuovo bando di gara. L'art. 2 della convenzione prevede l'eventuale proroga per il tempo strettamente necessario a svolgere le procedure di individuazione della nuova gestione del mercato, formalizzata con delibera di G.C. n. 59 del 1/12/2017 sulla base della disponibilità fornita dalla associazione che gestisce il mercato. Tenuto conto che il mercato contadino continua a svolgersi in proroga trascorsi oltre i due anni dalla scadenza della convenzione originaria e della formalizzazione della proroga senza che l'Amministrazione comunale abbia provveduto a predisporre il nuovo bando di gara. L'analisi dei dati emersi dall'indagine dell'Anac rispetto all'utilizzo delle proroghe dei contratti pubblici, unitamente ad una più attenta lettura degli atti autorizzativi delle proroghe, di cui al comunicato del Presidente Anac in data 4/11/15, ha consentito di individuare frequenti utilizzi distorti delle proroghe, così come previsto dalla elaborazione giurisprudenziale e dall'Anac stessa. L'Anac in merito all'istituto della proroga è intervenuta come è noto, in numerosi casi, esempio deliberazione n. 34 /2011 con cui ha chiarito che la proroga, oggetto di numerose pronunce da parte della Giustizia amministrativa è un istituto assolutamente eccezionale e in quanto tale è possibile ricorrervi solo per cause determinate da fattori che comunque non coinvolgono la responsabilità dell'Amministrazione giudicatrice. Al di fuori dei casi strettamente previsti dalla normativa, la proroga dei contratti pubblici costituisce una violazione dei principi enunciati dal D.L. n. 150/2016, in particolare

della libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione e trasparenza. La proroga pertanto, nella sua accezione tecnica ha carattere di temporanea età di strumento atto esclusivamente ad assicurare il passaggio da un regime contrattuale ad un altro, per cui una volta scaduto un contratto l'Amministrazione, ove abbia ancora necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazione deve effettuare una nuova gara. Ad oggi non risultano cause, anche oggettivamente indipendenti dall'Amministrazione comunale tali da dedicare 28 mesi di proroga della convenzione che regola i rapporti tra il soggetto gestore del mercato e il Comune di Grottaferrata, scaduta il 12/10/17. La situazione di proroga, così come allo stato potrebbe configurare una concreta fattispecie di affido diretto impropriamente accordato dal Comune al soggetto gestore, tale da fornire adito a potenziali contenziosi attivabili da soggetti terzi interessati, arrecando in tal modo grave danno all'Amministrazione comunale. Tutto ciò premesso, considerato e tenuto conto, il Consiglio comunale impegna il sindaco l'aggiunta alla adozione di atti propedeutici alla pubblicazione entro 10 giorni, del bando di gara per il nuovo affidamento del Mercato della vera, come previsto dalla specifico regolamento vigente, l'attuazione delle misure necessarie ad dotare l'area o le aree destinate al mercato, di idoneo allaccio per la fornitura di energia elettrica e ai banchi dei singoli operatori che ne abbiano bisogno; a predisporre le azioni funzionali a realizzare il conferimento dei rifiuti da parte degli operatori del mercato nell'ambito del servizio di raccolta differenziata.”.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Procediamo con gli interventi, può iniziare lei consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Parto dallo stupore rispetto al parere contrario, che naturalmente non è un parere tecnico, perché c'è poi c'è una nota che è politica, cioè nel senso che c'è una proposta di deliberazione di Consiglio comunale che ad oggi non è stata fornita, non so dove sia. Un'altra cosa: oggi c'è un regolamento che è deliberato nel 2015 e c'è una proroga di due anni, quello che mi interessa sottolineare come consigliere comunale è, a prescindere dagli atti, la maggioranza ha tutta la facoltà di decidere quali sono gli atti da

intraprendere, che sia il bando di gara o che sia una nuova convenzione, ad oggi noi siamo fortemente fuori tempo...

Si verifica una interferenza in audio, che si trascrive integralmente:”...*la questione dell’acqua dicono sia una cosa scandalosa, un disastro assoluto, sono quattro o cinque giorni che mancherebbe l’acqua in molte zone della città. Questo è un altro tema scottante, avevo preparato anche qui una mozione, qualcosa, però poi mi sono fermato anche per una serie di situazioni che sono venute a crearsi...*”

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Che succede? C’è una interferenza, la spenga, interrompa. Questo succede perché siamo in remoto, se siamo in presenza queste cose non accadono.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Scusate, Presidente io chiedo una interruzione e che lei accerti, non è possibile questo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Sono d'accordo, cerchiamo di capire.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Pensate se lo facessimo tutti questo, perché come ha diritto uno lo potremmo avere tutti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

L'importante è che sia perfettamente in linea il collegamento. Il collegamento deve essere su Garavini e su Calfapietra e sono ovviamente responsabili di quello che sta avvenendo da remoto naturalmente, stanno ascoltando, immagino che stiamo ascoltando, da qui non possiamo sapere, non conosciamo le motivazioni del collegamento tecnico. Garavini e Calfapietra ci sentite?

CONSIGLIERE GARAVINI

Si, vi sentiamo.-

CONSIGLIERA CALFAPIETRA

Si.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Avete delle spiegazioni al riguardo? Avete avuto delle interferenze, avete il telefono aperto?.-

CONSIGLIERA CALFAPIETRA

Personalmente io no, perché sono collegata con il telefonino, sto seguendo tramite telefonino e avevo anche il microfono disattivato, non ho avuto nessun tipo di interferenza.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Io non ho sentito nulla, cosa è successo?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:.-

Non abbiamo nessun modo per poter contrastare questa cosa...prego Sindaco.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Questa situazione è abbastanza incresciosa riguarda nell'atteggiamento di persone, di consiglieri comunali o altri che utilizzano mezzi tecnologici. Io non sto accusando nessuno...

CONSIGLIERE COCCO

Io chiederei al tecnico se ci sono intromissioni durante il Consiglio di altre utenze non autorizzate.-

Il tecnico asserisce che non è possibile che ci possano essere interferenze in quanto la piattaforma utilizzata per la video conferenza è ritenuta sicura ed è la stessa che viene utilizzata da altre istituzioni pubbliche per convention anche sulla sicurezza, ecc.,

PRESIDENTE PASSINI F. M.:.-

Io ho sentito un vociare ma non ho compreso le parole, comunque indipendentemente da questo non siamo nelle condizioni di capire se qualcuno tecnicamente abbia potuto intervenire, posso dare mandato al tecnico di procedere quindi al controllo della registrazione e capire da questa tecnicamente come si possa fare, sono profana assolutamente in materia e quindi non saprei aiutarvi in nessun altro modo, però il tecnico lo potrà fare. Il tecnico potrà riascoltare quella che è stata l'intromissione e a seguito di questo poi magari capire come procedere, poi le altre cose conseguenti sono connesse. Prego consigliera Spinelli.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Al di là della verifica che si può fare per comprendere quale è la motivazione tecnica e che cosa sia accaduto tecnicamente, ora qua siamo tanti consiglieri comunali eletti dai cittadini che abbiamo ascoltato l'intervento, per quale motivo tecnico non mi interessa, ci interessa capire invece perché in un Consiglio comunale avviene un intervento terzo di soggetti non rappresentanti dei cittadini, perché non sono stati eletti dai cittadini. La voce è stata identificata non c'è bisogno di dirlo, è stato identificato da tutti e quindi mi chiedo se non sia il caso qua da parte del Presidente del Consiglio, di stigmatizzare fortemente questa azione che contrasta con le norme democratiche che regolano sia l'elezione di questo Consiglio comunale, sia gli interventi e le azioni che in questo Consiglio comunale ciascuno di noi che rappresenta una parte di Città può fare all'interno di questo Consiglio. Io mi chiedo che cosa accadrebbe se ciascuno di noi qua avesse il suggeritore e tutti i presenti potessero consultare chicchessia per suggerirci le azioni da fare qua. È un'azione di disprezzo verso la cittadinanza che attraverso il voto esprime la volontà di essere rappresentata da qualcuno all'interno di quest'aula alla quale dobbiamo dare dignità noi stessi, io quindi mi chiedo e mi aspetto che avvenga una stigmatizzazione forte all'interno di questa aula in questo momento. Le verifiche tecniche poi le farete come riterrete opportuno farle.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

È scontato quello che lei dice consigliera Spinelli, perché non è proprio logico né consentito, tanto meno possibile, non riesco a capire come sia stato possibile. Ripeto sono del tutto profana del settore quindi non capisco neanche le modalità tecniche. Che sia un atto censurabile è assolutamente sotto gli occhi di tutti, sono la prima a dirlo e anzi ho dato incarico al tecnico di poterci dare delle spiegazioni ulteriori, fermo restando in ogni caso l'atto deprecabile di una intromissione nei lavori di un Consiglio comunale che riguardano il Consiglio comunale stesso ed altro. Si valuteranno poi azioni successive nel caso in cui riuscissimo a trovare la modalità con la quale queste interferenze sono avvenute. Adesso il tecnico ci darà dei chiarimenti in merito.

TECNICO AUDIO

Le motivazioni posso essere soltanto due. Per essere obiettivo descrivo le due ipotesi che potrebbero essere causa della interferenza verificatasi. 1) Che qualcuno collegato con l'aula tenesse il microfono aperto durante una conversazione in viva voce con una terza persona; 2) Le tecnologie informatiche avanzate possono presentare dei bug e proprio la piattaforma che stiamo utilizzando è stata oggetto recentemente di attacchi informatici ma si è provveduto a correggere tale problema e ad aggiornare il sistema di sicurezza dell'applicazione, per cui seppure ipotizzabile ritengo di poter escludere questa seconda ipotesi. Comunque deve essere l'aula a decidere se procedere con opportune ricerche e approfondimenti mentre io posso solo estrapolare il testo audio e ad analizzarlo meglio per poi metterlo a disposizione del Sindaco o del Presidente del Consiglio.-

PRESIDENTE PASSINI F.M.

Il compito è stato quello di interrompere immediatamente qualunque tipo di comunicazione. Prego Famiglietti. .

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Io chiederei al tecnico, speriamo che non sia la seconda ipotesi innanzitutto, però se è possibile fare una sospensione e se si può risentire, chiarire da quale microfono è stata intercettata.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Scacchi, prego.-

CONSIGLIERA SCACCHI

Oltre alla stigmatizzazione, come consigliera comunale non mi sento rassicurata, voglio ricordare che il collegamento video è nel nostro interesse, della nostra salute e della salute della cittadinanza. Ora il fatto che io oggi sia qui e non sia in remoto ma generalmente intervengo da remoto, non voglio che questo provochi un ulteriore scetticismo nei confronti delle sedute in video, che sono a nostra tutela ed in secondo luogo credo che lei come Presidente di questo organo deve non solo stigmatizzare ma assumere le iniziative legali di denuncia alle autorità, peraltro è presente la Polizia Locale, ma denunciare alla Polizia perché è intollerabile che qualcuno si intrometta nei

lavori di questo Consiglio, quindi la stigmatizzazione non è sufficiente, occorre far partire una denuncia.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

A parte il fatto che ho appena detto, forse le è sfuggito, che non appena riusciremo a renderci conto anche un po' meglio perché le denunce vanno comunque dettagliate, quindi non appena potremo avere un minimo di attendibilità di quello che è successo, perché le ripeto, non riesco a capire neanche come sia possibile, quindi faremo tutte le verifiche possibili e a seguito di questo si faranno tutte le azioni che verranno giustamente ritenute necessarie a tutela dell'intero Consiglio comunale...

Interviene fuori campo audio la consigliera Scacchi

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Basta, ne abbiamo già parlato...

CONSIGLIERA SCACCHI

Basta no, scusi...

CONSIGLIERA CONSOLI

Presidente lei dà la parola a chiunque, non dice basta...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Posso anche esprimermi in maniera corretta nel momento in cui sembra che l'argomento si possa esaurire. Ho detto che sarà possibile fare una denuncia dopo che si saranno accertati i fatti, più di questo che altro dobbiamo fare?. Non aveva terminato consigliera Scacchi, allora prego.-

CONSIGLIERA SCACCHI

Avevo terminato, rispondo alle sue considerazioni. Io credo che benissimo risentirla adesso, io credo che non siamo noi a dover investigare le cause tecniche, sporgiamo la denuncia poi saranno le autorità preposte ad indagare anche tecnicamente. Chi deve indagare non è lei e non siamo noi. Questo volevo dire.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Io aggiungo che se una denuncia viene fatta con degli elementi un po' più precisi aiutiamo anche le autorità competenti a svolgere il loro lavoro al meglio ed in maniera proficua. Sospendiamo la seduta...

CONSIGLIERE GARAVINI

Non si sente nulla da remoto.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Garavini, abbiamo sospeso la seduta per qualche minuto.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Ah, ok grazie.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Il tecnico adesso ci fa ascoltare la registrazione dell'interferenza...

CONSIGLIERA SCACCHI

E se accertassimo che durante tutta la seduta del Consiglio la cella del telefonino di un consigliere era collegata telefonicamente con un personaggio politico rilevante della Città, secondo me è importante saperlo quindi e a fronte di questo va fatta una denuncia, perché chi ha la possibilità di indagare, la Polizia postale può vedere le due celle telefoniche quanto si sono corrisposte nell'arco della giornata o della mattinata.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Ho sentito la voce della Scacchi, è ripresa la seduta? Non sento altro.-

CONSIGLIERA CALFAPIETRA

Non credo abbiano ripreso.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Però stanno parlando...

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Riprendiamo i lavori, invito la Segretaria a procedere con l'appello delle 13,20...15 presenti, 2 assenti. Prima di abbandonare il Consiglio comunale per miei improrogabili impegni personali e lasciare quindi la presidenza al consigliere Mari, specifico sull'episodio che è accaduto, che faremo tutte le verifiche necessarie dal punto di vista tecnico prima di ogni altra cosa, per capire che cosa possa essere avvenuto in quella frazione di secondo dove c'è stata l'intromissione e a seguito dell'esito che ci sarà presenteremo un regolare esposto all'Autorità che sarà demandata a svolgere tutti gli opportuni accertamenti per chiarire la vicenda. Lascio la parola al Vice Presidente per la prosecuzione dei lavori del Consiglio.-

PRESIDENTE MARI

Prima di dare la parola alla consigliera Pavani, confermo gli scrutatori: Pepe, Di Giorgio e Pavani. La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Ricomincio l'intervento dall'inizio. Rispetto alla mozione è stato dato un parere contrario che è più politico che tecnico perché c'è una nota che è stata presentata, una proposta di delibera di Consiglio comunale per la modifica del regolamento che impegna poi i lavori della commissione e la Giunta, quindi rimane oscura la contrarietà del parere. Ribadisco che si tratta sempre di una mozione datata febbraio 2020, quindi con grande ritardo per la trattazione di un problema su cui siamo già in ritardo e già c'è una proroga di due anni, quindi abbiamo la necessità veramente di adempiere a tutte le normative vigenti in materia di Amministrazione, soprattutto al principio di buon andamento dell'azione amministrativa e dell'efficacia e dell'efficienza della P.A. ribadisco che non è tanto la strada che intende prendere la maggioranza e questa Amministrazione purché si prende immediatamente, anche a garanzia della regolarità dell'operazione stessa e a tutela dell'operatore stesso e di chi vuole usufruire o vuole fornire questo servizio, quindi voi come maggioranza avete la facoltà di prendere le distanze e bocciarla a livello politico, però ad oggi il Comune rispetto a questa tematica è inadempiente. Inoltre è stata fatta una rilevazione dall'Anac che ha chiesto chiarimenti rispetto ha questa questione in un tempo che credo sia anche scaduto quindi bisogna fare luce e chiarezza sulla questione. Questo è per quanto riguarda una trattazione un po' più dettagliata sull'emergenza e sulla necessità di prendere in mano questo argomento.-

PRESIDENTE MARI

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Buongiorno a tutti. Questo è un argomento che ho molto nel cuore perché sono stato io come assessore nel 2015, ad istituire il mercatino contadino, che poi sotto il consiglio del consigliere Mari, lo avevamo chiamato "Mercatino della terra" ma era un po' improprio. Posso essere d'accordo con la consigliera Pavani sui tempi, perché a novembre voi avete fatto la commissione dove è stato deciso all'unanimità, compresa la

consigliera Pavani, che questo mercatino andava spostato in via Vecchia di Marino. Lei fa una mozione a febbraio, giustamente sono passati due mesi e su questo posso dire che effettivamente forse c'è stato troppo tempo per andare a discutere del regolamento e di prendere la decisione di spostare il mercatino in via Vecchia di Marino. Però poi c'è stato il Covid ed è passato del tempo, le commissioni sono state rifatte e l'attuale presidente della commissione è stato già allertato e non appena finisce il Consiglio comunale procederà alla convocazione della commissione dove si parlerà subito del nuovo regolamento e di dare mandato per il nuovo bando. Questo è quello che poi in pratica è stato risposto anche dagli uffici, che bisogna comunque modificare il regolamento perché il regolamento vigente non consente quello che è stato deciso nella commissione consiliare alle attività produttive, perché da come ho capito è stato deciso all'unanimità che il mercatino va spostato in via Vecchia di Marino, invece il vecchio regolamento prevedeva una rotazione anche su altre aree. Io credo che questa mozione per noi non è accettabile, chiediamo alla consigliera Pavani di ritirarla e di rivederci in commissione dove portare tutti gli atti per il nuovo regolamento e per fare immediatamente il bando.-

PRESIDENTE MARI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Io ho partecipato come M5s, alle commissioni che ha citato poco fa il consigliere Paolucci ma come sappiamo i lavori di commissione dove c'è stata una proposta più o meno favorevole di organizzare il nuovo bando, il mercatino, spostarlo eventualmente al piazzale vicino alla Posta, però non credo che sia stato votato all'unanimità o deciso chissà che cosa, c'era stata una discussione però credo che vada proseguita. Adesso il consigliere Paolucci ha ragione nel dire che i tempi si sono allungati anche a causa del Covid, però come M5s vorrei segnalare che già dalla vecchia delibera del 2015 dove veniva affidato il Mercato della terra a P.zza De Gasperi, Via Montesanto, Colle S. Antonio, Pratone e Parco Borghetto praticamente non è stato mai fatto il mercato negli altri luoghi all'infuori di P.za De Gasperi. Adesso anche se cambia, noi siamo aperti a tutto, l'importante è che sia una cosa concreta e che funzioni, il nostro pensiero invece è

che questa mozione ha una parte di vero, cioè è andata in deroga per troppo tempo, non si può aspettare per 24 - 28 mesi, io capisco il Covid ma parliamo di 4 0 5 mesi, da febbraio ma non di due anni e oltre. Sulla decisione di spostarlo, nella commissione vorrei precisare che ad oggi viene installato questo mercato contadino, la domenica mattina a P.zza De Gasperi, in commissione si parlava di farlo di giovedì vicino alla Posta, quindi bisogna fare attenzione nel senso di non creare un flop, le persone in qualche modo si sono abituate a trovare la domenica mattina lì una situazione che come illustrato nel considerato dalla consigliera Pavani ha avuto dei riscontri positivi, ad oggi è una realtà che funziona, adesso che vada migliorato e che vengano messa a regola le prese di corrente o che addirittura si voglia cambiare chi lo gestisce e quant'altro va bene, io non sto parlando di chi lo realizza, io sto dicendo che politicamente la scelta di farlo lì la domenica mattina ha un suo valore e spostarlo al giovedì in un posto che le persone non sanno o che deve essere pubblicizzato in una certa maniera, per carità può essere anche una soluzione migliore, però va risolta. Sono più di due anni e dobbiamo sviscerarla questa cosa, è chiaro che adesso indipendentemente se verrà votata favorevolmente o no, è un problema che va risolto brevemente, cioè bisogna lavorare e decidere celermente come deve funzionare questo mercato.-

PRESIDENTE MARI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

La Città al governo non chiederà di ritirare la mozione, questa iniziativa l'abbiamo subita tante volte e non va bene mai, quindi al di là che la mozione sia nostra o meno le mozioni si possono votare favorevolmente, si possono rigettare, ci si può astenere ma insomma il ritiro non va bene mai. Noi vorremmo fare delle domande perché l'impegno di questa mozione, al di là delle tempistiche indicate che credo non consideri né il periodo che è il mese di agosto tanto meno la fase emergenziale, che comporta tutta una serie di ritardi su tante cose, quindi 10 giorni credo che siano proprio non sufficienti ma al di là di questo che è un aspetto puramente tecnico, io vorrei capire se qualcuno può rispondere in merito al secondo impegno, cioè all'attuazione delle misure necessarie a dotare le aree o le risorse destinate al mercato, di un allaccio per fornitura di energia

elettrica ai banchi dei singoli operatori. Su questo secondo punto le risposte invece ci piacerebbe ascoltarle, e cioè che cosa presuppone una lavorazione di questo tipo, qual è l'impegno economico di una lavorazione come questa, perché qui c'è un parere ma l'unico parere è di regolarità tecnica e quindi la mozione presupporrebbe anche un parere di regolarità contabile perché chiaramente queste opere avranno un costo, oltre al fatto che ricordiamo che in commissione questo argomento seppure parzialmente è stato trattato con delle proposte di maggioranza sulle quali peraltro Città al governo non si trovava d'accordo, cioè che era quella di dislocare questo mercato in altra area in altro giorno e quindi avevamo fatto tutta una serie di osservazioni. Intanto farei una domanda al Sindaco e all'Amministrazione riguardo al secondo punto, farei una domanda invece alla consigliera Pavani riguardo a questo impegno su dove sarebbe realizzato, cioè nei quattro punti previsti nella vecchia convenzione? Perché questo è importante, oppure soltanto dove attualmente si fa il mercato? Perché altrimenti c'è una confusione nella trattazione degli impegni, perché se c'è da portare l'energia elettrica ai banchi, se si fa in quattro punti questo presuppone che in quattro zone della Città si debba portare energia elettrica e questo ha un costo. Se invece la mozione intende cristallizzare il mercato nella situazione attuale e cioè nella localizzazione attuale che è P.za De Gasperi, chiaramente la spesa è soltanto per quel punto ma va comunque quantificata, quindi prima di poter votare la mozione c'è bisogno di tutta una serie di accertamenti.-

PRESIDENTE MARI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Una vicenda abbastanza complessa quella del mercatino. Così com'è il mercatino al di là del gradimento delle persone che la domenica vanno lì, a mio avviso non funziona per tanti motivi o perlomeno non può essere gestito in quel modo. Il Mercatino della terra dovrebbe avere la tracciabilità dei prodotti, i costi dei prodotti, l'igiene per i banchi e tante altre cose non vengono attuate e questo è un aspetto che va inserito nel regolamento. L'altra questione è che comunque il mercatino si fa la domenica mattina e il lunedì già c'è il mercato settimanale ed è talmente vicino al mercato settimanale per cui il commercio di Grottaferrata ne subisce conseguenze abbastanza complicate perché

fare il mercato dell'ortofrutta dove poi c'è il formaggio, c'è il pane, pasta e tanti altri prodotti che a mio avviso non ci dovrebbero stare, perché se è il mercato della terra tale deve essere, non puoi affettare di prosciutto o altre cose. Poi fatto la domenica mattina e il lunedì c'è un altro mercato settimanale comporta gravi perdite ai negozianti di Grottaferrata perché comunque specialmente il lunedì vengono praticati prezzi molto bassi e quindi la gente si rifornisce tra la domenica e il lunedì e un deprezzamento delle attività e dei locali di Grottaferrata c'è sicuramente. Poi c'è anche un altro aspetto, cioè chi sta nei locali è soggetto a controlli e tante altre situazioni mentre lì non è che ci sono tutti questi controlli, anche se io chiedo di farli i controlli la Asl ci va poche volte, mentre va molte volte nei locali dei commercianti di Grottaferrata. Questi sono aspetti che comunque devono essere risolti all'interno del mercatino della terra. Noi nel 2019 abbiamo fatto quella commissione dove sono state portate delle idee, delle proposte che riguardavano non solo quello che ho detto adesso ma anche di una diversa dislocazione del mercato, che poi può essere a rotazione perché no? La domenica messo lì determina da parte dei commercianti di Grottaferrata, grandi proteste perché è concorrenziale alle attività economiche che la domenica sono aperte quindi mal sopportano questo mercatino della terra di domenica. Se voi girate nei Comuni qui intorno, la domenica non è che ci sono mercati del genere, non stanno neanche al centro della città, stanno tutti fuori, ad esempio a Frascati lo fanno a Cocciano, hanno affittato dei terreni privati e fanno il mercatino lì dentro. Anche questa è una cosa da considerare, ci sono zone di Grottaferrata che non sono servite, che non hanno negozi, prendete per esempio la zona che da Squarciarelli va verso Marino e tutta quella parte non ha negozi. C'è Pratone che ha un supermercato che non è proprio tenero a livello di costi, adesso c'è una pescheria e per questo io avevo chiesto di portare questo mercatino all'esterno, nelle aree periferiche di Grottaferrata. Parliamo sempre delle aree periferiche poi quando si tratta di applicare una forma di sostegno alle aree periferiche si dice di no. La stessa società che gestisce quel mercatino ha detto che preferisce P.za A. De Gasperi perché lì la gente ci va e spende. Mi rendo conto che andare verso le periferie la gente ha meno capacità di spendere però è un servizio che dobbiamo dare alla Città, per questo in quella commissione sono state proposte una serie di idee da poter attuare e l'Amministrazione

ha proposto le linee per trovare una quadra a questa situazione, c'è stato anche un esposto da parte di alcuni consiglieri comunali all'Anac su questa vicenda della proroga. Io all'Anac che ci ha chiesto delle informazioni su questa cosa ho risposto in data 25/6/2020. Il 20/7/2020 l'ufficio dietro nostra sollecitazione ha elaborato le modifiche all'attuale regolamento che verrà portato quanto prima in commissione consiliare, tra l'altro abbiamo anche cambiato commissione consiliare quindi queste cose si stanno portando nella commissione attività produttive, il regolamento per il mercatino più altri argomenti che riguardano le attività produttive di Grottaferrata. Io penso che prima della fine di agosto potremo convocarla, se il Presidente invia gli atti a tutti i consiglieri comunali e si interfaccia con l'assessore, potremmo mandare questo regolamento modificato in commissione consiliare, dopo di che si decide il da farsi e il primo Consiglio comunale utile si approva il nuovo regolamento, il bando e quello che volete. Perché quel bando è carente, non va bene per i motivi che ho specificato prima. Queste sono le tempistiche che ci siamo date, questa proposta di cambiamento del regolamento comunale vi arriverà quanto prima, è stata consegnata il 20 di questo mese, la porteremo in commissione consiliare e ne daremo copia a tutti i capigruppo.-

PRESIDENTE MARI

La parola all'assessore Santilli, prego.-

ASSESSORE SANTILLI

Confermo quello che ha detto il Sindaco perché l'associazione commercianti da sempre è molto contraria a questo mercato e ne evidenzia anche i limiti da un punto di vista dell'igiene, pare che sia assolutamente inadeguato. Peraltro voi sapete, soprattutto adesso post Covid si è riscoperta la cosiddetta economia di prossimità, il cosiddetto commercio di prossimità, quindi anche con questo concordo con il Sindaco, cioè individuare le aree che oggi sono scoperte da un punto di vista commerciale quindi che non vivono e sono costrette a migrare verso i centri storici, come poi si vede invece nelle città sta avvenendo esattamente il contrario, tutte le grandi Città hanno centri storici oggi spopolati mentre invece dove i centri residenziali, vuoi per lo smart working e quindi la gente non va più in centro, vuoi anche la comodità di poter evitare spostamenti faticosi, finalmente si sta riscoprendo l'economia di prossimità. Io credo

che anche in contesti molto più piccoli questo tipo di fenomeno vada non solo verificato ma assecondato perché altrimenti si creano delle periferie che sono dei dormitori ma dove poi la gente per avere anche i minimi servizi si debba spostare, quindi in un'ottica di ripensamento e analisi di quella che è la città, penso che vada fatta, anche in un'ottica di rigenerazione urbana, una analisi globale per capire perché determinate zone hanno delle commissioni più disagiate e sono costrette quindi a ricercare anche beni di primissima necessità spostandosi e perché invece non è dato di rivalorizzarle in tutti i sensi, quindi credo che questa debba essere una logica, tra l'altro ripeto il Covid ci ha fatto capire essere ormai non più un punto di non ritorno, difficilmente la gente tornerà indietro su certi temi quindi penso che questa piccola occasione, cioè il ripensamento dei mercati e della allocazione di esercizi commerciali e dell'economia possono darci lo spunto per velocizzare questo tipo di analisi.-

PRFESIDENTE MARI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Concordo con le parole appena pronunciate dall'assessore Santilli sul fatto che nell'ottica di ripensamento di qualcosa bisogna fare una valutazione globale, però stride un po' con le parole che ho ascoltato dal Sindaco perché mi sembra invece di aver recepito e se la mia percezione è errata prego il Sindaco di darmene conto, abbiamo percepito che non c'è invece una valutazione globale, perché bisogna capire quali sono le finalità dell'attività amministrativa in questo caso specifico, cioè è rivolta ad un'attenzione ai commercianti che si lamentano o ai bisogni dei cittadini? Siamo consapevoli che i cittadini hanno forse l'unica occasione, coloro che lavorano quindi la maggior parte anche qualora lavorassero in smart working, perché chi lavora in smart working se non abusa di questo esercizio non si può spostare dalla propria postazione a casa e quindi non può andare a fare la spesa liberamente, quindi per esempio il fatto di avere una possibilità di acquistare prodotti a kilometro zero o prodotti della terra la domenica è un'occasione che riguarda tanti bisogni dei cittadini che sono al lavoro durante la settimana e che quindi sono impossibilitati ad acquisire questi prodotti se noi facessimo un mercatino all'interno della settimana. Queste valutazioni partono dal

presupposto che bisogna valutare qual è l'obiettivo che si vuole raggiungere con una scelta, non vorrei che si rispondesse alle varie tirate di giacchetta che possono avvenire da una parte piuttosto che dall'altra e che tutti noi possiamo subire, non è che dico questo però una valutazione globale presuppone di valutare la possibilità di offrire a chi lavora e chi non può andare a fare la spesa durante la settimana di acquisire prodotti a kilometro zero o prodotti nelle vicinanze. Può essere opportuna la scelta di dislocarlo anche in altre aree periferiche assolutamente, però è errata anche la valutazione che si possa pensare che al centro le persone spendono di più piuttosto che in periferia, stiamo scherzando? Ma che ci vanno solo quelli che abitano al centro al mercatino della domenica? Ci va gente che viene chissà da dove, che c'entra che si spende di più? Si potrebbe spendere uguale o la redditività di quelle attività potrebbe essere la stessa se fosse posto in un altro luogo, tant'è che ci sono tantissimi grottaferratesi che il sabato mattina vanno a Monte Gentile ad acquistare prodotti della terra, che è un mercato che offre prodotti perché si è sviluppato in modo diverso. Non è vero nemmeno che gli altri paesi a noi limitrofi fanno soltanto mercati infrasettimanali, Monte Gentile lo fa il sabato mattina, Frascati lo fa anche la domenica e non è quello settimanale che equivale a quello nostro del lunedì, ci sono andata personalmente quindi non è vero. L'invito che faccio è di prendere in considerazione davvero tutti i bisogni della collettività a cui fanno parte anche i commercianti e anche gli esercenti del mercato del lunedì, però bisogna fare una valutazione globale.-

PRESIDENTE MARI

Chiedo di poter essere sostituito in quanto vorrei intervenire anch'io.-

Assume la presidenza del Consiglio la Vice Presidente consigliera Pavani

PRESIDENTE PAVANI

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi e devo necessariamente partire dalla considerazione che ha fatto il consigliere Paolucci circa il ritiro della mozione. Ora non

mi sembra la strada più percorribile e ne spiego il motivo: è una mozione che è stata presentata alla fine di febbraio, è vero che ci sono stati questi mesi di emergenza, ecc., però lascia supporre che c'è un qualcosa che si è mosso, leggiamo il parere contrario che è stato presentato presumo dagli uffici, su questa proposta di deliberazione per la modifica del regolamento, quindi è evidente che noi oggi ci troviamo a dover discutere questa mozione e non abbiamo quell'atto perché se gli uffici lo hanno di fatto prodotto sarebbe stato opportuno che il Consiglio comunale prima di discutere una mozione del genere lo avesse avuto a disposizione, anche se poi doveva passare in commissione, ecc., ad oggi noi ci dobbiamo attenere necessariamente a quello che è il regolamento vigente, non possiamo pensare a quello che sarà successivamente e io spero che sia migliorato. Questo regolamento partiva da un aspetto importantissimo, cioè quello che questo mercato veniva istituito perché era destinato alla vendita diretta degli imprenditori agricoli, si rifaceva alla legge 296/2006, un richiamo fortissimo al concetto di imprenditore agricolo di cui all'art. 235 del c.c. però noi non abbiamo una contezza che effettivamente si tratti solo ed esclusivamente di un mercato di vendita dei prodotti agricoli, perché quando prima il Sindaco è intervenuto dicendo che vendono il pane, chi vende il pane non è un imprenditore agricolo, poi ci sono anche altri tipi di attività che di fatto non sono riconducibili nell'alveo degli imprenditori agricoli, penso per esempio ad un affinatore di formaggi e non è un imprenditore agricolo se andiamo a vedere la norma, così come non sono imprenditori agricoli tutti coloro che svolgono la loro attività commerciale, ovvero acquistano e rivendono prodotti, quindi ogni prodotto che non ha una certa stagionalità oppure che non è prettamente prodotto nel nostro territorio è evidente che questi prodotti vengono acquistati e poi rivenduti. Ora non sta a noi come consiglieri comunali, verificare che ci sia attinenza a che tutti gli operatori presenti in questo mercato siano effettivamente imprenditori agricoli, però sembra che in base al regolamento vigente ci sono degli strumenti che ci dovrebbero consentire di “gestire” il mercato e parlo in particolar modo degli obblighi che ha l'affidatario del mercato, cioè quello dei controlli sulle norme di comportamento di questi operatori sulla corretta informazione ai consumatori, su prezzi chiari e ben esposti, sui contenitori riutilizzabili e riciclabili. Poi era previsto il comitato di gestione, il Sindaco ne fa parte, è stato mai

convocato? Esiste questo comitato di gestione? Le ricordo che dal regolamento vigente dovrebbe essere composto dal Sindaco, dal dirigente alle attività produttive e da due operatori del mercato. Questi dovevano essere gli strumenti di controllo del buon andamento di questa realtà che sì, è vero che incontra i desideri della cittadinanza perché funziona ed è una bella iniziativa, però è anche vero che ci dovremmo attenere a quello che il regolamento disciplina per questi operatori. Io spero e mi auguro che nella proposta del nuovo regolamento, che non abbiamo, ci siano almeno due aspetti fondamentali che devono essere risolti: il primo quello della denominazione del mercato. “Mercato della terra” non rappresenta una denominazione disponibile perché è un marchio registrato da altri quindi questo deve essere chiaro, deve essere modificato, chiamiamolo mercato agricolo, oppure mercato contadino ma che si verifichi però che non siano nomi registrati. Il secondo aspetto riguarda un ampliamento merceologico, perché naturalmente mi rendo conto che oggi sono sempre di meno i produttori agricoli che possono partecipare a questi mercati che hanno una funzione e cioè dare l'occasione di poter vendere prodotti ad alcuni operatori che pur non essendo agricoli però vanno salvaguardati, quindi l'invito e spero che ci sia già in questa proposta di regolamento, sia quello di trasformare il mercato da prettamente agricolo in un mercato agroalimentare di qualità e questo secondo me è fondamentale. Poi mettere in atto gli strumenti per predisporre il controllo, io non sono a conoscenza di certi fatti però quando leggo i tre punti della mozione, al secondo punto c'è che manca la fornitura di energia elettrica, quindi presumo che sia stata detta una cosa del genere all'interno della mozione e la consigliera Pavani si sia informata ed effettivamente manchi la forza motrice, quindi è evidente che per un discorso igienico sanitario non la vedo una cosa opportuna, ci sarebbero dovuti essere dei controlli e degli interventi prima. Nel terzo punto, ancora più grave è che si cita il fatto che non venga fatta la raccolta differenziata, perché nel momento in cui si dice di fornire gli strumenti per la raccolta differenziata, è evidente che abbiamo necessità di intervenire attuando un minimo di controllo, anche se poi dobbiamo rinnovare questo bando con tutte le caratteristiche che verranno inserite in base al regolamento che il Consiglio comunale dovrà deliberare, però è evidente che a quello attuale un minimo di attenzione bisognerebbe porla.-

PRESIDENTE PAVANI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Mi rivolgo al consigliere Mari dicendo che io l'intervento suo non l'ho capito. E' importante perché siamo qui per decidere, la maggioranza è stata chiara e chiede il ritiro. La mozione così per come è presentata per noi non è votabile, nel senso che contiene una serie di lacune non per ultima quella di cui al secondo punto in merito alla fornitura di energia elettrica, che non si capisce bene in quali luoghi dovrebbe essere portata e non solo, non c'è nemmeno un parere di regolarità contabile che comunque sarebbe necessario. Allora intanto che non ci sia il parere è un fatto grave, nel senso che al di là che la maggioranza questa roba la voti o meno il parere ci doveva essere. Sempre nell'ottica di occuparci di cose che stanno a cuore alla cittadinanza, proponiamo un sostanziale emendamento poi casomai la proponente valuterà se interrompere il Consiglio o meno per pensarci, comunque così come è formulata non è presentabile, quindi tutte le considerazioni sono valide e l'emendamento che noi proponiamo è il seguente: *”Di impegnare il Sindaco, la Giunta e il Consiglio nel mettere al primo punto la modifica del regolamento entro il 15 settembre e al punto 2) la pubblicazione del bando di gara entro il 30 settembre.”* Perché prima il regolamento e poi il bando? Perché se il bando deve prevedere l'affidamento di un incarico, l'affidamento di un incarico e le relative azioni ad esso connesse, che saranno la fornitura di energia, raccolta dei rifiuti, la localizzazione del mercato, la scelta dei giorni, sono soltanto successivi ad un regolamento, quindi andare a votare oggi una cosa che tra l'altro non è votabile non lo riteniamo assolutamente opportuno, quindi nell'ottica di modificare la presente mozione inserendo questi due punti che impegnano l'Amministrazione in tempi strettissimi, perché il 15 settembre si deve portare il regolamento ed entro il 30 settembre si deve pubblicare il bando, quindi un lavoro a tempo pieno sull'argomento, la Città al governo la vota.-

PRESIDENTE MARI

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Prima di entrare nel merito forse anticipo troppo il mio intervento, sarebbe il caso prima che la consigliera Pavani accetti o meno l'emendamento presentato, altrimenti un eventuale dibattito su questo lo trovo fuorviante. Se la consigliera Pavani accetta l'emendamento entriamo nel merito, perché possiamo fare un discorso sull'emendamento presentato da Città al governo però se poi non è accolto dalla proponente della mozione è inutile. –

PRESIDENTE MARI

Consigliera Pavani vuole prima prendere atto e presentare l'emendamento, oppure? In ogni caso lei lo presenta?...

CONSIGLIERA CONSOLI

Questo è un argomento su cui la Città al governo si è sempre battuta, la consigliera ha presentato un atto e noi riteniamo che questo atto non sia votabile, quindi se lei lo mantiene Città al governo lo vota contro e non presenta nessun emendamento, perché questo? Perché non si deve togliere al proponente, mai la libertà di difendere fino in fondo un proprio atto, su questo ci siamo sempre battuti in Consiglio comunale. Se la consigliera vuole mantenerlo è sua facoltà farlo, la Città al governo si asterrà o voterà contro, però non lo voterà sicuramente a favore. Se la consigliera vuole prendere in considerazione il nostro emendamento e modificare, chiaramente siamo i primi a votarlo a favore, però questo attiene a lei, non presentiamo l'emendamento se lei non è d'accordo.-

PRESIDENTE MARI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Nella trattazione successiva alla presentazione della mozione ho specificato che c'era la necessità e l'urgenza di agire, qualsiasi fossero poi le direttive dell'Amministrazione

basta che si agisce, perché ho fatto parte della maggioranza e i lavori rispetto a questo argomento si sono fermati all'interno delle commissioni nel tempo. Nella commissione cui faceva riferimento il consigliere Paolucci non c'è stata una votazione, c'è stato un reiterare le questioni che erano state già portate in precedenti commissioni ma che non avevano portato alla risoluzione del problema, quindi fermo restando che per garantire la trasparenza, una efficienza e una efficacia dell'azione amministrativa accolgo la proposta di emendamento con dei tempi strettissimi, quindi è veramente una questione politica e amministrativa e ribadisco anch'io lo sconcerto di fronte a questo parere tecnico che era stato dato.-

PRESIDENTE MARI

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

E' stato opportuno l'intervento di chi mi ha preceduto, che ha accolto un emendamento che sta per essere formalizzato. Nel mio intervento quindi esprimerò anche la posizione della maggioranza su questo emendamento. Mi riallaccio all'ultimo passaggio della consigliera Pavani sui lavori con cui la maggioranza ha affrontato questa tematica. Il regolamento era su proposta di un assessorato che ha visto un avvicendamento e se noi facciamo un excursus su come si è arrivati alla formulazione di eventuali bozze di regolamento si arriva al periodo di maggio 2019, quindi alle date che ci ha indicato la consigliera Pavani quando anche lei faceva parte della maggioranza e c'era un assessore del quale più volte anche lei in comunicazioni pubbliche ha lodato l'operato. La prima proposta giunge a me in qualità di capogruppo nel maggio 2019, poi c'è stato un avvicendamento in Giunta e adesso alle attività produttive c'è l'assessore Santilli e in una commissione presieduta allora dalla Presidente Calfapietra si è lavorato su altre tematiche che avevano un carattere di urgenza più forte rispetto a questo pur convenendo sulle premesse del testo della mozione, una su tutte è stato il bando dei rifiuti, è stata quella la commissione che ha lavorato e dove sono state condivise tra maggioranza e opposizioni eventuali migliorie da apportare. Successivamente arriviamo

al verbale a cui ha fatto riferimento il consigliere Paolucci, si arriva al novembre 2019 consapevoli dell'urgenza di sistemare questa situazione e trovare un discorso di affidamenti che potesse dare anche più tranquillità a chi deve esercitare il servizio, si convocano le commissioni, si comincia a condividere prima internamente con la maggioranza e poi in seconda battuta con l'opposizione quali potrebbero essere. Poi da inizio anno tutti noi sappiamo quale è stato il problema grande che ci ha colpito, non noi come Comune ma un po' tutto il mondo, e ci ripromettiamo ora come ha detto il Sindaco, di convocare in maniera immediata una commissione in cui si possa condividere ed elaborare un nuovo regolamento che vedrà poi la votazione successiva in Consiglio comunale. Questo excursus secondo me è stato importante ribadirlo, anche perché ci lega poi all'emendamento che sta per essere presentato da parte di Città al governo, perché questo è l'unico iter con cui si può arrivare ad un nuovo bando o comunque scegliere un nuovo soggetto che potrà garantire il servizio. Io non entro nei dettagli così come ha fatto il consigliere Mari con le sue precisazioni, però l'oggetto della mozione presentata dalla consigliera Pavani a mio giudizio è un altro, è come garantire i servizi nella maniera più immediata possibile. Poi su come strutturare i servizi, questo sicuramente lo potremo vedere nella commissione consiliare competente e in quella sede tutte le sfaccettature precise e puntuali presentate dal consigliere Mari potranno essere analizzate. Ci troviamo assolutamente concordi a mettere delle date fisse, quindi prima un passaggio in commissione, poi il passaggio in Consiglio comunale e a quel punto l'individuazione del soggetto che dovrà svolgere il servizio. Mi permetto di dire a questo punto che la proposta era di 15 giorni, considerando anche l'obbligatorio passaggio in Consiglio comunale aumenterei il periodo di tempo, speriamo di riuscirci in 15 giorni, noi lavoriamo per questo però magari aumentiamo un po' il periodo di tempo. Questa è la proposta che avanzo sperando che possa essere accolta dalla consigliera Consoli e a quel punto votare favorevolmente la mozione così emendata.-

PRESIDENTE MARI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Il nostro intervento su questa mozione, adesso la proponente Pavani giustamente si è resa conto che con questi aggiustamenti nei punti dove si impegnano il Sindaco e la Giunta, non è possibile votarla. Di fatto noi volevamo presentare un emendamento con la Città al governo che lo ha già presentato e noi ci abbiniamo sicuramente a quello della Città al governo ma non credo che con le date ci siamo, nel senso che il 15 settembre tra commissione, votare il regolamento e il passaggio obbligatorio in Consiglio siamo stretti, quindi la proposta del M5s è di allungare quel tanto che basta per lavorare e magari anche se si arriva al 30 settembre o ipoteticamente anche al 30 ottobre può andar bene, l'importante è che venga fatto. Credo che questa mozione così emendata, con il supporto in parte nostro e della maggioranza che vedo adesso ha letto meglio il discorso dell'urgenza, possa essere votata all'unanimità.-

PRESIDENTE MARI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Chiediamo tre minuti di sospensione per poter fare gli emendamenti.-

PRESIDENTE MARI

Ascoltiamo l'intervento del consigliere Paolucci e poi eventualmente procediamo con una sospensione. Prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Alcune precisazioni. Ringrazio tutti i colleghi sia di maggioranza che di minoranza per i loro interventi. Ci tengo a dirle queste cose perché quando come Amministrazione ci occupammo di questo mercatino, non è che fossimo impazziti, c'è un disciplinare dove era data la possibilità ai produttori agricoli di filiera di poter esporre i loro prodotti, l'assicurazione è stata fatta il 7/10/2015 e io dopo una settimana non ero più assessore di quella Amministrazione perciò non ho potuto mai fare dei controlli, ma non era così il mercatino come era stato pensato, anche fisicamente. Poi la seconda precisazione la

faccio alla consigliera Consoli, io ci provo come maggioranza a far ritirare una mozione, ciò non toglie però che la proponente la difende con le unghie in Consiglio comunale ed è un suo diritto ma io ci provo a riportare l'argomento in commissione, perché mi sembra una cosa giusta e poi alla fine siamo ritornati a quello. Condivido quello che ha detto il consigliere Pompili e accetto anch'io volentieri l'emendamento della consigliera Consoli però sulla base di quello che ha detto la maggioranza per quanto riguarda il bando, con l'assegnazione diretta al nuovo soggetto non metterei una scadenza.-

PRESIDENTE MARI

Come richiesto dalla consigliera Pavani sospendo la seduta per cinque minuti.

Dopo l'interruzione la seduta riprende con l'appello

PRESIDENTE MARI

Riprendiamo i lavori, chiedo alla Segretaria di procedere con l'appello...13 presenti e 4 assenti. E' stato presentato l'emendamento di cui do lettura. *“Oggetto: emendamento alla mozione prot. 8125 del 25/2/2020 Mercato della terra. Sostituire nella parte “dell'impegno del Sindaco e della Giunta” al punto 1) tutta la frase da: dall'adozione a vigente; con: “ a modificare il regolamento del Mercato della terra, delibera 29 del 15/6/2015 di Consiglio comunale, entro il 20 settembre 2020.” Al punto 2) tutta la frase da “All'attuazioni fino alla parola bisogno” di dare mandato agli uffici per l'affidamento del servizio entro il 20/10/2020 secondo le forme previste nel regolamento. C'è il parere di regolarità tecnica favorevole.-*

CONSIGLIERA PAVANI

Presidente mi scusi una precisazione, perché nel ricopiare non ho scritto che il punto 3) viene eliminato.-

PRESIDENTE MARI

Prego consigliere Pompili.-

CONSIGLIERE POMPILI

A questo punto il parere contrario della delibera funziona? Viene riformulato?...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

CONSIGLIERE POMPILI

Però sull'emendamento è stato dato il parere. Di solito noi diamo parere sull'emendamento e parere sulla mozione, era per stare a posto anche sotto questo punto di vista...

SEGRETARIO GENERALE

Il parere favorevole sull'emendamento di fatto modifica la mozione...adesso procederete a votare la mozione come emendata, quindi il parere è anche superato dal parere favorevole all'emendamento.-

PRESIDENTE MARI

Considerato che la parte dell'impegno viene completamente modificata, il parere di fatto si estende anche alla mozione quindi ci da parere anche su questo il dirigente. La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Dal momento che come abbiamo anticipato precedentemente, condividiamo l'emendamento così formulato, anticipiamo entrambe le dichiarazioni di voto che saranno favorevoli a questo punto sia per l'emendamento che per la mozione così modificata.-

PRESIDENTE MARI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Ci veniva di fare una considerazione, siamo gli ultimi ad essere nominati nell'elenco che si fa nell'appello e quindi ci tengo a dire che gli ultimi saranno i primi e qui scomodiamo il Vangelo, oggi scomodiamo il Vangelo. Perché scomodiamo il Vangelo? Perché ad un certo punto il Vangelo dice:- *Diamo a Cesare quel che è di Cesare.*- Una

cosa che questo Consiglio nei confronti della Città al governo non riconosce mai. Questa maggioranza avrebbe bocciato questa mozione, come avrebbe bocciato la mozione sulla carta archeologica, le mozioni che sono state nei contenuti importanti e quindi l'oggetto, il contenuto, al di là della forma comunque si deve riconoscere al proponente di averlo sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale ed è quello che fa la Città al governo a differenza di altre forze politiche, perché lo dobbiamo dire quello che fa la Città al governo, è quello di stare sul pezzo del contenuto al di là di chi lo propone, al di là della forma con cui viene proposto, perché entrambi i provvedimenti dovevano essere bocciati cioè da una lettura dell'atto, sia il primo che questo, tutto sommato non erano votabili. Allora qual è il merito, e ce lo prendiamo tutto il merito. Il merito è di non fermarsi alla bocciatura ma di dare una sostanza, provare a dare una sostanza agli argomenti che sono di interesse per la Città, un modo di fare opposizione questo, o di comportarsi come forza di minoranza diamogli la veste che volete, responsabile non verso il singolo proponente o verso una maggioranza o ancora verso un Sindaco, responsabile verso una cittadinanza, ecco perché oggi scomodiamo i Vangeli. Voto favorevole della Città al governo a condizione che nel regolamento, l'affidamento per quanto riguarda Città al governo, dovrà essere un affidamento con evidenza pubblica. Questo lo diciamo subito a scanso di equivoci, perché ci siamo fermati per un tempo lungo per discutere su questo punto, tra i capigruppo di maggioranza c'era una spaccatura rientrata ma nel far rientrare un testo votabile all'unanimità da tutti ci teniamo a precisare che la Città al governo nell'affidamento sarà fermissima nella evidenza pubblica dell'affido del servizio.-

PRESIDENTE MARI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Prima di fare la mia dichiarazione di voto, prima di tutto ringrazio la Città al governo perché ha parlato di due mozioni che ho presentato io. Faccio un piccolo excursus: la mia storia politica nasce in maggioranza, sono finita da quest'altra parte e sono

orgogliosa di essere anche una neofita rispetto a molte cose e anche orgogliosa di apprendere e di imparare sempre durante il Consiglio comunale. E' appunto per questo che per il mio passato in maggioranza e il fatto di aver lavorato, perché ha fatto bene il consigliere Pompili a ricordare qual è stato l'exkursus da un punto di vista del regolamento. E' vero che è del maggio 2019 ma come maggioranza c'è stato un lavoro dietro che molto spesso non viene visto e non viene comunicato. Fermo restando tutto quello che è accaduto comunque in ogni caso da maggio 2019 siamo ad agosto 2020 quindi a prescindere da emergenza o non emergenza siamo arrivati a questo punto e soprattutto mi trovo molto spesso a dover presentare e a portare in aula degli argomenti che sono stati ignorati e che ho vissuto già dall'altra parte. Detto questo rinnovo i ringraziamenti alla Città al governo, che non si ferma a chi lo propone e va anche al di là di come scritti e vengono presentati gli atti. Il mio voto è favorevole.-

PRESIDENTE MARI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Noi siamo stati favorevoli, ci siamo aggiunti all'emendamento di Città al governo e che ha firmato anche la proponente consigliera Pavani. Chiaramente siamo d'accordo con chi ha evidenziato questo fatto: *“secondo le forme previste dal regolamento e delle normative vigenti...”* di fatto il M5s comunque sarà in commissione a vedere e a leggere questo nuovo regolamento ed eventualmente a proporre le nostre modifiche. Il voto è favorevole.-

PRESIDENTE MARI

Considerato che non ci sono altri interventi possiamo procedere con la votazione dell'emendamento e poi della mozione previa conferma da parte mia, degli scrutatori: Pepe, Di Giorgio e Pavani. Da remoto Garavini? Favorevole. Calfapietra? Favorevole. In presenza favorevoli? All'unanimità. Procediamo adesso al voto della mozione così come emendata. Da remoto Garavini? Favorevole. Calfapietra? Favorevole. In presenza favorevoli? Unanimità. La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

La proposta Presidente e di inserire la discussione dell'O.d.g. riguardante la mozione di Via Rossano Calabro al primo punto della ripresa della seduta. –

PRESIDENTE MARI

Quindi la mozione prot. 27594 diventerebbe il punto n. 6 e a scalare gli altri. Pongo in votazione la richiesta di inversione. Da remoto Garavini?

CONSIGLIERE GARAVINI

Non capisco le motivazioni di questa inversione, se me le volete spiegare perché non le ho sentite.-

PRESIDENTE MARI

Invito la consigliera Consoli a dare la spiegazione, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

La spiegazione è la seguente: valutando che parecchie persone in questo Consiglio comunale rischiano di abbandonarci, come peraltro già fatto da qualcuno che non è presente in aula, visto che la mozione è stata presentata da parecchi consiglieri comunali di minoranza ci teniamo che venga discussa alla presenza di più persone possibili, quindi onde evitare appunto che già un Consiglio relegato alle sole azioni della minoranza diventi poi oggetto di una discussione che ci facciamo tra noi, chiediamo di spostare il punto.-

PRESIDENTE MARI

Procediamo alla votazione sulla proposta di inversione. Garavini?

CONSIGLIERE GARAVINI

Sono favorevole, non c'è nessun problema.-

PRESIDENTE MARI

Consigliera Calfapietra? Favorevole. In presenza i favorevoli? All'unanimità. A questo punto votiamo anche la sospensione dei lavori per mezz'ora, riprenderemo alle 15,30. Garavini? Favorevole. Calfapietra? Favorevole. In presenza? All'unanimità.-

Dopo la sospensione la seduta riprende con

l'appello delle ore 15,53

PRESIDENTE MARI

Prego dottoressa Tarascio, procediamo con l'appello...14 presenti, 3 assenti la seduta è valida. Dopo la votazione sull'inversione dell'O.d.g. possiamo procedere alla presentazione del nuovo punto n. 6 all'O.d.g. –

Punto n. 6 all'O.d.g.: “Mozione prot. N. 27594 del 28/7/2020 avente ad oggetto: convenzione urbanistica relativa al programma integrato di intervento in Via R. Calabro.”

PRESIDENTE MARI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

In premessa dico che la mozione è stata firmata dal consigliere Mari, dalla sottoscritta, da Piero Famiglietti, da Paola Franzoso, da Veronica Pavani da Rita Spinelli. *“I sottoscritti consiglieri comunali visti, la delibera di Giunta n. 41 del 2012 con la quale veniva ratificato l'accordo tra il Comune e il privato per la cessione gratuita da parte della proprietà privata al Comune di Grottaferrata di n. 4 appartamenti di civile abitazione completi delle annesse autorimesse nella misura fissata dalla legge, oltre alla realizzazione di un parcheggio pubblico nella parte del lotto costituente il distacco con via Rossano Calabro. Per tali appartamenti è anche prevista dal Comune di Grottaferrata, la destinazione di housing sociale e/o destinazione equivalente di pubblica utilità. Vista quindi anche la convenzione urbanistica relativa al programma integrato di intervento del 9/6/16, in attuazione del suddetto accordo, che all'art. 6 sancisce: - i componenti si obbligano a cedere gratuitamente al Comune di Grottaferrata entro tre mesi dalla data di richiesta del certificato di agibilità, i quattro appartamenti bordati in rosso nella allegata planimetria come da schema di impegnativa di programma e da stralcio del relativo elaborato grafico; considerato che l'oggetto del su richiamato articolo 6 è stato portato all'attenzione della seduta congiunta della IV e V Commissione consiliare svoltasi il 28/1/2020, inserendo come punto all'O.d.g.: “Permesso di costruire n. 21/2019 Via R. Calabro – valutazione della convenzione, Rep. 44 raccolta 33.” Durante la suddetta seduta sul punto, è stata sottoposta ai membri di commissione l'opportunità di valutare ipotesi alternative alla cessione in proprietà mediante la realizzazione di opere pubbliche di identico controvalore, ovvero, con la trasformazione monetaria da utilizzare per specifici*

progetti; considerato ancora che la destinazione dei suddetti immobili ad housing sociale e/o destinazione equivalente di pubblica utilità, presuppone come peraltro è emerso nella commissione stessa, sia una ricognizione sul nostro territorio volta ad evidenziare l'emergenza abitativa, sia la necessità di indirizzi specifici finalizzati ad un progetto sociale di pubblica utilità; considerato altresì che ad oggi non risulta evidenza né ai membri di commissione, né al Consiglio comunale delle suddette ricognizioni; considerato altresì che nella proposta formulata in commissione dall'Amministrazione comunale è stato indicato come contropartita, un valore degli immobili nettamente inferiore al valore di mercato; il Consiglio comunale si impegna a non modificare i termini della convenzione urbanistica relativa al programma integrato di intervento via R. Calabro, Rep. 44 del 9/6/2016 relativamente a quanto pattuito con l'art. 6 relativo alla cessione dei quattro immobili da trasferire in proprietà al Comune di Grottaferrata. Il Consiglio comunale impegna ancora, il Sindaco e la Giunta a dare mandato agli uffici di redigere una relazione dettagliata sull'emergenza abitativa nel nostro Comune. 2) di redigere uno studio di fattibilità comprensivo di preventivo di spesa sulla eventuale destinazione degli immobili a progetti sociali di pubblica utilità da individuare; ad informare il Consiglio su eventuali modifiche sopravvenute sugli spazi pubblici da cedere e su eventuali modifiche agli immobili suddetti; 3) a relazionare su tutti i punti precedenti 1,2,3 nella prossima seduta utile del Consiglio comunale.”.-

PRESIDENTE MARI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Come firmatario di questa mozione intanto posso illustrare quello che abbiamo visto e percepito come minoranza, anche se in realtà avrei preferito sentire un attimo prima la maggioranza per sapere cosa si pensa di questo piccolo impegno di non modificare i termini della convenzione. Di fatto per chi ci ascolta o per chi non è al corrente di questo programma integrato di intervento, vorrei ricordare che è chiaro che il permesso

di costruire è stato rilasciato anche per questi quattro appartamenti, cioè per l'housing sociale, quindi era un collegamento importante sicuramente, e vorrei dare anche qualche indicazione sull'housing sociale o destinazioni equivalenti di pubblica utilità, che praticamente ci viene da pensare che l'housing sociale è da conferire ad un cittadino o a una famiglia di Grottaferrata che magari è indigente o ha Isee zero ma in realtà non è così, c'è un regolamento dove l'housing sociale è da destinare invece a chi può pagare o chi ha una Isee da 7.000 e fino a 15.000 nella nostra regione, in Lombardia fino a 25.000 dove è molto diffuso l'housing sociale, come anche in Emilia-Romagna, quindi la famiglia che prende in carico un immobile sicuramente ha un contratto di affitto quindi una locazione sicuramente a prezzo calmierato, cioè normalmente per un appartamento di 70 m², se normalmente il costo è di 700 euro, sarà di 350 o 400 euro comunque non una cosa ridicola. Questa piccola premessa l'ho fatta perché è chiaro che questa mozione non vincola il nostro Comune a tenere per forza un vincolo su questi appartamenti, al momento noi di progetti importanti, come si è fatto un accenno in commissione IV e V riunite, di una eventuale struttura o di risistemare la Bazzica ad oggi non è pronto, o qualsiasi altra struttura che possa avere un bel progetto importante che tutti possiamo discutere e deliberare insieme, dove magari c'è bisogno della parte da monetizzare quattro immobili e perché no? Noi siamo aperti, quindi questa mozione non vuole vincolare però ad oggi calcolando i 504.000 euro del valore, innanzitutto vorrei fare una domanda alla maggioranza, al Sindaco o al dirigente se è presente. All'inizio dell'anno sembrava che c'era una fideiussione perché se questi quattro appartamenti non ci vengono dati c'era una fideiussione che andava rivista, non ho capito bene se andava riproposta dalla società proprietaria che si chiama JDL, quindi questa società proprietaria doveva riformulare. Ci tengo a precisarlo perché non vorrei che anche se la mozione non va in porto diventi un nuovo ex Traiano che con il discorso della fideiussione non poteva essere escusso, ecc.. L'altra cosa, è che ad oggi anche non volendo rispettare come abbiamo citato nella mozione, un prezzo di mercato, ci sembra giusto eticamente per la destinazione di questi appartamenti mettere questo paletto, cioè che vengano in carico al patrimonio del nostro Comune calcolando ripeto, che se vengono messi in vendita anche da qui a breve, anche se il mercato immobiliare in

questo momento non è florido storicamente, possiamo immaginare tranquillamente, riferendoci ai prezzi della C.C.I.A.A. che un immobile nuovo e con tutte le caratteristiche di una abitazione in regola abbia un valore sensibilmente maggiore e che quindi prendere una decisione, perché oltre al discorso etico di destinazione secondo noi si può creare anche un danno perché se uno deve prendere mille lire e ne prende 700, 300 lire sono di danno secondo noi. Io per adesso concludo qui e vorrei sentire cosa ne pensa la maggioranza, poi i miei colleghi di minoranza diranno il loro punto di vista.-

PRESIDENTE MARI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Iniziamo questo dibattito importante per i risvolti politici che riassume ma anche tecnici. Veramente io non ho trovato le ragioni o non ho capito le ragioni che hanno portato la allora Amministrazione a scegliere questa strada, cioè di chiedere oltre al dare/avere tra l'Amministrazione e il privato anche un surplus di capitale. Non ho capito le ragioni che hanno portato a questa cosa, anche perché quell'immobile o quell'area che diventa edificata e non era edificabile, arriva attraverso un discorso di inadempienze dell'Amministrazione comunale, tant'è vero che i ricorsi che vennero fatti allora dai privati hanno portato a soccombere in Tribunale e a dover riconoscere su quell'area che era diventata bianca, perché l'Amministrazione non aveva mai risposto alla pianificazione o indirizzo urbanistico su quell'area ed era rimasta bianca, cioè indefinita e le aree indefinite in un PRG non ci possono stare. Quell'area bianca quindi è diventata un'area che ha assunto i valori delle aree circostanti edificabili a livello privato e questo già è un vulnus di tutta la procedura amministrativa e politica con cui si è arrivati ad oggi. Quella Amministrazione di allora, con un Sindaco e un vicesindaco approvarono una convenzione e in quella convenzione ci sono i quattro alloggi. Mi chiedete l'emergenza abitativa ma in quegli atti non si parla mai di emergenza abitativa, non è dimostrata l'emergenza abitativa, non è stato chiesto a nessuno se c'era l'emergenza abitativa e mi domando come si fa a dire:- *dammi quattro alloggi per*

l'housing sociale...- quando per quel progetto approvato in Regione e in tutte le istituzioni che prendono parte a queste autorizzazioni non viene applicata la legge sull'housing sociale. L'housing sociale si fa se tu applichi la legge, si fa se ci sono i finanziamenti dello Stato, sfido qualsiasi imprenditore a dire che fa un palazzo che deve vendere e lo vende al mercato libero e dentro ci fa fare l'housing sociale. Nella delibera c'è un piccolo passaggio sull'housing sociale ma non si richiamano leggi, non si richiamano adempimenti da portare avanti su questa strada. E' questa la domanda che mi faccio, perché oggi si chiede l'emergenza abitativa e allora non è stata chiesta? Allora non c'era emergenza abitativa? Per chiedere quattro alloggi evidentemente ci sarà stata, e perché i quattro alloggi vengono chiesti solo su quella pratica e non su tutte quelle che in quegli anni sono state rilasciate? L'emergenza abitativa stava solo in quella pratica? In tutte le altre non c'era l'emergenza abitativa, non è stato dimostrato allora che c'era emergenza abitativa. Oggi me la chiedete perché? Perché da quello che io leggo in quella mozione ci sono due aspetti o due profili politici che attengono a quella mozione, uno è un profilo che riguarda un partito in particolar modo il Pd e chi sta vicino al PD. L'altro è un profilo diverso, perché il primo profilo è quello di dire che io avevo un Sindaco e un vicesindaco e devo difendere quella cosa tanto più se tu paventi di dire che quegli alloggi venduti o non venduti devono essere destinati ad un progetto sul sociale. Abbiamo solo paventato, perché dovremmo passare attraverso le commissioni e tante altre cose. L'altro aspetto invece è come dici tu consigliere Famiglietti, ma attiene anche alla Città al governo, di dire:- state attenti Amministrazione, e che quegli alloggi una volta che vengono acquisiti ai sensi dell'art. 6 della convenzione alla proprietà del Comune, e deve essere così perché non è che abbiamo votato per dire che non li vogliamo più. Quelli alloggi fino a che non verrà rilasciato il certificato di abitazione, soltanto allora li potremmo prendere in carico e decidere cosa farci. Ognuno ha le sue idee e ci confronteremo in questo Consiglio comunale quando andremo a proporre le situazioni, c'è un art. 6 che dice questo, non abbiamo detto che stravolgiamo l'art. 6, che non li vogliamo più e vogliamo fare un'altra cosa. Il valore di quegli immobili che ammonta a 504.000 euro non è il valore immobiliare, è il valore del costo di costruzione che in quella convenzione viene

determinato e dice che per costruire quelli alloggi ci vogliono 504.000 euro. Non è il valore di mercato o di vendita, perché se andassimo a vedere un valore di mercato o di vendita sarebbe oltremodo superiore. E voi pensate che questa Amministrazione voglia svendere il patrimonio? Voglia giocare su queste cose? Non lo faremo mai, utilizzeremo sempre le opportunità che ci vengono offerte, ancorché vengono da lontano, per valorizzare per gli immobili e trarne il massimo vantaggio. Certo che chi dice che c'è emergenza abitativa vorrebbe destinarli a soggetti in emergenza abitativa, poi ci sarebbe da aprire una parentesi perché come fa un Comune a gestire gli alloggi? Ne abbiamo le capacità di pagare il condominio e tutte le situazioni che ci sono dietro a queste cose? Quando manderemo via quella gente che mettiamo lì dentro? Non siamo l'Ater, siamo un'altra situazione che lavora in un altro modo, quindi su questa cosa degli alloggi chiarito che i 504.000 appartengono al costo di costruzione e non al costo di vendita, vedremo successivamente nelle commissioni quello che dovremo fare, si può nominare un advisor per vendere gli alloggi, si può vedere a quanto stanno vendendo al mq. gli alloggi simili il proprietario per capire che tipo di plafond economico possiamo avere e così via. Noi saremo molto attenti su queste cose, non vogliamo svendere, né tanto meno fare operazioni che sono borderline, tutto alla luce del sole e fatto nel modo più appropriato in termini di legge. Detto questo, prima parlavate della fideiussione e la fideiussione è generale ma anche nella convenzione tra Comune e imprenditore non c'è dettaglio degli alloggi, cioè io so che l'alloggio è diviso in camera, cucina e bagno. Le qualità dei materiali che stanno lì dentro, le cose che doveva fare l'Amministrazione non ci stanno, per cui quella persona può aver messo un punto luce a camera anziché due o tre, oppure può aver messo altre situazioni al ribasso, perché manca un progetto di controllo. L'allora Amministrazione che tanto ha sbandierato questa cosa, non si è data premura di dire che cosa si prendeva da quel signore? Un progetto al cento di quattro alloggi e non so altro, questa è la verità che sta in quelle carte quindi ricapitolando noi oggi andiamo a prenderci questi alloggi, non intendiamo svenderli e aspetteremo che arrivi il certificato di agibilità dopodiché ne ragioneremo nelle commissioni competenti e si vedrà qual è la migliore soluzione. C'è questa negatività secondo me, che le Amministrazioni comunali non si possono mettere a gestire alloggi, è molto difficile.

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa, ripeto che allora non venne chiesta l'emergenza abitativa, invece andava dimostrata visto che hanno chiesto l'housing sociale e non hanno chiesto un'altra opera importante per il paese, hanno chiesto l'housing sociale per quattro alloggi, io infatti non riesco a capirla questa cosa, oggi l'emergenza abitativa a Grottaferrata c'è? Abbiamo dato incarico alle politiche sociali di relazionare in merito, lo faranno però dei numeri già si conoscono. Che cosa è che determina l'emergenza abitativa? La persona che viene da me e mi dice che deve andare via da casa e non trova alloggio? O va dal consigliere Pompili, dalla Consoli o da altre persone e quella è emergenza abitativa? L'emergenza abitativa ha dei parametri che sono vari e vanno capiti e interconnessi tra loro. Un elemento importante dell'emergenza abitativa è questo a mio avviso: quanti sfratti ci sono oggi a Grottaferrata? E di questi sfratti che ci sono e che fanno parte della normalità del mercato edilizio, perché uno può andare via, mi serve casa per un familiare, ecc., poi ci sono invece gli sfratti di quelli che veramente non riescono a pagare l'affitto e attualmente a Grottaferrata nel 2019 ci sono stati 63 sfratti esecutivi da parte del Tribunale di Velletri. Su una popolazione di 22.000 abitanti, con familiari, esce fuori un rapporto di emergenza abitativa che è quello che è. C'è poi la graduatoria delle case popolari e anche quella determina le difficoltà della gente a trovare alloggi abitativi nel Comune di Grottaferrata ad un canone sociale e gestibile. Poi c'è la morosità incolpevole, ci sono i contributi regionali sugli affitti che noi diamo e i soldi che stiamo dando verranno tutti relazionati dalle politiche sociali, anzi vi verrà data direttamente la relazione su questa situazione, quindi tutti questi parametri dovrebbero concorrere a definire l'emergenza abitativa. Detto questo a mio avviso non è che ci sono 1000 sfratti esecutivi a Grottaferrata per cui ci sono 1000 famiglie che rischiano di non trovare casa, ce ne sono 67 e di questi 67 sfratti esecutivi il 50% è perché gli è stato chiesto un aumento di affitto oppure perché serve ad un familiare la casa, quindi andrebbe vista anche questa cosa. Questa è l'emergenza abitativa che oggi possiamo fotografare e che nei prossimi giorni ne verrà data anche una lettura di tipo sociale da parte dell'assessorato alle politiche sociali. Non mi sento di aggiungere altro e mi riservo poi invece di intervenire in base al dibattito che ci sarà su questa vicenda di via R. Calabro.-

PRESIDENTE MARI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

La ricostruzione sui firmatari Sindaco, è una ricostruzione che ha fatto lei e ognuno può interpretare gli atti come crede. La posizione della Città al governo in merito è abbastanza chiara. La commissione del 28/1/20 ha avuto la fortuna, è una delle rare commissioni in cui è stato presente lo stenotipistico per cui le questioni che sollevavamo all'epoca sono la motivazione che ci ha portato a sottoscrivere questa mozione, quindi perfetta coerenza con quello che abbiamo sostenuto mesi fa. Però al di là di tutta la ricostruzione e della attribuzione, credo che sia fatta ampiamente negli ultimi tempi, l'attribuzione di pregressa responsabilità una su tutte: l'assenza di pianificazione, quella è la responsabilità principe e comune a tutte le Amministrazioni che si sono succedute, quelle che sono riuscite a rimanere in piedi e quelle che sono cadute. Però la questione qui nasce, per quanto riguarda la Città al governo visto che ha fatto dei distinguo, poi ognuno si esprimerà ma credo che il senso sia comune di questa mozione, il senso nasce da una ipotesi di maggioranza, che non ci siamo svegliati all'improvviso e abbiamo avuto paura di qualcosa, nasce da una proposta fatta dalla maggioranza, ripeto c'è un verbale di commissione dove le cose sono abbastanza chiare. La proposta era quella di modificare la convenzione, valutare l'opportunità di modificare la convenzione. Ora la modifica della convenzione comporta una progettualità diversa, comporta l'ipotesi di mantenere gli alloggi, l'ipotesi di poterli vendere e poterli vendere alle stesse condizioni o poterli vendere ad altre condizioni tant'è che in quella commissione si parlava di una cifra e tant'è che la Città al governo rimarcava all'epoca il fatto che quella cifra non rispondeva ad un valore reale di quegli immobili, quindi quello che chiedemmo a gennaio fu proprio di verificare e di farci due conti, una stima del valore reale degli immobili. Siccome da gennaio ad oggi nulla è più avvenuto e siccome invece i cantieri vanno avanti quindi le definizioni sono prossime, ci è sembrato più che opportuno venire in Consiglio comunale ad impegnare questo Consiglio stesso a chiarire, una chiarezza che è dovuta al Consiglio ed è dovuta alla

cittadinanza e a tutti. Questo è per quanto riguarda il motivo. L'emergenza abitativa Sindaco, è una volontà politica, non è un qualcosa che fotografiamo e che affrontiamo. L'emergenza abitativa si costruisce con una volontà di occuparci di un settore. Non abbiamo 1000 sfratti e meno male, abbiamo solo quattro appartamenti e se avessimo 1000 sfratti non saremmo nemmeno in grado di occuparci di un briciolo del problema. Il discorso sull'emergenza abitativa e la necessità di relazionare questo Consiglio sulla situazione per come la immaginiamo noi è questo: a Grottaferrata ci sono 67 sfratti, magari quanto ci relazionerà ce ne saranno pochi più o pochi meno, speriamo molti meno. A Grottaferrata c'è una situazione di disagio minorile, cioè l'emergenza abitativa non è si suppone, la difficoltà della giovane coppia alla ricerca dell'appartamento anche se quella può essere, ma ci sono dei requisiti e i requisiti si costruiscono attraverso una regolamentazione se vogliamo occuparci del problema, dopodiché possiamo fare una analisi così come abbiamo chiesto noi, una relazione sulla fotografia attuale e capire se c'è un campo su cui la politica decide di intervenire, oppure se il campo è un campo che non desta una preoccupazione tale, ovvero, c'è un progetto migliore di pubblica utilità molto prioritario rispetto a tutto il resto che merita di essere attenzionato. Siccome ci lasciammo in commissione con questi due intenti, fu richiesto di relazionare un primo aspetto e fu ipotizzato un qualcos'altro dalla maggioranza, che oggi forse non è nemmeno opportuno citare, nel senso che siamo fermi a delle valutazioni, che però si renda questo Consiglio in grado di poter valutare. L'emergenza abitativa è una parola abbastanza chiara, ha bisogno di essere regolamentata, ha bisogno di essere dotata di contenuti però si capisce benissimo qual è la volontà dell'Amministrazione nei confronti di questo tema. Ora la chiediamo adesso sì, agiamo adesso sì, fare il resoconto di quello che fu chiesto prima non mi sembra proprio opportuno, abbiamo chiesto semplicemente tre cose: a) di non modificare la convenzione in alcun modo; b) di relazionare sull'emergenza abitativa; c) di relazionare se l'Amministrazione ha altri progetti da sottoporre a questo Consiglio.-

PRESIDENTE MARI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Anche io rimando un po' al mittente le interpretazioni fatte dal Sindaco sulla intenzione dei firmatari, perché da quello che è scritto si evince quindi bisogna rimanere sul punto. E anche rispetto al quello che è successo nel passato, perché da neofita della politica potrei rivolgere anch'io la stessa domanda, l'ho fatta tramite una interrogazione tempo fa, però a chi potrà rivolgere la stessa domanda al Sindaco che ha fatto parte come assessore di quella Amministrazione, quindi lasciamo da parte questi discorsi e agiamo oggi che c'è un cantiere in atto. Aggiungo a quello che ha detto la consigliera Consoli, che rispetto all'emergenza abitativa e all'ausilio sociale, ed anche alle destinazioni equivalenti di pubblica utilità, cioè una Amministrazione che non riesce a gestire un patrimonio che ha, è una Amministrazione che da un punto di vista sociale e delle richieste del territorio ha fallito, quindi cerchiamo veramente di porre le basi per capire quella che è la richiesta del territorio e dare anche una risposta ai cittadini che vedono un cantiere aperto e che hanno una memoria di quello che è dovuto al Comune tramite l'acquisizione dei quattro appartamenti.-

PRESIDENTE MARI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Emergenza abitativa, emergenza sociale, ci dobbiamo mettere d'accordo su tutti questi termini perché l'emergenza abitativa io la interpretò come una esigenza di persone che non hanno abitazione a Grottaferrata e che sono state in albergo in altre parti, perché se mi parli di sociale a tutto tondo c'è tutto e ci mancherebbe altro, io però rispetto a questa mozione, parlate di emergenza abitativa e mi attengo alle parole Rita, comunque detto questo la domanda che mi pongo è sempre la stessa: le persone che soffrono e non hanno abitazione ci sono a Grottaferrata, ci mancherebbe altro. L'emergenza poi è un altro aspetto e su questo occorre chiarirci, perché avviare politiche sulla casa che riguardino ceti sociali o nuclei familiari in disagio e oggi ce ne saranno sempre di più, ha bisogno di una pianificazione e di un metodo per agire e pianificare e portarle dentro

delle situazioni per dare case a chi ne ha bisogno. Questo non si improvvisa, nel frattempo stiamo cercando di trovare con l'Ater un accordo per una rigenerazione degli edifici Ater per aumentare il numero degli alloggi di questo tipo. Questa proposta con l'Ater verrà portata in commissione, si può lavorare su un certo tipo di pianificazione all'interno della rigenerazione urbana perché ricicliamo delle aree dove ci sono metri cubi e che vengano destinate solo a questo? Si può fare anche questo, ma è una pianificazione che partendo da una relazione del sociale che stanno elaborando, dovrà fare parte di una progettualità e di una azione dell'Amministrazione comunale per andare ad individuare tutta una serie di situazioni, questo è sicuro ma io mi attengo a quello che sta scritto in quella mozione, che se mi dici che quattro alloggi risolvono il problema io ti dico di no, poi ho le mie idee sui quattro alloggi e ritengo prioritario investire su progetti strutturali e strutturanti le politiche socio assistenziali e questa è una occasione per poterlo fare, altrimenti non ci saranno occasioni per poter fare questa cosa di dare una veste e un luogo dove poter fare politiche di tipo sociale. Questa è una mia idea, verrà discussa in Consiglio comunale, quando in commissione parliamo di queste cose diciamo anche che potevamo attingere attraverso la convenzione e poi analizzate le varie situazioni ci si è accorti che non possiamo fare questo tipo di operazione, cioè passare da una convenzione art. 6 che dice che ti lascio gli alloggi, non si può fare e di fatto è stata abbandonata questa situazione, per cui ci saranno questi alloggi che verranno presi in carico dall'Amministrazione comunale e su quello ci confronteremo con le proposte della maggioranza e della minoranza su queste idee che riguardano politiche sociali e rispetto a quello che verrà deciso ci si muoverà di conseguenza. Torno a ripetere, se c'era allora l'emergenza abitativa, già allora dovevano essere attuate politiche in tal senso ma non sono state portate avanti, dovete immaginare che se andiamo in commissione urbanistica oggi, se dovessimo provare ancorché comunque stiamo fermando tutto perché l'ultima sentenza del Consiglio di Stato ci ha dato ragione sulla Remac, ma se dovessimo andare ad approvare i progetti o trovare dei progetti già approvati potremmo sempre decidere che degli alloggi ma non quattro, degli alloggi che vengano assegnati proprio all'housing sociale, possiamo fare queste di politiche per intervenire su questi fatti, se c'è questa emergenza così impegnativa per

l'Amministrazione comunale e per la città di Grottaferrata, comunque questo sarà oggetto di una relazione abbastanza pregnante sugli aspetti socioeconomici della nostra Città su questo settore.-

Rientra in aula la consigliera Passini e assume nuovamente la carica di Presidente dell'assemblea

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Famiglietti per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Certo, su questa mozione abbiamo sentito il Sindaco che a parte questa interpretazione personale dei 6 consiglieri che secondo noi il M5s assolutamente non ha partecipato per questo motivo e il fatto che si continui ad insistere su uno dei punti, è stato genericamente parlato dell'emergenza abitativa dove anche nella convenzione si parla di housing sociale e/o destinazioni equivalenti di pubblica utilità. In realtà al punto 1) vogliamo semplicemente non modificare i termini della convenzione urbanistica e su questo mi sembra che il Sindaco si è d'accordo. Per quanto riguarda la gestione, mi sembra un po' contraddittorio quello che dice il Sindaco, anche come figura di assessore all'urbanistica, perché i quattro appartamenti non fanno parte del condominio e hanno ingressi indipendenti, quindi quando si parlava di gestione...dai fogli che abbiamo noi è così, poi ci risponderà il Sindaco. Abbiamo chiesto la polizza fideiussoria che è importante su questo importo di 504.000 euro, se da gennaio non so quando, il dirigente Zichella aveva richiesto di presentare, nessun che ha risposto, esiste ad oggi questa polizza fideiussoria, cioè ce l'abbiamo? E non ci avete risposto. Per quanto chi può accedere e ognuno può dare una interpretazione libera per quello che riguarda una locazione in housing vale quello che abbiamo detto prima, cioè una famiglia che sta Grottaferrata e residente da sempre, nel caso di un extracomunitario da almeno 10 anni, deve avere un Isee da 15.000 a 25.000 euro, deve essere un nucleo familiare a basso reddito anche monoparentale o monoreddito o giovani coppie a basso reddito o anziani in condizioni sociali economiche svantaggiate, studenti fuori sede o soggetti sottoposti a

procedure esecutive di sfratto. E' abbastanza chiaro, c'è una legge poi che parla proprio di questo, del Ministro delle infrastrutture del 22/4/2008 quindi è tutto legiferato, non è che noi ci vogliamo inventare come interpretare chi può accedere o quali tipi di contratti, ci sono le leggi e chiediamo che vengano attuate quelle. Inoltre il Sindaco dice che all'epoca, nel 2016 non era importante inserire come costo di costruzione, invece qui dice che è essenziale nell'atto d'obbligo. All'inizio quando lei mi ha detto che non sapeva, non hanno firmato perché non c'era bisogno, qui dice che non c'era il permesso di costruire e che il Comune di Grottaferrata ha subordinato il rilascio del permesso di costruire ad asservire l'area necessaria alla costruzione mediante bordatura ecc., a vincolare l'area destinata a parcheggio, cioè era essenziale...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Questo è un altro discorso, però partire con la prevenzione dicendo, perché io capisco che se ho in gestione una imbarcazione e soffro il mal di mare e non ho la patente, allora è valido quello che dice lei cioè che ci facciamo con questa barca? Un Comune non può gestire quattro appartamenti nuovi, non può mettere a patrimonio quattro appartamenti? Semplicemente tenendoli a disposizione del Comune e rivendendoli quando è necessario, ad un progetto concreto che magari può essere la Bazzica, può essere una proprietà che ha problemi e che vogliamo acquisire, un progetto importante, tra l'altro quattro alloggi nuovi con le utenze separate, quindi non vedo questa problematica, questo scoglio di gestire gli immobili. Ecco se potevamo avere queste risposte sulla fideiussione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

E' una mozione che impegna il Consiglio ad alcune cose, non stiamo facendo una interrogazione a nessuno, cerchiamo di evitare anche di avere la necessità di smentire o contraddire necessariamente. Ci sono delle visioni diverse non però la mozione, fermo il

primo punto perché il primo punto è abbastanza chiaro e fermo, il Sindaco quello che ci vuole dire che lo dirà dopo, è un metodo procedurale quello che noi stiamo proponendo, a fronte di una relazione su un fatto, a fronte di altre relazioni, a seguito di tutto questo il Consiglio si sceglierà qual è dopo. Ecco cerchiamo di mantenerci sul contenuto della mozione e non andare oltre, perché sull'oltre probabilmente già oggi non ci troviamo e non è opportuno. Procediamo con dei passi, oggi abbiamo chiesto di bloccare sul valore di mercato quegli appartamenti e poi abbiamo chiesto di fare delle ricognizioni. Poi possiamo discutere fino a domani mattina sulla parola emergenza abitativa, poi le facciamo una nota di come deve essere fatta una relazione sull'emergenza abitativa, faremo anche la nota però credo che sia importante fissare ed mi pare che ci siamo tutti sull'aver fissato alcune cose.-

SINDACO ANDREOTTI L.

Io su questa cosa sono rimasto anche nel generico, poi se permettete l'emergenza abitativa di allora e l'emergenza abitativa di oggi, me lo domando, perché se c'era questa necessità allora non è stata fatta una politica per le case allora...

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

SINDACO ANDREOTTI L.

In tutti gli altri atti rilasciati questa cosa non c'è stata, non voglio fare polemiche, superiamo questa cosa ma invece la fideiussione secondo me farei dire due parole dell'architetto Zichella per rispondere alla domanda che ha fatto il consigliere Famiglietti sulla presenza o meno della fideiussione legata ai quattro alloggi o legata a tutto?...-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Da quello che risulta agli atti c'era già una fideiussione, però sembra che a fine anno o a inizio anno, credo fosse ai primi di gennaio, ci ha scritto che la polizza non era valida, non aveva gli estremi, non poteva coprire quelle garanzie di 504.000 euro e il Comune, il dirigente giustamente scrive alla società proprietaria dicendo:- mi fate avere entro un tempo breve in cui rimanere scoperti, cosa che fanno tutti i Comuni, succede che non è

idonea e quindi viene chiesta una polizza di primaria compagnia per la copertura. Chiedo, da gennaio visto che abbiamo più volte detto tra il Covid, tra una cosa e l'altra, ecc., io non sono aggiornato, noi la mozione l'abbiamo fatta solo come impegno per i quattro immobili, volevo sapere: comunque c'è la copertura? Volevo una garanzia visto che non c'era o era sospesa in quel frangente, ad oggi siamo coperti se non ci consegnano gli immobili, ad attivare un'escussione sulla fideiussione assicurativa?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola all'architetto Zichella, prego.-

ARCHITETTO ZICHELLA

Sì, ad oggi la polizza c'è ed è efficace...

Interviene fuori campo audio il consigliere Famiglietti

ARCHITETTO ZICHELLA

Noi abbiamo fatto una richiesta di chiarimenti, perché ci è arrivata una comunicazione da parte dell'Iras se ricordo bene, sulla capacità di quella compagnia di continuare ad operare, ma i chiarimenti sono pervenuti direttamente dai soggetti che sono titolari dell'intervento e quindi sono stati ritenuti adeguati, per cui la polizza continua ad essere efficace e la polizza originaria è stata presentata.-

Interviene fuori campo audio il consigliere Famiglietti

ARCHITETTO ZICHELLA

Certamente. La polizza è a garanzia degli obblighi convenzionali, quindi la realizzazione dei quattro appartamenti e la realizzazione e il completamento del parcheggio antistante l'intervento, per non ricordo quanti posti auto. Diciamo che la polizza copre tutti gli obblighi convenzionali.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Architetto già che è presente approfittiamo. Il parcheggio antistante che adesso non è citato, per l'Amministrazione volendo è libero, ci sono vincoli o può farlo anche con le strisce blu?.-

ARCHITETTO ZICHELLA

Quello è un parcheggio pubblico standard quindi la scelta poi è dell'Amministrazione se riservarlo a strisce blu o lasciarlo non a pagamento. È una scelta strategica da parte dell'Amministrazione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Scacchi, prego.-

CONSIGLIERA SCACCHI

Solo una considerazione su questo aspetto. Io credo che su questo punto all'O.d.g. stiamo veramente scavalcando gli step del corretto processo amministrativo, nel senso che questi sono temi che devono essere affrontati nella commissione specifica, senza approvare, vincolarci o legarci le mani oggi con mozioni, emendamenti, cioè qui non c'è ancora stata la commissione competente che si è riunita per considerare. C'è stata d'accordo, però voglio dire questo è un tema che nello specifico va affrontato nella commissione competente, da consigliere io non mi sento di vincolarmi in un modo o nell'altro senza che ci sia stato l'esperimento del regolare processo amministrativo e della volontà di questa Amministrazione come anche della minoranza, di discutere nella commissione competente. Detto questo dico anche che io per avventura li ho visti quegli appartamenti, ho visto quelli che stanno vendendo ma ho visto anche quelli comunali, sono lì sotto, si vedono, il cantiere è aperto, è un condominio di particolare pregio anche come livello di costruzione e io credo che in questa fase proprio per tutelare gli interessi patrimoniali di questo Comune che avrà comunque la titolarità di quegli immobili, fare degli interventi che gettano un po' di terrore, perdonatemi perché poi le chiacchiere del paese, i giornali piuttosto che la casa popolare, housing sociale, voglio dire in questa fase tutelare anche il valore di mercato di quegli immobili secondo me è nostro interesse, visto che avremo la titolarità di quei quattro appartamenti. Se

comincia ad esserci la vulgata che in un condominio di particolare pregio in cui ci sono 20 o 21 unità immobiliari e in quattro chissà, forse, pare, il Consiglio vincola all'housing sociale, secondo me corriamo il rischio di fare del terrorismo psicologico e commerciale a deprimimento proprio degli immobili che saranno attribuiti al Comune di Grottaferrata.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Presidente posso chiedere tre minuti di sospensione?.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Li avrei proposti io in realtà.-

Dopo la sospensione la seduta riprende con l'appello delle ore 17.00

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Possiamo riprendere i lavori, invito la Segretaria a procedere con l'appello...14 presenti, 3 assenti. La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Con il mio intervento faccio anche la dichiarazione di voto. Entrando nel merito dell'impegno che si da sia al Consiglio comunale che al Sindaco e alla Giunta, per quanto riguarda il primo punto dove viene chiesto al Consiglio comunale di impegnarsi a non modificare i termini della convenzione urbanistica, noi lo diamo per scontato, perciò assolutamente non possiamo cambiare una convenzione che riteniamo valida a tutti gli effetti. Per quanto riguarda l'impegno che si dà al Sindaco e alla Giunta, relativamente al primo punto ha risposto prima il Sindaco che già sono stati attivati gli uffici per avere la relazione per quanto riguarda l'emergenza abitativa nel nostro Comune e soprattutto ora non possiamo votare una cosa dove non abbiamo contezza, perché adesso questi dati noi in mano non li abbiamo. Per quanto riguarda il secondo e il terzo punto, mi ricollego anche a ciò che ha detto la consigliera Scacchi, che noi attualmente riteniamo che questi punti vadano portati in commissione e li sviscerati e dove sicuramente potremo valutare eventuali progetti ed eventuali soluzioni che la

commissione proporrà. Non ci sentiamo adesso di vincolarci in nessun modo per cui noi voteremo contrario a questa mozione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Rimanendo fermi alla questione di non modificare la convenzione urbanistica e parlando anche di quello che è stato fatto per l'interesse pubblico, voglio solamente sottolineare che è stata fatta una variazione al PRG e questa variazione ha trasformato un verde speciale che comunque era un patrimonio del Comune, in costruzioni e solamente grazie a questa variazione ci sono stati gli appartamenti, quindi è una cosa strettamente connessa. Per parlare di quello che è l'interesse del cittadino, l'interesse pubblico ci ritroviamo i quattro appartamenti perché è stata fatta una variazione quindi abbiamo sottratto un verde alla cittadinanza e gli stiamo dando quattro appartamenti. Questo per sottolineare che noi siamo qui a vigilare quello che è l'interesse dei cittadini, non l'interesse di chi costruisce le case...

Interviene fuori campo audio il consigliere Paolucci

CONSIGLIERA PAVANI

Ho detto vigilare, non ho detto questo, ho detto che stiamo per vigilare l'interesse dei cittadini. E' stata fatta già una variazione di PRG e poi un'altra cosa, nella mozione non c'è scritto che noi oggi dobbiamo votare su una relazione che non esiste ma impegniamo a dare mandato agli uffici a fare uno studio...già è stata fatta questa relazione? Bene, vedremo allora in sede di commissione, perché non è che stiamo impegnando a votare su qualcosa che giustamente non c'è, perché non abbiamo oggi la relazione, quindi attenzione anche ad utilizzare i termini riguardo alla votazione. Naturalmente il mio voto è favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Ci sono una serie di contraddizioni che abbiamo ascoltato. Intanto mi preme sottolineare che bene abbiamo fatto a presentarla questa mozione, perché emergono delle differenze che speravamo di avere eliminato nella costruzione di una mozione che rispettasse in tutto e per tutto l'iter procedurale, visto che è stato chiamato in ballo l'iter procedurale e la mozione lo rispetta tutto l'iter procedurale, ed è stata costruita questa mozione, proprio nel rispetto degli impegni assunti da questa Amministrazione dall'inizio di questo iter ad oggi. In più c'era però introdotto un principio che era anche, come dire, una apertura verso una meno imbrigliante possibilità che era quella dell'emergenza abitativa dove al secondo punto avevamo la possibilità di individuare anche progettualità diverse non meglio individuate e specificate, che avessero comunque il tema della pubblica utilità, cioè il tema legato all'aspetto sociale e alla pubblica utilità. Non abbiamo ben capito quale sia il problema per la maggioranza rispetto a questo, perché le parole che abbiamo ascoltato non sono sostenibili e vi spiego anche il perché. In commissione ci siamo già stati e la commissione aveva paventato, e uso questo termine, aveva paventato percorsi che non avevano minimamente convinto i membri di commissione, potete tranquillamente andarvi a rileggere quindi non è pleonastico e scontato essere qui a stabilire le condizioni del primo punto. Le condizioni del primo punto, se vi leggete anche il testo della mozione, sono frutto di dichiarazioni avvenute a livello istituzionale appunto nella commissione preposta, che avevano aperto a degli scenari diversi da quelli della convenzione attuale, per cui se siamo qui a ribadire il primo punto era assolutamente necessario. Ancor più è necessario invece ristabilire delle procedure corrette nella progettualità futura quando impegniamo il Sindaco e la Giunta a redigere delle relazioni, ora di certo non abbiamo sostenuto con questa mozione o non abbiamo puntato il dito con questa mozione, contro la maggioranza, stiamo cercando di condurre su proposta della minoranza, la maggioranza su un percorso corretto che è quello prima di stabilire e di fare delle scelte, quindi ancor prima delle dichiarazioni del singolo che dice: *- io lì quello non ce lo vedo.-* le procedure corrette vedrebbero una relazione a questo Consiglio a valle della quale dire questo no e

questo sì, non prima. Ora se esiste già questa relazione sull'emergenza abitativa posto che ribadisco quello che ho detto prima, l'emergenza abitativa non si semplifica con la dicitura standard emergenza abitativa uguale a quello, ma va fotografata sulla condizione più ampia che coinvolge tanti aspetti del sociale, quindi si costruisce una volontà sull'emergenza abitativa se si vuole costruire insieme e se ci sono i dati per costruirla, siamo ben felici che i dati li avete già e potevate anche sottoporceli, non ce li abbiamo quindi il primo punto forse potevate dire: - *già fatto, ve lo illustriamo...*

Interviene fuori campo audio il consigliere Paolucci

CONSIGLIERA CONSOLI

Avete appena dichiarato che c'era?

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Ha detto il Sindaco che c'era una relazione, non è confrontata, sono soltanto dei dati...

CONSIGLIERA CONSOLI

Chiedere una relazione e discuterla in questa aula, non ho capito perché non si dovrebbe approvare però questi sono i punti interrogativi che ci lasciano le vostre dichiarazioni. Il secondo punto, ancor di più dice: - *laddove l'emergenza abitativa non dovesse avere quei numeri...* - quelle necessità che ci impongono la destinazione, allora abbiamo un'alternativa che è una progettualità diversa chiaramente da sottoporre con uno studio di fattibilità sulla progettualità e un relativo impegno di spesa. Scusate, io non ho capito perché la maggioranza vota contraria a questo, è inspiegabile agli occhi della cittadinanza il perché la maggioranza vota contraria a questo impegno, sono impegni che presuppongono una normale attività attraverso la quale si farà un corretto futuro utilizzo che non ci stiamo inventando noi, non stiamo decidendo noi di destinare quegli alloggi a un qualcosa, c'è una convenzione che lo dice, quindi se è valido il primo punto a maggior ragione è valido il secondo e il terzo di punto, quindi è assolutamente incomprensibile. Chiaramente la Città al governo vota a favore dell'intero corpo. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Diciamo che gli interventi che hanno preceduto il mio già hanno messo a fuoco quelle che sono le incomprensioni e la scelta della maggioranza di non approvare questa mozione, non è stato detto ma vi ricordo che ha anche il parere tecnico favorevole. La cosa che mi lascia più perplesso e faccio seguito aggiungendo qualcosa a quanto già detto dalla consigliera Consoli, ho sentito dire: - *non ci vogliamo vincolare.*- in realtà siamo già vincolati e seconda cosa, se vincolarsi è quello di informare e relazionare il Consiglio comunale, non mi sembra una strategia corretta, cioè quel modo in cui viene presentato come se questo è il luogo della discussione già impedire che venga informato e relazionato il Consiglio comunale su una questione così importante, perché secondo me è una cosa molto importante la corretta applicazione di questa convenzione, è evidente che c'è qualcosa che stride con il mio modo di vedere le cose. Durante tutti gli interventi ho sentito anche il Sindaco dire che a Grottaferrata ci sono stati 67 sfratti esecutivi e che quattro alloggi non avrebbero risolto il problema. Beh sicuramente però lo avrebbero risolto per quelle quattro famiglie che eventualmente potrebbero accedere semmai la destinazione di questi immobili fosse l'housing sociale sarebbe risolto per quelle quattro famiglie, quindi bisogna vedere da quale prospettiva vuoi vedere il problema, ribadisco però che proprio nel caso in cui da questa relazione, dall'impegno che nasceva dal redigere questa relazione nei tempi dovuti, ci portava comunque anche ad affrontare il problema, cioè ci aiutava a capire cosa fare di questi quattro alloggi, housing sociale o altra utilità da individuare? Noi eravamo qui per capirlo e questo era il luogo, anche perché spesso capita che nelle commissioni che non sono seguite in streaming da nessuno, la partecipazione è più complessa, i cittadini non hanno quella facilità rispetto al Consiglio comunale, di conoscere le decisioni, pertanto il mio voto sarà favorevole a questa mozione nell'intero corpo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Non è una dichiarazione di voto presidente, la Città al governo ha già espresso la sua dichiarazione di voto però io non ho fatto interventi e volevo farne uno brevissimo. In estrema e semplice sintesi, quello che emerge in tutta questa discussione, emerge che nell'impegno che queste forze congiuntamente hanno chiesto all'Amministrazione al punto che è quasi pleonastico nel senso che non è intenzione della maggioranza quindi siete d'accordo a dare mandato agli uffici di redigere una relazione dettagliata, insomma lo state facendo, è interesse di questa Amministrazione redigerla per fare eventualmente scelte future, quindi siete d'accordo. All'altro punto, di redigere uno studio di fattibilità comprensivo di preventivo, qualora emergesse dalla relazione sull'emergenza abitativa che non esiste emergenza abitativa, è ovvio che questa Amministrazione si deve apprestare a dedicare questo patrimonio dei quattro alloggi a qualche altro progetto quindi mi sembra che possa essere condivisibile e accolta, da parte vostra in modo assoluto. A informare il Consiglio su eventuali modifiche sopravvenute e se non avete fatto sopravvenire modifiche non c'è nessun problema. A relazionare i punti 1, 2 e 3 sulla prossima seduta di Consiglio comunale si poteva chiedere di emendare a rimandare di un po' invece della prossima seduta perché non ci sono i tempi, cioè di fatto emerge che questa maggioranza è d'accordo fondamentalmente se non addirittura alcuni impegni sono pleonastici perché non sono possibili nei fatti le operazioni che abbiamo paventato quindi il fatto che non viene accolta da questa maggioranza, scusate ma non pensate che è davvero un fatto un po' preoccupante, perché lascia un po' nell'ombra eventuali azioni non trasparenti?. Cioè perché non accogliere una mozione che di fatto prevede impegni sui quali avete dichiarato che siete d'accordo? Lascia quanto meno nel dubbio la cittadinanza e noi forze di minoranza.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Scacchi, prego.-

CONSIGLIERA SCACCHI

Voglio ribadire che se chiediamo di lavorare in commissione allora siamo paghi, se però si lavora in Consiglio in commissione non si può lavorare perché non c'è la ribalta sul pubblico, non c'è lo streaming, allora è meglio lavorare in Consiglio. Noi siamo per affrontare questo tema che è un tema delicato come tanti altri, nelle sedi opportune ed in primis nella commissione competente con tutti gli studi, con tutta new diligence necessaria proprio perché questa è una vicenda che è nata storta e non vogliamo occupare il Consiglio per le ribalte politiche, dopodiché la corretta informazione agli elettori la fanno le forze politiche. Se in commissione non c'è lo streaming e non c'è la ribalta è compito dei partiti e delle forze rappresentate in Consiglio e in commissione dare correttamente conto al proprio elettorato di quello che si fa anche in commissione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Procediamo con la votazione. Da remoto nessun intervento? Ho quasi timore che non ascoltino...

CONSIGLIERE GARAVINI

No, no, abbiamo ascoltato, anche gli interventi non autorizzati...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Non ho capito scusi.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Abbiamo ascoltato, anche gli interventi non autorizzati.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Insomma non ci sono dichiarazioni di voto da fare. Procediamo con la votazione: voti favorevoli alla mozione: 4. Da remoto? Garavini? Favorevole. Calfapietra? Contraria. Allora i voti favorevoli sono 6. I contrari? 8. Astenuti nessuno. Andiamo avanti con la mozione successiva.-

Punto n. 7 all'O.d.g.: “Mozione prot. 19175 del 28/5/2020 avente ad oggetto: occupazione spazi e aree pubbliche.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Illusterò la mozione sintetizzando parecchi punti perché è abbastanza lunga. *“Vista la direttiva Ornaghi sul decoro, quindi le disposizioni in materia di attività commerciali e artigianali su aree pubbliche, visto il nostro regolamento sugli spazi e aree pubbliche e connesso procedimento amministrativo, visto l’art. 12 comma d) f) n) e gli artt. 22, 23 e gli artt. 14 comma 8); 15 comma 1) e 38 comma 4) del vigente regolamento che prescrivono i criteri qualitativi per la collocazione, le dimensioni e le caratteristiche dei chioschi e dehors e le modalità di accertamento da parte del Comune e le relative sanzioni in relazione al rispetto di tali caratteristiche nel tempo, oltre i doveri di manutenzione da parte dei concessionari; viste le caratteristiche materiali, colore e strutture consentiti per i dehors e chioschi definiti dall’art. 25 del regolamento ma evidentemente disomogenee per effetto dei diversi periodi di installazione dei vari chioschi e dehors presenti sul territorio comunale; vista la situazione dei chioschi e dei dehors distribuiti sul territorio in relazione all’effettivo rispetto del regolamento in vigore per quanto riguarda l’art. 2 che definisce la temporaneità dell’autorizzazione riferita ad un periodo di durata complessiva non superiore ad un anno, e all’art. 22 che stabilisce elementi qualitativi tipo la tipologia dei materiali e dei colori; vista la prossimità di alcuni chioschi in aree pubbliche, in particolare ai principali parchi pubblici comunali; visti tutti i D.L. che qua sintetizzo semplicemente con DCPM recanti disposizioni per fronteggiare e contenere l'emergenza epidemiologica da Covid 19; considerato che i parchi pubblici sono beni comuni funzionali all’esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, la loro chiusura determina di conseguenza una limitazione di tali diritti; considerato che i chioschi e dehors data la loro attuale collocazione costituiscono dei punti di presidio fondamentali*

in prossimità di aree pubbliche in particolare dei parchi e l'esercizio delle relative attività è compatibile con l'esecuzione di interventi di cura e gestione dei parchi stessi come ad esempio garantirne l'apertura e la chiusura ad orari predeterminati coordinati con gli orari di esercizio delle attività; considerato che gli interventi di cura e gestione dei beni comuni intesi come partecipazione alla vita della comunità non richiedono titoli di legittimazione; considerato che il valore aggiunto generato da una collaborazione nella gestione dei beni comuni può costituire elemento per la individuazione da parte del Comune, di forme di sostegno o di esenzione parziale o totale di specifici tributi; considerato che alcuni parchi pubblici comunali sono chiusi per l'impossibilità da parte dell'Amministrazione di garantirne l'apertura e la chiusura in orari determinati; rilevato che in attuazione ai summenzionati disposti in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid 19 le attività commerciali, di ristorazione, di pubblici esercizi hanno patito notevoli danni economici; rilevato che con la riapertura di dette attività servirà adottare precauzioni particolari riguardo l'accesso ai locali, che dovrà essere contingentato dal distanziamento sociale; rilevato che vi è l'opportunità e la necessità di garantire per l'anno 2020 lo svolgimento delle attività in sicurezza e contestualmente contemperare le diverse esigenze in gioco che consentano la ripresa economica di dette attività prevedendo in particolare la possibilità per i pubblici esercizi ed attività commerciali di utilizzare maggiore e pubblica superficie nella misura massima del 100% di quella autorizzata; rilevato che è opportuno in questa fase, concedere tali ampliamenti in forma gratuita alla luce dell'emananda normativa regionale fino al 31/12/2020, fatto salvo l'eventuale conguaglio; impegna il Sindaco e la Giunta a modificare la delibera di Giunta n. 61 del 26/5/2020 e a concedere temporaneamente, per tutto l'anno 2020 l'utilizzo di tutte le aree disponibili al fine di destinarle all'occupazione con tavolini, sedie e dehors, dando atto che le caratteristiche degli elementi e delle attrezzature costituenti i dehors sono quelle di cui agli artt. 22 e 25 del vigente regolamento, salvo quelli già in essere all'entrata in vigore dello stesso non ancora adeguati; di esonerare gli aventi titolo dal pagamento del canone Cosap per gli ampliamenti succitati sino al 31/12/2020 fatte salve eventuali ulteriori agevolazioni che l'Amministrazione comunale si riserva eventualmente di

disporre con successivi appositi provvedimenti, compatibilmente con le disponibilità di bilancio; di derogare temporaneamente, sempre per l'anno 2020 ove possibile, alle limitazioni di superfici occupabili e relative alle aree destinabili a dette occupazioni per una superficie massima, sempre ove concedibile, del 100% rispetto a quella già autorizzata, percentuale che potrà essere aumentata qualora risultasse inadeguata alle caratteristiche del locale; impegna inoltre il Consiglio stesso a convocare apposite commissioni finalizzate ad integrare e modificare il regolamento per attuare una armonizzazione della presenza di chioschi e dehors sul territorio e migliorare il decoro complessivo della Città, oltre a contemperare le esigenze di gestione dei parchi pubblici attualmente non fruibili dalla cittadinanza; a stabilire le tempistiche entro cui le modifiche da regolamento dovranno essere completate ed approvate dal Consiglio entro e non oltre il 30/6/2020; di prorogare temporaneamente la parte relativa all'adeguamento delle occupazioni in essere fino alla data di applicazione del nuovo regolamento comunale per l'arredo urbano. A tal fine si allegano alla presente deliberazione, le proposte di Città al governo elencate nelle linee guida di cui all'allegato A.” Quindi le linee guida che vado a leggere e i cui obiettivi sono: “quello di riqualificare gli spazi urbani ove è necessario, attraverso interventi capaci di ridisegnarne gli ambiti con forme che li caratterizzino; presidiare il territorio ai fini della sicurezza urbana; usufruire di spazi pubblici per creare nuova occupazione; incrementare l'offerta sul territorio di pubblici esercizi; valorizzare il proprio patrimonio pubblico. Le proposte di modifica e integrazione al regolamento sono le seguenti: il censimento dell'esistente e la sua rappresentazione in una planimetria del territorio comunale da allegare al regolamento, la redazione del piano di localizzazione dei chioschi su aree pubbliche da allegare al regolamento, che definisca in planimetria la collocazione dei chioschi attuali e futuri sul suolo pubblico; la definizione delle tipologie ammesse da allegare al regolamento in quanto a forma, impronta planimetrica e caratteristiche architettoniche; integrazione dell'art. 14 del regolamento per definire una chiara attribuzione dei compiti di vigilanza e controllo dell'Amministrazione, identificando il settore competente; integrazione dell'art. 12 del regolamento per definire che tra i compiti del concessionario sia possibile stabilire una

collaborazione per la gestione, della cura, la manutenzione e della rigenerazione dei beni comuni urbani, ad esempio la gestione della apertura e chiusura dei parchi pubblici, che l'Amministrazione non può garantire; integrazione dell'art. 27 del regolamento introducendo specifiche norme per definire criteri, modalità e tempistiche di adeguamento alle modifiche introdotte al regolamento, da attuarsi da parte dei concessionari; integrazione dell'art. 35 del regolamento per definire le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è in grado di generare, sotto forma di riduzione o esenzione dei canoni di occupazione.” La mozione era del 28/5/2020.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Scusate mi sono allontanato durante gli ultimi minuti dell'esposizione e chiedo se per quanto riguarda la data per la tempistica già avete proposto una ulteriore data. Di fatto questa delibera viene accolta dalla maggioranza in maniera favorevole perché è la direzione nella quale anche noi ci vogliamo muovere: uno snellimento della burocrazia e un aiuto concreto e anche a costo zero perché poi di fatto gli si concede una occupazione pubblica aggiuntiva, quindi non prevede mancati introiti per l'Amministrazione, quindi nulla osta a procedere. Il nodo da sciogliere riguarda i lavori per la modifica del regolamento, visto che poi la commissione permanente è la stessa e abbiamo già calendarizzato delle attività con la precedente mozione, teniamo in considerazione anche quella quando mettiamo questi termini. Per il resto ripeto, è nella la stessa direzione che più volte il Sindaco ha detto nelle varie uscite pubbliche con cui questa Amministrazione vuole muoversi, un aiuto concreto alle imprese per quello che possiamo fare, e uno snellimento della burocrazia quindi assolutamente favorevoli, scegliamo insieme le date.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Proponiamo il 15 ottobre?. Quindi il punto si intende modificato semplicemente nella data, che era del 3/6/2020 e ovviamente essendo già decorsa ci riferiamo adesso ad una nuova data che è concordemente stabilita per il 15/10/2020...

CONSIGLIERE POMPILI

Una specifica. Si è elaborato comunque che fa parte della delibera che sono le linee guida, chiaramente sono delle proposte non vincolanti, sono delle proposte che possono essere usate come base di partenza per i lavori della commissione.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Diciamo che le linee guida che sono allegate fanno parte integrante del testo, chiaramente le linee guida sono degli spunti, come avete visto c'è l'indicazione della definizione delle tipologie ammesse per esempio, c'è l'integrazione del regolamento all'art. 12, chiaramente le decisioni che sono rese qui dentro fanno parte integrante. Poi se c'è qualcosa da rivedere perché è un refuso, perché va detto meglio, ecc., è chiaro, però le linee guida fanno parte integrante, quindi siccome la maggior parte sono per una parte intenti generali, gli obiettivi sono intenti generali e quelli chiaramente, se poi si vogliono aggiungere si possono aggiungere però non credo che non siete d'accordo su valorizzare il nostro patrimonio pubblico. Poi gli altri punti anche se citano degli articoli specifici del regolamento sono tutti punti che si possono successivamente integrare, però è chiaro che quando si approvano delle linee guida, nel contenuto e nella sostanza si danno per approvate.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Pompili per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Sulle linee guida il discorso è chiaro, però non sono vincolanti, più che altro soltanto per un discorso: per tenere sempre lo stesso metodo che abbiamo tenuto per le altre

votazioni, dove poi si decide in commissione, quindi va bene come base di partenza ma non è che sono vincolanti, sono appunto linee guida su proposta di Città al governo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Se posso integrare sulle linee guida, anzi gradirei che questo modus operandi di Città al governo venisse replicato anche dalle altre forze politiche in commissione, cioè arrivare in commissione con delle proposte concrete. Sicuramente può darsi che in commissione Città al governo presenterà anche altre proposte ancora, ecco perché diciamo che non devono essere vincolanti ma noi le prendiamo come uno spunto concreto per la definizione del nuovo regolamento. Un minimo di discussione ci potrà essere in commissione su queste linee guida bendette, perché sono proposte. Siamo d'accordo su tutto, siamo d'accordo sull'impegno del Consiglio, sull'impegno del Sindaco e della Giunta, siamo d'accordo anche sulle proposte, diciamo il fatto che Città al governo già si presenta per la prossima discussione del regolamento già con delle proposte, auspico la stessa cosa per le forze di maggioranza e le altre forze politiche, andremo ad una discussione sicuramente in commissione, tutto qui.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

In realtà il mio intervento è anche per dichiarazione di voto, unisco le cose. Sono favorevole alla mozione con l'augurio che adesso si sblocchino i lavori rispetto a questo argomento visto che si era rimasti alla trattazione di questo specifico argomento, a prescindere poi da tutte le modifiche che sono state apportate per l'emergenza sanitaria, a settembre 2018, dove insieme a quella commissione erano stati già iniziati i lavori per la revisione del regolamento anche da parte delle altre forze e ci sono i verbali, quindi

sono favorevole che questo punto e questo argomento venga riportato in aula anche con una tempistica ben cadenzata. –

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego. -

CONSIGLIERA CONSOLI

Le linee guida, dunque quando si preparano gli atti, chiaramente non prendetela come una lezione perché mi si da sempre della maestrina, però quando si producono gli atti e l'atto contiene degli spunti, delle proposte, votando l'atto chiaramente si accolgono le proposte che in esso sono contenute. Se con quello che avete espresso intendete dire che non siano esaustive è chiaro che non lo sono, sono una base di partenza per lavorare, però chiaramente quello che noi indichiamo, io ho riletto tutti i punti e in nessuno c'è un vincolo, se non quello...

Interviene fuori campo audio il consigliere Pompili

CONSIGLIERA CONSOLI

Certo, ma se tu guardi gli articoli, integrazione dell'art. 14, per definire una chiara attribuzione dei compiti di vigilanza, mi pare ovvio che ci si debba occupare di questa cosa. Integrazione dell'art. 12 per definire, cioè è tutto da definire, chiediamo solo in questi articoli, che ci si occupi di queste cose, ecco poi non si venga a dire che questo è imm modificabile, ma come lo abbiamo votato insieme?! Abbiamo votato che dovevamo rivederlo, la votazione è in tal senso, questo non preclude che nella definizione ognuno porti il proprio contributo, non preclude che questi 10 punti diventino 50, è chiaro, però non c'è nulla qui dentro che vincola ad una progettualità già definita, c'è soltanto l'indicazione a modificare delle cose, è chiaro che se tu oggi non si è d'accordo su uno di questi punti mi dici: - *voto la mozione a parte il punto X*, perché questa è parte integrante. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Pompili, prego. -

CONSIGLIERE POMPILI

Probabilmente non mi sono spiegato bene, quello che volevo dire era proprio questo, di non entrare già da oggi nel dettaglio di un regolamento che sicuramente è complesso e va visto nel suo insieme, quindi noi accogliamo anche queste linee guida come spunti, però ciò non toglie che vedendo poi il regolamento nel suo complesso, da oggi mi sembra un po' riduttivo già che questi articoli comunque in maniera categorica vadano cambiati, perché non abbiamo il quadro d'insieme del regolamento, ecco perché ho detto che questi articoli verranno cambiati sicuramente e cominciamo magari anche da questi, però non ci vincoliamo che li dobbiamo assolutamente cambiare.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Guarda, sono strettamente legati a tutto il corpo della libera, quindi se tu ha accettato tutto il corpo della delibera viene da sé che devi andare a modificare quelle cose. Vi state attorcigliando attorno ad una cosa che è inesistente...

Interviene fuori campo audio il consigliere Pompili

CONSIGLIERA CONSOLI

Allora facciamo così: chiedeteci di ritirare l'atto e stralciate le linee guida. Allora mi devi chiedere di stralciare le linee guida, se tu me le fai lasciare le linee guida sono un atto vincolante. Scusate ma è una continua tirata per la giacchetta per svincolarsi da impegni. Io lo capisco questo, perché chiaramente siete maggioranza e la maggioranza vuole partecipare possibilmente con maggiore attività ai lavori e io questo lo capisco, però c'è anche dall'altra parte un ruolo di minoranza che su questo ci ha lavorato, lo ha studiato, lo ha approfondito e fa le proprie proposte e se le proprie proposte non sono condivisibili, non sono da intendersi esaustive, non impediscono alla maggioranza di apportare altre n. modifiche però io vi dico che queste cose che sono contenute nelle linee guida sono la conseguenza matematica di tutto quello che abbiamo detto prima, è tutto legato a ciò che abbiamo detto prima. Se c'è la necessità di vigilare sui parchi c'è la modifica dell'art. 12 perché è tutto consequenziale e sono pochissime,

però non mi potete dire che l'atto non è vincolante, perché l'atto annesso ad un altro atto è di per sé vincolante quando si vota, altrimenti snaturiamo anche gli atti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

La consigliera Consoli poi è brava, però linee guida, obiettivi e va bene, allora io metterei modifica e integrazioni al regolamento, non proposte. Perché se sono proposte, le proposte vanno discusse, le proposte vanno considerate in commissione. Se arriva la Pavani in commissione e sull'art. 12 dice tutt'altro lo discutiamo?.

Interviene fuori campo audio la consigliera Consoli

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Sicuramente, però secondo me il ragionamento del consigliere Pompili è attinente, perché le proposte o la proposta, lo dice proprio la parola stessa va discussa, va considerata in commissione, perciò noi accettiamo il fatto che Città al governo abbia già portato un contributo che non solo ci dice impegnamoci in questo, ti dico ancora di più, faccio già delle proposte, perché molte volte siamo poveri di proposte quasi tutti poi si viene agli incontri e le proposte non ci sono, addirittura Città al governo arriva in commissione e dice:- *guarda, io ho delle proposte già fatte e le abbiamo già viste in Consiglio comunale.* –

CONSIGLIERA CONSOLI

Presidente mi scuso, l'integrazione dell'art. 12 del regolamento per definire insieme, cioè non abbiamo deciso già come modificarlo, per definire, integrazione dell'art. 35 per definire, stiamo dicendo la stessa cosa, però non mi potete dire che questo non è vincolante, l'art. 35 andrà modificato, come lo decidiamo insieme però andrà modificato. Non posso sostenere in generale che un atto allegato ad un altro atto non sia vincolante della votazione, questo non è sostenibile. Tutto qui.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Considerato che non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione. Abbiamo modificato la data, abbiamo chiarito questo particolare che è molto importante e qui concordo con la consigliera Consoli, per una questione di chiarezza della terminologia, però una volta chiarito...

CONSIGLIERE GARAVINI

Scusi presidente volevo capire meglio la data, perché non l'ho sentita bene.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La data è 15 ottobre 2020.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Ok, grazie.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Andiamo alla votazione della mozione così come presentata insieme alle linee guida allegate. Da remoto? Calfapietra è favorevole. Garavini è favorevole. In presenza, Favorevoli? All'unanimità.-

Punto n. 8 all'O.d.g.: “Mozione Prot. N. 24279 del 7/7/2020 avente ad oggetto: gestione dei parchi pubblici per la massima fruibilità da parte della cittadinanza.”

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Il proponente e il consigliere Garavini, che invito ad illustrare appunto la mozione, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Cercherò di rendere semplice e fruibile la lettura della mozione anche per chi ci ascolta. Si tratta di una mozione avente ad oggetto. I parchi pubblici per una maggior fruibilità da parte degli stessi da parte della cittadinanza. *“Il Consiglio comunale, premesso che lo statuto comunale agli artt. 6 e 14 stabilisce che il Comune adotta le misure necessarie a tutelare e a sviluppare le risorse ambientali e naturali nell'interesse della collettività ed in funzione della sempre più alta qualità della vita, tutela, valorizza ed incrementa il patrimonio ambientale garantendone il godimento da parte della collettività. Per la gestione dei servizi e per la loro natura e dimensioni, non possono essere esercitati direttamente e può disporre la concessione a terzi. Con delibera di Giunta n. 75 del 2011 era stato disposto di avviare le opportune azioni per ottenere in via coattiva e mediante azione giudiziaria o rivalsa delle relative spese, l'adempimento delle clausole previste in 27 convenzioni urbanistiche di cui all'elenco allegato alla delibera redatta dal dirigente pro tempore del I Settore tecnico ambiente, con nota del settembre 2011. Demandare al responsabile del servizio affari generali l'individuazione di un idoneo legale l'assunzione del relativo impegno di spesa e gli ulteriori impegni formali. La gestione del chiosco bar attualmente situato presso il parco degli Ulivi, è affidato in concessione onerosa a terzi, in tale prospettiva è opportuno attuare una nuova modalità di gestione dei parchi pubblici finalizzata a migliorare in termini di cura ed efficienza la fruibilità del verde da parte dei cittadini garantendo nel contempo la manutenzione del verde, la pulizia, il controllo delle criticità e l'animazione. Esplorare la possibilità in analogia a quanto già avviene per il parco degli Ulivi, di realizzare, consentire la realizzazione a scomputo dei canoni di concessione di posteggi isolati nei parchi*

pubblici, con annessi ai chioschi per la vendita e somministrazione di alimenti e bevande, predisponendo appositi bandi di gara per l'affidamento in concessione di tali chioschi unitamente alla manutenzione ordinaria dei parchi prevedendo l'impegno di offrire un servizio integrato oltre la manutenzione del verde, a cura dei soggetti gestori individuati tramite le citate procedure di evidenza pubblica, i quali dovranno assicurare: 1) il rispetto degli obblighi di legge previsti per la gestione dei chioschi bar; 2) la cura e la manutenzione del verde, degli spazi ludico ricreativi, dei servizi igienici e delle eventuali aree riservate ai cani; 3) la pulizia delle medesime aree e servizi; 4) la realizzazione di attività gestionali di tipo sociale e ricreativo, es. noleggio biciclette, pattini, monitoraggio e controllo, informazione e comunicazione; considerato che con determina 677 del 2019 è stata approvata l'offerta della Soc. STAM & Partners relativa all'esecuzione di servizi fiduciari tra cui l'apertura e chiusura dei parchi, e con l'ordinanza sindacale n. 5 del marzo 2020 emanata a seguito dell'emergenza pandemica sanitaria è stata disposta la chiusura dei parchi pubblici comunali, quindi parco degli Ulivi, parco della Rimembranza, parco Borghetto, e che il DCPM del 26/4/2020 in vigore in vigore dal 4/5/2020 consente tra l'altro l'accesso ai parchi e ai giardini pubblici subordinatamente al rispetto del divieto di forma di assembramento di persone, nonché alla distanza di sicurezza interpersonale di 1 metro, i parchi pubblici comunale, nonostante quanto consentito dal citato DCPM, sono tutt'ora chiusi. Vi sono altre aree pubbliche e giardini, ad esempio l'area di L.go Gorizia e parco Patmos, quest'ultimo interdetto all'accesso dei cittadini già prima dell'emergenza Covid 19, perché interessate da lavori di ristrutturazione e riqualificazione tuttora in corso, esiste la possibilità per le verifiche dell'avvenuto perfezionamento degli atti d'obbligo derivanti dai permessi di costruire rilasciati nel tempo dell'Amministrazione comunale, di rendere fruibili ulteriori aree verdi pubbliche sul territorio comunale, in tal modo incrementando il patrimonio ambientale per garantirne il massimo godimento alla comunità cittadina in attuazione dei principi statutari sopra indicati. Tutto quanto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta alla adozione degli atti necessari per la riapertura dei parchi, delle aree pubbliche interdette alla cittadinanza con l'ordinanza sindacale del 5/2020, la conclusione dei

lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'area L.go Gorizia e del parco Patmos; la predisposizione di appositi bandi di gara per la gestione dei parchi pubblici in linea con gli indirizzi di cui in premessa. B) Il presidente della IV commissione consiliare permanente a convocare la commissione entro 15 giorni per verificare lo stato di attuazione di quanto disposto con la citata delibera di Giunta n. 75 del 2011.” Voglio dire che è fondamentale per tutti cittadini poter usufruire delle nostre aree verdi, anche e soprattutto a seguito di questa situazione di emergenza, per dare la possibilità ai ragazzi, si diceva prima di chi volesse dare due calci ad un pallone o piuttosto svolgere l'attività di smart working e non di telelavoro, magari all'esterno della propria abitazione, quindi diciamo utilizzare questi spazi, darne la fruibilità a tutti naturalmente dando la giusta regolamentazione e fornendo anche i servizi che sono necessari perché queste aree siano fruibili da tutti. Comunque è una mozione volta sicuramente alla cittadinanza e alla possibilità di usufruire degli spazi che abbiamo numerosi e che devono essere gestiti sia per l'apertura che per la chiusura, sia anche nella manutenzione e nel controllo.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Accogliamo in maniera positiva, forse quello che è il primo atto propositivo che il movimento del Faro presenta il Consiglio comunale, perché dopo una lunga serie di atti “inquisitori” che ha presentato e di cui ancor oggi non capiamo le finalità, abbiamo finalmente una proposta, tra l'altro apro una parentesi non attinente alla trattazione in oggetto, però lasciamo fare ad ognuno il proprio lavoro e cogliamo l'occasione anche noi come gruppo consiliare, di ringraziare chi questa attività contro la criminalità l'ha svolta per tanti anni nel territorio di Grottaferrata, che è stato il comandante Ferrante dell'arma dei Carabinieri, che da qualche giorno è andato in pensione quindi lo ringraziamo per l'operato svolto, lui e ci accodiamo dopo la visita questa mattina al nuovo Comandante, ai lavori di buon lavoro. Detto questo, abbiamo accolto con entusiasmo finalmente un atto propositivo del Faro, però è arrivato un po' in ritardo

perché è stato facile presentarlo quando ben sapeva nell'attività dell'Amministrazione tutta, il Sindaco e la Giunta e noi consiglieri ci stavamo rapportando in maniera quotidiana alla risoluzione di una faccenda che limitava in maniera importante la libertà di tutti noi in quanto cittadini del territorio. Siamo riusciti in questa importante operazione della riapertura dei parchi, sicuramente dobbiamo ancora migliorare alcune determinate sfaccettature però il segnale importante è stato dato, prima sempre il consigliere Garavini ha aperto una parentesi sul parco Patmos, possiamo già dire che come Amministrazione stiamo predisponendo l'apertura delle attività già in questo periodo estivo, poi gli assessorati competenti ne daranno notizia nel dettaglio e per quanto riguarda tutta l'altra parte del deliberato, avendo votato in maniera unanime la delibera di prima, decade anche quella. Tutto l'aspetto inerente ai bandi di gara per la gestione dei parchi pubblici è chiaro che una volta, come ci siamo impegnati pochi minuti fa con la mozione di Città al governo, ci impegneremo per tutto quello che riguarda l'occupazione di suolo pubblico e sfrutteremo quella situazione per concentrarci anche questo tipo di attività, penso quindi che sia veramente opportuno il ritiro della mozione in questo caso, perché non vedo quale contributo ulteriore possa apportare alle attività che già sono in opera e come Amministrazione stiamo portando avanti.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Prendo la parola al presidente solo per un secondo, perché abbiamo appena votato una mozione che impegna a determinate cose, quindi stiamo valutandone il contenuto. –

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

Intanto che attendiamo la consigliera Consoli, Garavini lei ha ascoltato l'intervento di Pompili vero?.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Si, non tutto perché ad un certo punto si è allontanato dal microfono e non l'ho sentito molto bene, comunque l'ho ascoltato.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Però in sintesi ha capito il contenuto del parere espresso dal consigliere Pompili.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Si, mi sembra di sì, non so se abbia detto qualcosa di particolare per cui dovrei replicare...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Glielo sintetizza un attimo il consigliere Pompili con due parole.-

CONSIGLIERE POMPILI

L'Amministrazione ha già portato avanti tutte le tematiche evidenziate nella mozione, pertanto si invita al ritiro.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Ah no, questo non lo avevo sentito. Non ho nessuna intenzione di ritirarla, anche se poi alla fine in realtà apprezzo l'attività svolta da parte della maggioranza che comunque ritiene che il Faro abbia delle attività propositive, quando ha avuto solo ed esclusivamente attività propositive. Questa è una di quelle che effettivamente ha avuto più riscontro, perché attraverso il tanto baccano che noi del Faro abbiamo fatto, magari siamo riusciti a far aprire almeno un parco, ricordo che con l'attività svolta dal Faro e anche da tutta la cittadinanza che aveva bisogno comunque che la gente potesse tornare a giocare, a incontrarsi nei parchi seppure con le opportune distanze, fosse una cosa fondamentale e ritirare questa mozione sarebbe per noi un autogol ma penso soprattutto per la maggioranza, per quella parte della maggioranza naturalmente che mi sta invitando a ritirarla per avere solo ed esclusivamente penso, un atteggiamento comunque di chiusura nei confronti del Faro. -

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Chiaramente il tema è un tema di interesse, abbiamo dedicato una pagina intera nella mozione precedente sul tema dei parchi, quindi l'abbiamo letta con attenzione perché ne condividiamo il contenuto principale che è l'attenzione verso la gestione dei parchi pubblici, verso il tema della loro fruibilità e verso un problema oggettivo che è quello che ad oggi i nostri parchi pubblici non stanno funzionando o hanno funzionato con delle difficoltà enormi. Ora a parte come è costruita la mozione, perché fa riferimento a delle problematiche che sono emerse su un parco in particolare, però al di là di questo andando proprio nell'impegno della mozione, il primo punto credo sia superato di fatto da una riapertura, quindi sarebbe da eliminare. Il secondo punto contiene la conclusione dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione di L.go Gorizia che credo siano terminati e chiediamo alla maggioranza conforto in tal senso. Parco Patmos ci sarà adesso. Quello su cui si è soffermata invece la Città al governo, perché gli altri punti ci sembravano superati, è di entrare nel merito della predisposizione di appositi bandi di gara sui quali concordiamo chiaramente, per la gestione dei parchi pubblici in linea con gli indirizzi di cui in premessa e qui ci siamo arenati, perché gli indirizzi in premessa contengono intanto un presupposto, che ci vorrebbe un parere di regolarità contabile nel senso che a fronte di quale costo attuale e del singolo parco vado ad individuare una progettualità specifica? Nel senso che questi indirizzi così dettagliati potrebbero andare bene per un parco, possono invece essere problematici per un altro, fermo restando che poi insomma il dettaglio della progettualità sarebbe afferente ad una questione gestionale e non rientrerebbe negli indirizzi più generali che deve dare la politica. Stavamo riflettendo su queste cose, cioè pur condividendole io non sono d'accordo Garavini, nel chiedere di ritirare la mozione, perché questo è un fatto che attiene esclusivamente alle valutazioni del proponente che ascoltati gli interventi può fare le proprie valutazioni, però pur condividendone il contenuto e lo abbiamo visto nella mozione precedente che ha delle grandi analogie su alcuni richiami, alcune considerazioni generali, ecco noi ci siamo mantenuti invece, nella richiesta di una modifica di un regolamento che è materia di

Consiglio comunale e dovrà poi contenere delle indicazioni successivamente alle quali si potranno predisporre bandi di gara sui quali siamo d'accordo, però con gli indirizzi che sono frutto delle modifiche del regolamento e sono frutto nella scelta specifica, di una attività gestionale e non tanto la nostra. Ecco queste sono le difficoltà che abbiamo nell'approvare questa mozione, fermo restando che i primi punti appaiono superati, quindi non so se il consigliere vuole fare delle considerazioni sue.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Aggiungo infatti che c'è solo il parere favorevole del responsabile del servizio quindi dell'architetto Zichella e non il parere dell'organo finanziario. La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Condivido le parole della consigliera Consoli e considero anche buone le intenzioni del consigliere Garavini, perché da questa mozione si evince la preoccupazione del consigliere Garavini per quanto riguarda un tema molto delicato e sentito per la cittadinanza ma soprattutto un tema che riguarda tutti noi. Chiaramente sul primo e il secondo punto ha già risposto bene la consigliera Consoli ma anche sul terzo punto, perché è evidente che noi abbiamo approvato poco fa una mozione un po' più articolata che sicuramente andrà anche a prevedere poi la gestione dei parchi, dove poi si avrà anche un parere contabile, perché qui manca anche un parere contabile perciò pur considerando le buone intenzioni del consigliere Garavini, noi gli chiediamo la possibilità di ritirarlo ma con tutto il bene e senza polemica, perché obiettivamente votare questa mozione, forse perché lei magari l'aveva pensata un po' prima che i parchi si riaprissero, per carità capiamo tutto però obiettivamente votare questa mozione è molto complicato, perciò glielo richiedo io con molta tranquillità e senza fare polemica, se può ritirarla e magari discutere anche lei in commissione i temi a lei cari. Glielo chiedo cortesemente.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Non mi risulta che siano superati nessuno dei tre temi, anche perché riteniamo che non tutte le aree pubbliche sono state riaperte, quindi non è superato, perché bisogna riaprirle tutte e non tutte sono state riaperte e questo senza nessun velo di polemica. A conclusione dei lavori mi sembra che qualcosa manchi al L.go Gorizia però non abbiamo l'assessore di riferimento che ci possa riferire e sicuramente al parco Patmos le cose non stanno andando come dovrebbero, noi siamo qui per esprimere il nostro punto di vista, per soprattutto valorizzare le richieste dei cittadini che sia nel caso di una votazione contraria che anche di una richiesta di ritiro sicuramente sarebbe, senza nessun velo di polemica, uno schiaffo alla cittadinanza alla fine, perché vedo che avete compreso la volontà e la finalità di questa mozione, quindi con le opportune modifiche e qualora riteniate che c'è la necessità di fare qualche emendamento lo possiamo fare. Per quanto riguarda il terzo punto, mi sembra che questo sia un punto fondamentale, cioè la predisposizione di appositi bandi di gara e noi in questi parchi abbiamo questi chioschi e non abbiamo le persone che aprano a chiudano i parchi, indipendentemente dall'impegno di spesa sul quale poi successivamente potremmo andare a discutere e affrontare nelle successive commissioni però ci deve essere una linea guida, cioè devono essere fatti dei bandi di gara, dobbiamo dare l'opportunità a tutti i cittadini di usufruire di tutti i parchi di Grottaferrata, di avere i servizi corretti, di avere l'erba tagliata, di avere le toilette disponibili, di dare la possibilità ai ragazzi magari di dare due calci al pallone e comunque anche di relazionarsi, perché in questo periodo molto importante con la limitazione della comunicazione de visu tra persone che ci è stata tagliata da un momento all'altro, quindi secondo me questa è una cosa molto importante, dare l'opportunità a tutti di usufruire dei nostri parchi. Ribadisco, l'attività mediatica, il gran baccano che è stato fatto sulla riapertura dei parchi, nonostante questa mozione abbia comunque, perché questa mozione è stata presentata il 5 luglio, prima della riapertura dei parchi, anche se può risultare in alcune parti datata, le possiamo tagliare, le possiamo emendare ma questa è una mozione che il Faro non ha nessuna intenzione

di ritirare e chi la voterà contro naturalmente si assumerà la responsabilità di quello che fa.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola alla consigliera Scacchi, prego.-

CONSIGLIERA SCACCHI

Volevo solo ricordare l'attenzione di questa Amministrazione per i parchi in generale. Io credo che siano stati intrapresi interventi che questa cittadinanza e i parchi della nostra Città aspettavano da anni. Detto questo ci è stato il Covid, sapete benissimo cosa ci ha condotto a riaprire i parchi, diciamo contestualmente ad altre Amministrazioni, vi faccio presente che il giorno che sono stati riaperti i parchi a Grottaferrata, è stato riaperto a Roma il circo Massimo, con piena responsabilità abbiamo tutelato l'interesse a che ci fossero le misure adeguate a protezione dei bambini e delle loro famiglie. I parchi sono tutti riaperti salvo quelli che sono attualmente oggetto ancora di lavori di ammodernamento, di arredo urbano e quant'altro. Faccio presente che abbiamo approvato il rendiconto solo la settimana scorsa, quindi abbiamo ora la dotazione finanziaria per concludere i lavori a Patmos, faccio anche presente da giurista, da legale prima ancora che da consigliere comunale, la materia degli affidamenti è disciplinata dalla legge, la legge consente in alcune circostanze quando il gioco non vale la candela, a poter affidare tutta una serie di opere e di servizi anche senza una gara. Lo dice la legge, non lo dice questa Amministrazione perché è evidente che faremmo gli interessi contrari al nostro Comune se pretendessimo di fare una gara per l'affidamento magari di un servizio che costa 1000 euro a fronte magari di un esperimento di una gara che le costa 10.000, quindi la disciplina di andare a gara o non andare a gara è disciplinata dalla legge, non si può pretendere come principio generale che questa Amministrazione segua una regola diversa da quella che impone il codice degli appalti pubblici. Inciso: a livello governativo si discute frequentemente di allargare le maglie del codice degli appalti pubblici e anzi, in questa fase di ripartenza dal Covid, si sta sostenendo l'opportunità di derogare ancora di più e quindi consentire tutta una serie di affidamenti

anche per soglie inferiori rispetto all'attuale affidamento diretto su questo per dire che la sua mozione che abbiamo apprezzato per buona parte è ormai anacronistica perché i parchi sono stati riaperti, questa Amministrazione sui parchi ne ha fatto un punto incredibile tant'è che ha avviato opere di riqualificazione e di conversione che non erano mai state fatte prima, c'è stato il Covid, abbiamo tutelato gli interessi e la salvaguardia dei bambini, delle famiglie e la loro salute, i parchi sono tutti aperti salvo quelli che sono oggetto attualmente ancora di lavori. Detto questo, è la legge che regolamenta come affidare gli appalti di servizi, gli appalti di opere, non possiamo come Amministrazione comunale, derogare la legge statale in linea di principio perché ci piace il principio dell'affidamento a gara.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERA PAVANI

Come sottolineava il consigliere Garavini ma come abbiamo visto già in vari atti, logicamente sono stati prodotti e protocollati sempre in tempi precedenti e nel frattempo le cose sono cambiate, ma è pure che ci sono tante situazioni che ancora non sono chiare all'interno del territorio e anche sull'apertura dei parchi. Io volevo chiedere una cosa al consigliere Garavini, sono d'accordo sulla predisposizione dei bandi di gara ad evidenza pubblica assolutamente, per la gestione dei parchi pubblici quindi c'è anche una necessità di far riaprire i parchi che sono chiusi, come ad esempio il parco di Squarciarelli a prescindere da quelli dove ci sono dei lavori in corso, tra l'altro non abbiamo contezza di quanto manchi ancora per il parco Patmos, nel senso che quando uno presenta degli atti e cita dei parchi, è logico che lo fa perché non sa qual è lo stato dei lavori. Rispetto ai bandi di gara per la gestione dei parchi pubblici in linea con gli indirizzi di cui in premessa, volevo fare una proposta e chiedere un chiarimento anche al consigliere Garavini, perché tutti gli indirizzi, il rispetto degli obblighi di legge per la gestione dei chioschi, la cura e la manutenzione del verde e degli spazi ludici e ricreativi prendono tante tipologie, sono molto generici, i parchi sono fatti strutturalmente in

maniera diversa quindi andare nel dettaglio rispetto a questi indirizzi non so se è possibile, quindi non ritirare la mozione ma emendare questa parte, cioè lasciare la predisposizione di appositi di bandi di gara per la gestione dei parchi pubblici ma non entrare nel dettaglio di quello che poi chi si aggiudica il bando di gara debba fare all'interno del parco stesso, perché magari ha delle caratteristiche diverse rispetto agli spazi...

CONSIGLIERE GARAVINI

Mi permetto di interrompere al volo la consigliera Pavani per parlare di un indirizzo. La dichiarazione di voto la faccio dopo. Al terzo punto dice:- *la predisposizione di appositi bandi di gara per la gestione dei parchi pubblici, ognuno con gli indirizzi di cui in premessa...*” sono indirizzi, non sono obblighi, non significa che chi prenderà la gestione dovrà fare su quello ma a seconda della gara che si andrà a stabilire e in base alle esigenze, perché possiamo magari decidere che al parco di Squarciarelli vogliamo fare un piccolo cesto da basket o dall'altra parte fare un'altra cosa che possano utilizzare bambini, quindi quello poi lo andremo a decidere working in progress. Ma quelli sono indirizzi e non obblighi, nel senso che chi si aggiudica la gara non dovrà fare di tutto e di più ma è in base all'indirizzo che noi andremo a decidere nell'occasione del bando di gara.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.:-

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERA CONSOLI

La Città al governo si asterrà e ne spiego i motivi molto velocemente. In parte perché formalmente come è costruita la mozione, l'ho già detto prima con dei richiami ai bisogni specifici, che forse non è opportuno inserire, per lo meno non in questa forma perché sono poi slegati dall'impegno, quindi se si citano le cose e si citano con un senso, una cronologia che riguarda tutti i parchi e non uno soltanto, quindi un po' per la forma con cui è stata costruita, però ne condividiamo fortemente il contenuto quindi il voto non sarà contrario. Una specifica che voglio dare a questo voto di astensione è la

seguito: quando si costruiscono gli atti, ancorché poi rimangano chiusi nel cassetto come molto spesso avviene con delle deliberazioni che decidiamo in questo stesso Consiglio, però è bene che gli atti siano inattaccabili in qualche modo, allora quando si dice che si devono predisporre appositi bandi di gara per la gestione in linea con gli indirizzi, e se andiamo agli indirizzi si dice che le citate procedure di evidenza pubblica dovranno assicurare tutto questo, non c'è da nessuna parte una valvola di sicurezza nel senso che per come leggo io l'italiano, il bando deve contenere, intanto nella proposta se da una parte è specifica negli indirizzi, non lo è altrettanto nell'individuare su quali parchi alcuni indirizzi vanno bene e su quali non vanno bene, insomma manca chiaramente una progettualità che non doveva essere contenuta effettivamente nella mozione, perché la mozione poteva benissimo legare la procedura ad evidenza pubblica ad un successivo indirizzo da stabilire nel regolamento o durante le sedute delle commissioni successive, insomma andava strutturata in una forma un pochino più leggera rispetto ad degli indirizzi specifici così stringenti che presuppongono una progettualità già predisposta che qui manca. Questa è la motivazione sostanziale, fermo restando che l'attenzione su questo tema è stata già posta con la precedente mozione e che sono stati individuati già dei lavori all'interno della commissione, che porteranno ad un regolamento che conterrà anche questo, quindi massima attenzione sul tema ma il voto sarà di astensione per ciò che ho detto.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

La parola al consigliere Garavini per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Non ho compreso ancora le altre dichiarazioni, anche perché non so se Famiglietti è in aula...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

No, è andato via.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Ok, allora per l'opposizione c'è solo la Città al governo e la consigliera Pavani, perché anche Mari è andato via, chiedo scusa ma io stando da remoto non riesco a comprendere tutto quanto. Volevo fare semplicemente una piccola dichiarazione e cioè che qualche famoso politico diceva che il voto di astensione è peggiore di un voto contrario. Poi non accetto lezioni dalla consigliera Consoli, su come devono essere redatte le mozioni, apprezzo i consigli ma sicuramente non delle lezioni. Il nostro voto sarà sicuramente favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Prego consigliera Consoli.-

CONSIGLIERA CONSOLI

Mica possiamo lasciare i cittadini con delle dichiarazioni così?.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Io intervengo dopo le dichiarazioni di voto ma non ho fatto nessun intervento...

CONSIGLIERE GARAVII

Io sono stato l'ultimo a fare le dichiarazioni di voto e adesso volete replicare? Dovete dare anche a me l'opportunità di replicare se la Consigliera Consoli fa la replica.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Garavini lasci parlare la consigliera Consoli, e prima la Spinelli che non aveva fatto l'intervento, comunque darò la parola anche lei in ogni caso, sentiamo tutti, non abbiamo problemi. Termineremo a brevissimo il Consiglio per cui ci permettiamo queste ulteriori giuste precisazioni.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Io non vorrei nessuna concessione, vorrei esercitare un mio diritto e vorrei che il Presidente del Consiglio concedesse la parola a chi ne ha diritto, quindi senza concessioni per favore perché non è un gioco a ping-pong...

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Mi permetta, se fosse proprio strettamente collegato a quello che stiamo dicendo, dopo le dichiarazioni di voto io non dovrei dare la parola a nessuno.-

CONSIGLIERA SPINELLI

Ok., non parlo.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Esatto, non è che si può replicare.-

PRESIDENTE PASSINI F. M.: -

Garavini si interrompa. Dicevo, da regolamento dopo le dichiarazioni di voto è dichiarata chiusa discussione, per cui votiamo per la mozione. Voti favorevoli? 1. Da remoto Garavini? Favorevole. Calfapietra? Contraria. In presenza: voti contrari? 6 più 1 di Calfapietra. Astenuti? 2: Consoli e Spinelli. Dichiaro chiuso il Consiglio comunale alle ore 18,35. Auguro a tutti buone vacanze.-

Fine seduta.